

Relazione sull'attività svolta 2015

Adottata con provvedimento del Dirigente Generale n. 45 del 22 luglio 2016

Approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1477 del 30 agosto 2016

PRESENTAZIONE

Il Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in base alle competenze attribuitegli dall'art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 – istitutiva dell'Agenzia stessa – predispone ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale.

La relazione annuale costituisce un vero e proprio report sulla gestione delle attività svolte durante l'anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell'attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

I SEZIONE

Di carattere introduttivo - sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l'Agenzia e ne delinea l'organizzazione e le competenze.

II SEZIONE

Descrive dettagliatamente l'attività corrente delle diverse strutture di cui si compone l'Agenzia e illustra i progetti realizzati.

III SEZIONE

Riporta un sintetico quadro dell'esercizio finanziario 2015.

Laura Boschini
Dirigente Generale dell'APPA

INDICE

I SEZIONE: ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa	pag.	6
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento	»	7
Dirigente Generale dell'Agenzia.....	»	9
U.O. Giuridico-ispettiva.....	»	9
U.O. Bilancio e affari generali.....	»	10
U.M.Se. di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale.....	»	10
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.....	»	11
U.O. Acqua.....	»	12
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	13
Settore Laboratorio.....	»	13

II SEZIONE: ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015

1. Dirigente Generale dell'Agenzia	pag.	16
1.1. Sistema informativo ambientale.....	»	18
2. U.O. Giuridico-ispettiva	»	22
2.1. Attività corrente.....	»	22
3. U.O. Bilancio e affari generali	»	31
3.1. Attività corrente.....	»	31
4. U.M.Se. di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale	»	35
4.1. Attività corrente.....	»	35
4.2. Progetti.....	»	37
5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	»	39
5.1. U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	39
5.2. U.O. Acqua.....	»	48
5.3. Attività inerente la redazione di pareri su PRG e valutazione di impatto ambientale.....	»	60
5.4. Attività nell'ambito della certificazione ambientale e della green economy.....	»	62
5.5. Informazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile.....	»	66
5.6. Attività presso Villino Campi di Riva del Garda	»	77
5.7. Progetti.....	»	83

6. Settore Laboratorio.....	»	88
6.1. Attività corrente.....	»	88
6.2. Progetti.....	»	107

III SEZIONE: SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2015

1. Ripartizione della spesa per Settori.....	pag.	111
1.1. Direzione.....	»	112
1.2. Settore Laboratorio.....	»	112
1.3. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.....	»	113
2. Riepilogo delle spese per Settori.....	»	115
3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2015 per capitoli.....	»	116
4. Entrate dell'esercizio finanziario 2015.....	»	118

ALLEGATI.....	pag.	120
----------------------	------	-----

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) è stata istituita con la L.P. 11 settembre 1995, n. 11, ai fini dell'attuazione organica della legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

In attuazione di tale legge, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 181 del 12 gennaio 1996, ha costituito l'APPA con decorrenza 1° marzo 1996.

L'APPA è inserita nel sistema nazionale delle agenzie ambientali (ISPRA – ARPA – APPA).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dalla Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) di cui all'articolo 38 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 300, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

In particolare ISPRA svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo prima effettuate da APAT.

L'ISPRA è integrata in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, che conta oggi la presenza sul territorio nazionale di 21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (2 APPA) costituite con apposita legge regionale o provinciale, secondo quanto già espresso nella Legge 61/94. Questo network ambientale, coerentemente a quanto già realizzato in contesto europeo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, si configura quale strumento di coesione tra soggetti operanti nel medesimo settore ma con esperienze e realtà spesso differenti: per tale motivo i criteri di cooperazione, di massimo scambio delle informazioni tecniche e gestionali, di coinvolgimento del cittadino tramite adeguata divulgazione di tematiche ambientali, trovano nel Sistema Agenziale l'equilibrio tra l'obiettivo comune all'interno della rete ed una coerente visibilità finalizzata alla crescita di una cultura ambientale condivisa.

2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridica-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

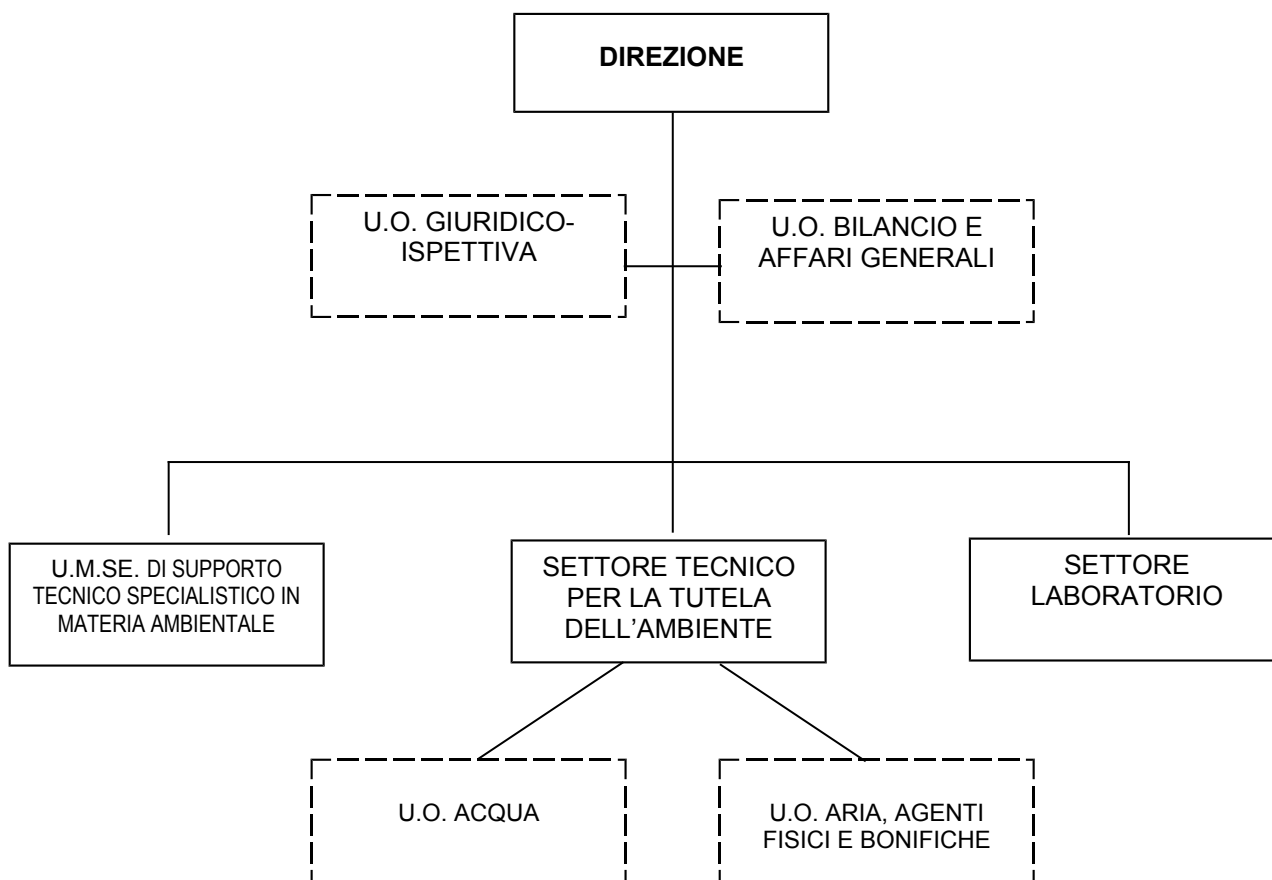
Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	11	19	30	28,11	/	28,11
Settore laboratorio	32	3	35	34,06	5	39,06
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	27	16	43	40,64	/	40,64
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	3	0	3	3	/	3,00
TOTALE COMPLESSIVO	73	38	111	105,81	5	110,81

STRUTTURA DELL'AGENZIA



Dirigente Generale dell'Agenzia

Al Dirigente Generale dell'Agenzia spetta:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Dirigente Generale dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti

e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Unità di Missione Semplice di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale

- fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi

produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;

- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;
- collabora con gli altri Settori dell'Agencia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agencia, attività di consulenza tecnica per gli organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agencia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agencia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agencia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i

Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;

- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predisponde la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)
- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati

II SEZIONE

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

1 Direzione generale dell'Agenzia

L'attività della Direzione si è concentrata principalmente sui seguenti temi, assegnati dalla Giunta come **obiettivi strategici**:

- Coordinamento delle attività finalizzate all'adozione definitiva del Piano di Tutela delle Acque con deliberazione n. 233 del 16 febbraio 2015. In particolare il Dirigente generale è intervenuto in tutte le sedi competenti per illustrare il Piano ai fini dell'acquisizione dei pareri ed in sede di consultazione pubblica, dando conto, in allegato al documento di Piano, del recepimento o meno di tali contributi consultivi.
- Successivamente la Direzione ha sovrinteso alla definizione dei provvedimenti attuativi del piano ed in particolare alla definizione dei contenuti minimi dei piani di monitoraggio per il mantenimento dello stato qualitativo dei corpi idrici (approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1173 del 13 luglio 2015, seguiti dalla Determinazione dirigenziale n. 55 del 4 settembre 2015).
- Sempre con determinazione dirigenziale n. 98 del 23 dicembre 2015 è stato approvato l'inventario delle emissioni in atmosfera sulla base dei dati 2013.

L'**attività corrente** ha riguardato:

La gestione del personale: si è provveduto alla ricognizione della attività ed alla redistribuzione dei compiti tra i neo-dirigenti sostituiti e l'incaricato di Unità di Missione Semplice (UMSE) a completamento della riorganizzazione dell'Agenzia avvenuta nel maggio 2014 ed a seguito del pensionamento a fine 2014 e ad inizio 2015 dei dirigenti del Settore Laboratorio e del Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.

La riorganizzazione dei controlli ambientali: sono entrati a regime dei controlli ordinari sulle aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Questa attività, aggiuntiva rispetto alle altre ispezioni, ha visto il coinvolgimento di tutti i dipendenti in possesso della qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, indipendentemente dal Settore di appartenenza, che hanno affiancato gli Ispettori dell'U.O. giuridico-ispettiva e che, in alcuni casi, hanno svolto autonomamente controlli a campione e ispezioni.

È stata data applicazione alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006 che ha introdotto, a decorrere dal 29 maggio 2015 il nuovo istituto della "prescrizione" impartita dagli U.P.G. volta a consentire l'estinzione di contravvenzioni penali. Questa attività ha visto impegnati in prima persona la Dirigente dell'Agenzia ed il Direttore dell'U.O. giuridico – ispettiva, sia nell'impartire le opportune disposizioni ai dipendenti sia nella

partecipazione al g.d.l. "Ecoreati" istituito dal Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali nel luglio 2015.

La sicurezza sul lavoro: il Dirigente generale dell'Agenzia ricopre il ruolo di datore di lavoro ai sensi della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Con il Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione e il Medico Competente si è analizzata l'organizzazione del servizio di prevenzione e sicurezza in atto, che era affidato ad un RSPP interno, e si sono rilevati gli ambiti di criticità. Si sono quindi attivate alcune iniziative urgenti e si è pianificata l'attività di revisione del Documento di Valutazione dei Rischi. In particolare nel mese di novembre, con il coinvolgimento di tutto il personale, si è avviata la valutazione del rischio chimico presso il Laboratorio, utilizzando il metodo delle congruità organizzative. Parallelamente è stata avviata la mappatura dei lavori in esterno in tutti i Settori e si è svolta la verifica delle condizioni di sicurezza preliminare ai controlli ordinari AIA. Tale attività proseguirà nei prossimi anni. In prospettiva della riduzione del personale per pensionamento e dell'invecchiamento del personale tecnico si ricercherà la possibilità di utilizzare nuove tecnologie per compensare il calo di risorse umane.

Attività in collaborazione con APSS: si è partecipato alla stesura del cap. 14 del Piano della Prevenzione sanitaria in collaborazione con il Dipartimento prevenzione di APSS. Si sono focalizzati i temi da sviluppare congiuntamente, attraverso la condivisione delle banche dati, allo scopo di far emergere correlazioni tra stato dell'ambiente e dati epidemiologici. I due settori sui quali si è deciso di concentrare l'attenzione sono quelli della qualità dell'aria e del radon, in quest'ultimo caso con riferimento dell'inquinamento indoor.

Questioni ambientali: sono state affrontate, tra le altre, le problematiche sulla combustione della biomassa (caso Novaledo) e sulle emissioni diffuse dell'Acciaieria di Borgo Valsugana, con il coinvolgimento di APSS.

Un altro fronte che ha impegnato la Direzione dell'APPA è stato quello delle emissioni odorigene soprattutto nelle aree di Rovereto e Borgo Valsugana dove si sono ripetute numerose segnalazioni da parte dei cittadini. Sulla base dell'analisi della situazione e di alcuni controlli mirati si sono individuati e risolti alcuni casi, mentre per la generalità del problema si è deciso di proporre la definizione di linee guida mutuando l'esperienza di altre regioni italiane.

Problematiche ambientali nell'uso dei fitofarmaci: APPA ha sollecitato e favorito una maggior attenzione da parte dei produttori ortofrutticoli al tema della riduzione dell'uso

dei fitofarmaci soprattutto ai fini della tutela delle acque. (Determinazione n. 1488 del 31 agosto 2015).

Dematerializzazione degli archivi.

E' stata avviata una massiccia azione di riordino degli archivi, d'intesa con il SAVA, con il quale sono condivisi gli spazi, sotto la supervisione della Soprintendenza per i beni culturali, finalizzata a: attuare lo scarto d'archivio, compattare i documenti non scartabili, liberare spazi e ripartire gli archivi tra le sue Strutture.

Parallelamente si è dato impulso alla dematerializzazione dei documenti correnti attraverso la sottoscrizione digitale dei documenti, ove possibile, in particolare per quanto riguarda i documenti di spesa (ordini, contratti, liquidazioni e mandati) e le comunicazioni tra strutture provinciali ed enti esterni.

1.1. Sistema informativo ambientale

Il *Sistema informativo ambientale* si occupa dell'organizzazione e gestione delle banche dati, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti.

L'attività 2015 si è sviluppata su due filoni:

- a) la partecipazione al Sistema informativo ambiente e territorio (SIAT), della PAT;
- b) la gestione e la raccolta dei dati del monitoraggio ambientale (prioritariamente qualità delle acque e qualità dell'aria).

a) Sistema informativo ambiente e territorio

Il SIAT vede l'Agenzia doppiamente impegnata: nell'attività della Segreteria Tecnica e nella produzione e manutenzione di tematismi cartografici propri o complementari per le proprie attività.

- Segreteria Tecnica

La Segreteria tecnica svolge la propria attività in gran parte tramite contatti diretti tra i componenti e le riunioni sono momenti di conferma delle proposte e/o di formazione.

Cosa diversa è aver dato la disponibilità della casella di posta del Punto Focale Regionale quale casella di riferimento per l'attività istituzionale conseguente all'applicazione del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).

- *Produzione e manutenzione di tematismi cartografici propri o complementari per le proprie attività.*

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di studio e di preparazione del geodatabase "geodbappa01", nel quale sono raccolti i dati GIS sia prodotti dall'Agenzia che quelli di riferimento, mantenendo di fatto il repository di riferimento per tutta l'Agenzia.

- *Assistenza GIS alle strutture dell'Agenzia*

L'assistenza prestata alle altre strutture dell'Agenzia si concretizza nella consulenza software, nell'assistenza topografica nelle operazioni in campagna, nella custodia delle strumentazioni topografiche, nel seguire la sistemazione informatica dei database.

b) Gestione e la raccolta dei dati del monitoraggio ambientale

Master Plan ICT

La concretizzazione è avvenuta nel giugno del geodatabase *geodbappa01* ha permesso di avviare l'analisi di altre procedure di produzione di dati e informazioni portando alla realizzazione del *geodbfree01*, data base di lavoro per tutta l'Agenzia.

Altre azioni svolte

Con il 1 maggio 2014 è stato costituito il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali che ha in carico la gestione delle autorizzazioni ambientali di competenza provinciale, mentre l'Agenzia concorre alle istruttorie con l'espressione del parere di competenza e mantiene l'onere del controllo ambientale.

L'U.O. Giuridico-ispettiva aveva avanzato la proposta di una procedura di controllo pratiche da inserire in GAA per gestire l'attività degli ispettori ambientali sia che essa derivi dalle autorizzazioni ambientali attive e già in quell'archivio sia le altre attività derivanti dalle diverse richieste ispettive che convergono verso l'U.O.

Nel 2015 per questa attività è stata avviata la fase di analisi che nel corso dell'anno è stata, per ovvie ragioni organizzative, presa in carico totalmente dalla stessa U.O.

Dopo l'avvio del processo di revisione, la cui fase di preparazione si è chiusa a gennaio del 2015, la gestione del controllo dei progetti di risanamento dei siti inquinati ha subito un rallentamento a causa della revisione finanziaria generale, riprendendo il cammino solo negli ultimi mesi dell'anno.

Punto focale regionale PFR

Con la deliberazione 2665/2006 l'Agenzia è stata individuata Punto Focale Regionale della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet). Il lavoro è proseguito anche nel 2015.

Gruppo di Lavoro Amianto

Nel corso del 2015 il Gruppo di lavoro "MAPPATURA Amianto" si è riunito 3 volte.

- il 25/05/2015 presso il Dipartimento di Prevenzione della APSS in merito agli obblighi informativi al Consiglio provinciale previsti dalle vigenti leggi provinciali.
- il 29/07/2015 presso il Dipartimento di Prevenzione della APSS per discutere riguardo alle analisi delle criticità emerse, alla valutazione delle domande di contributo, alle proposte di adeguamento della normativa tecnica per l'erogazione dei contributi, alla valutazione di possibile implementazione del portale georeferenziato della mappatura a seguito di soluzioni tecniche individuate dall'APPA, alle eventuali ripartizioni di compiti per l'implementazione del portale e relativi flussi informativi e alla programmazione delle attività del gruppo per il semestre successivo.
- il 04/12/2015 presso il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale per discutere sulle considerazioni ed azioni successive alla delibera provinciale, sulla gestione delle successive ulteriori richieste di accesso ai contributi, sulle azioni di diffusione del materiale informativo, sulle modalità di affrontare le problematiche della micro raccolta, sulla realizzazione e gestione del database ospitante i dati della mappatura, sulle modalità e responsabilità del trasferimento dati ai sensi del D.M. 101, sulla realizzazione del "portale" con la rappresentazione georeferenziata e con relativi metadati riportante i siti con accertata presenza di amianto, sul recepimento dell'accordo Stato-Regioni per la trasmissione informatizzata dati riguardanti l'amianto.

In quest'ultimo incontro si è preso atto della necessità di ricomporre il Gruppo di lavoro in conseguenza del completamento della mappatura sul territorio provinciale e dell'uscita di alcuni componenti.

Progetti settoriali

SISTEMA INFORMATIVO RETE DEPURAZIONE ACQUE REFLUE:

Raccolta elementi georeferenziati descrittivi della rete all'interno degli agglomerati (Dir. 91/271/CE) afferente ai corpi idrici. Raccolta dei dati puntuali, lineari e poligonali georeferenziati che descrivono geometricamente e analiticamente la rete di smaltimento delle acque reflue a partire dal livello comunale.

Obiettivo del progetto è quello di disporre nel database di stazione APPA del SIAT lo strato informativo che consenta all'Agenzia di svolgere al meglio le operazioni di controllo, di monitorare e aggiornare la pianificazione.

L'azione è svolta nell'ambito dell'Osservatorio dei servizi idrici e funzionale al completamento del SISTEMA INFORMATIVO S.I.R. - SERVIZI IDRICI IN RETE

Nel corso dell'anno si sono avuto incontri con le strutture coinvolte: l'Osservatorio dei

servizi idrici, l'Agenzia per la depurazione, il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale, il Comune di Rovereto e la Dolomiti Reti spa.

In questo modo è stato delineato il tracciato record per la raccolta delle informazioni georeferenziate raccolte dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale nel corso degli anni e il tracciato record che possa adeguare queste informazioni alle indicazioni operative del decreto legislativo “Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.”, che allora era in fase di approvazione. Il decreto sarà approvato il 15 febbraio 2016, con il n. 33.

L'attività di popolamento del database sarà avviata nel 2016 in accordo con le Strutture provinciali di riferimento.

2. U.O. Giuridico-ispettiva

Dopo le modifiche alle competenze e all'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 2014 (in vigore dal 1° maggio 2014) – e che per l'U.O. Giuridico-ispettiva avevano comportato, in aggiunta ai precedenti compiti giuridico-amministrativi, l'attribuzione di quelli ispettivi di competenza dell'Agenzia – nel corso del 2015:

- per l'attività giuridico-amministrativa l'Unità organizzativa ha mantenuto l'impostazione già esistente, centrata principalmente sulla predisposizione degli atti inerenti i procedimenti sanzionatori amministrativi per illeciti in materia ambientale;
- per l'attività ispettiva è proseguita la strutturazione del gruppo ispettivo che - costituito da 10 ispettori ambientali con qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria, di cui 1 con funzioni di coordinatore – comprende, almeno in termini qualitativi, le professionalità tecnico-ispettive necessarie per svolgere le funzioni di vigilanza e controllo *“nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente”* con riguardo alle diverse matrici (emissioni in atmosfera, scarichi di reflui, gestione di rifiuti e bonifiche di siti inquinati, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico). A supporto della suddetta attività ispettiva, tra cui in particolare quella riguardante le emissioni in atmosfera, è stata rafforzata la partecipazione diretta agli interventi del gruppo ispettivo da parte del personale tecnico-analista del Settore Laboratorio, per lo svolgimento delle operazioni di prelievamento dei campioni da sottoporre ad analisi.

2.1. Attività corrente

2.1.1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale

a) notifiche di infrazione

Per quanto riguarda l'attivazione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, l'Unità organizzativa – a seguito di un accurato approfondimento degli elementi di fatto e di diritto delle singole fattispecie oggetto di accertamento e segnalazione da parte dei vari organi di controllo – ha predisposto gli atti per la notifica ai soggetti trasgressori, nei termini prescritti, degli estremi delle violazioni di norme presidiate da sanzioni pecuniarie previste dalla normativa statale o provinciale per gli illeciti amministrativi in materia ambientale (rifiuti, acqua, aria e

autorizzazione integrata ambientale) rientranti nella competenza dell'APPA ai sensi dell'articolo 50 del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (TULPTAI).

Complessivamente, nel 2015 il numero di procedimenti amministrativi sanzionatori avviati con l'emissione di altrettante notifiche di infrazione è stato di 129, a seguito del ricevimento – tra gli ultimi mesi del 2014 e quelli del 2015 – di 83 segnalazioni di violazione, di cui:

- 32 provenienti da attività di controllo e vigilanza della stessa APPA (U.O. Giuridico-ispettiva, U.M.Se. – e Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente) e del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali;
- 23 dalle strutture provinciali in materia di foreste (Nucleo operativo specialistico forestale – NOSF e stazioni forestali);
- 9 dalle forze di polizia dello Stato (Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri – NOE, Legione Carabinieri, Polizia stradale e Guardia di finanza);
- 19 dalle amministrazioni locali (comuni e corpi di polizia locale o municipale).

Sotto il profilo oggettivo delle diverse fattispecie di violazioni amministrative, le suddette notifiche di infrazione hanno avuto per oggetto la commissione dei seguenti illeciti amministrativi (in caso di fattispecie continuata ai sensi dell'art. 50 del TULPTAI, i dati indicano i singoli illeciti oggetto della continuazione):

- RIFIUTI:

- 2 per mancata o incompleta comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti del modello unico di dichiarazione - MUD (art. 189 del D.Lgs. 152/2006)
- 29 per mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti (art. 190 del D.Lgs. 152/2006)
- 20 per mancata o incompleta compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (art. 193 del D.Lgs. 152/2006);
- 2 per mancata o incompleta comunicazione annuale del MUD, nonché tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti e compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006)
- 8 per abbandono di veicoli fuori uso (art. 5 del D.Lgs. 209/2003);

- ACQUA:

- 7 per violazioni in materia di gestione degli effluenti degli allevamenti zootecnici (artt. 27, 29 e 30 del P.P.R.A.);
- 2 per violazioni dei limiti di accettabilità degli scarichi in acque superficiali o in fognatura (artt. 15 e 16 del TULPTAI);
- 29 per attivazione di scarichi civili senza autorizzazione (art. 23 del TULPTAI);

- 1 per stoccaggio di materiale inquinante in serbatoi o contenitori non conformi (art. 26 del TULPTAI);
 - 3 per scarichi occasionali di liquidi inquinanti (art. 27 del TULPTAI);
 - 1 per mancanza di punto accessibile per il prelievo o la misurazione di emissioni o scarichi (art. 38 del TULPTAI);
 - 1 per mancanza di conformità di scarichi o emissioni alle prescrizioni dell'autorità amministrativa (art. 41 TULPTAI);
 - 1 per violazioni in materia di gestione degli impianti di depurazione dei liquami di pubbliche fognature (art. 57 TULPTAI)
- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA):
- 19 per violazione di prescrizioni di autorizzazione integrata ambientale (art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/2006);
 - 3 per mancata o ritardata comunicazione all'autorità competente di incidenti o eventi impreveduti verificatisi in impianti in regime di AIA (art. 29 undecies del D.Lgs. 152/2006);

Dei procedimenti amministrativi sanzionatori attivati nel 2015 con le suddette 129 notifiche di infrazione, 42 si sono conclusi con il pagamento da parte dei trasgressori delle sanzioni pecuniarie in misura ridotta ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981; per i restanti 87 procedimenti la conclusione avverrà con l'emissione delle relative ordinanze di ingiunzione o archiviazione (per 25 di questi procedimenti è la stessa normativa a prevedere la definizione in sede di ordinanza, non consentendo che essa possa avvenire in via agevolata a seguito di notifica di infrazione).

A seguito dell'emissione delle suddette notifiche di infrazione e ai fini della successiva predisposizione delle relative ordinanze di ingiunzione o archiviazione, l'Unità organizzativa ha assicurato l'esercizio del diritto di difesa dei soggetti interessati mediante l'acquisizione delle relative difese scritte e/o lo svolgimento delle audizioni difensive ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981: complessivamente, nel 2015 l'Unità organizzativa, su richiesta dei soggetti interessati, ha proceduto allo svolgimento di audizioni difensive e/o all'acquisizione di scritti difensivi in 67 casi.

b) ordinanze di ingiunzione/archiviazione

Complessivamente, nel 2015 l'Unità organizzativa ha predisposto gli atti per l'adozione di 120 ordinanze di ingiunzione o archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, addivenendo (anche a seguito, laddove ancora pendenti, dell'attesa e della verifica dell'esito dei procedimenti penali attivati per altri aspetti inerenti i medesimi fatti) alla conclusione di gran parte dei procedimenti sanzionatori

attivati con notifiche di infrazione emesse nel 2011 e di alcuni di quelli attivati nel 2012.

2.1.2. Informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Nel corso del 2015 l'Unità organizzativa ha proseguito il costante e approfondito monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo in materia di tutela dell'ambiente, avendo riguardo sia a proposte in corso di esame che ad atti entrati in vigore, di natura sia legislativa che regolamentare e a livello sia statale che provinciale.

Tale attività, oltre che ad individuare eventuali esigenze di intervento sulla normativa provinciale in adeguamento alla sopravvenuta normativa statale, è stata finalizzata a fornire al personale ispettivo e alle altre strutture dell'Agenzia - attraverso lo svolgimento di confronti, soprattutto per le vie brevi, di continua formazione/informazione interna - la necessaria cognizione e le opportune indicazioni sugli aspetti giuridico-amministrativi attinenti a questioni ritenute di maggior rilievo per l'applicazione della normativa di rispettivo interesse in base all'argomento in oggetto.

2.1.3. Altre attività

Tra le altre attività svolte dall'Unità organizzativa sul versante giuridico-amministrativo, si segnala in particolare quella di difesa in sede giurisdizionale di provvedimenti adottati dall'Agenzia o alla cui adozione l'Agenzia ha variamente partecipato. In tale ambito l'Unità organizzativa, oltre a rappresentare in giudizio l'Amministrazione svolgendo patrocinio innanzi al Tribunale civile a seguito di opposizione a ordinanze-ingiunzione emesse dalla stessa Agenzia, fornisce pieno supporto all'Avvocatura della Provincia - mediante la predisposizione, talora in collaborazione con altre strutture dell'Agenzia, dei relativi documenti di osservazioni e controdeduzioni - nel compimento dell'attività istruttoria finalizzata alla stesura di memorie difensive nell'ambito di procedimenti contenziosi avanti alla giurisdizione amministrativa (per ricorsi giurisdizionali al Tribunale regionale di giustizia amministrativa, al Consiglio di Stato, al Tribunale superiore delle acque pubbliche), penale (ai fini della costituzione della Provincia quale persona offesa dal reato) o costituzionale (per ricorsi in via principale alla Corte costituzionale).

Inoltre l'Unità organizzativa fornisce all'Agenzia - o ad altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle dell'Agenzia - il proprio contributo nella predisposizione di provvedimenti amministrativi (in particolare deliberazioni di Giunta provinciale) di relativa competenza.

Infine si segnala l'elaborazione da parte dell'Unità organizzativa di pareri giuridico-amministrativi in materia ambientale a favore di altre strutture dell'Amministrazione provinciale e di enti locali, nonché di altri enti pubblici.

2.1.4. Sintesi dell'attività giuridico-amministrativa

Nella seguente tabella è sinteticamente quantificata, per singole tipologie, la suddetta attività giuridico-amministrativa svolta dall'Unità organizzativa nel 2015:

predisposizione di notifiche di infrazione (art. 14 L. 689/1981)	129
svolgimento di audizioni difensive e acquisizione di scritti difensivi (art. 18 L. 689/1981)	67
predisposizione di ordinanze di ingiunzione o archiviazione (art. 18 L. 689/1981)	120
predisposizione di provvedimenti di rateazione, rettifica, annullamento e estinzione	13
predisposizione di note di applicazione del temperamento del regime sanzionatorio	1
predisposizione di memorie istruttorie su ricorsi giurisdizionali (T.R.G.A., Consiglio di Stato, Tribunale superiore delle acque pubbliche, Corte costituzionale)	8
predisposizione di memorie su procedimenti penali	2
predisposizione di pareri giuridico-amministrativi	8

2.1.5. Attività di vigilanza e controllo

Nell'anno 2015 il personale ispettivo dell'Unità organizzativa ha provveduto allo svolgimento – su iniziativa d'ufficio, o su richiesta di altra struttura della Provincia o di altra amministrazione locale, o su segnalazione di cittadini, o su delega dell'Autorità giudiziaria – allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo ambientale di competenza dell'Agenzia, avente ad oggetto le situazioni di (reale o potenziale) inquinamento dell'ambiente con riguardo a tutte le matrici ambientali (aria/emissioni, acque/scarichi, suolo/rifiuti e bonifiche, inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico).

In tale ambito, l'attività ispettiva è stata particolarmente impegnata nell'effettuazione – in collaborazione con l'U.M.Se. Supporto tecnico specialistico in materia ambientale – delle ispezioni (sia ordinarie che straordinarie) a carico degli impianti in regime di autorizzazione integrata ambientale (AIA), per un totale di 23 ispezioni (di cui 19 ordinarie). Le ispezioni ordinarie AIA – che, a seguito dell'approvazione dei rispettivi piani di monitoraggio e controllo (PMC), stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante e assorbente – rientrano nei compiti istituzionali dell'APPA quale autorità

competente al controllo: esse sono eseguite con i contenuti e la frequenza fissati in base ad una programmazione che è concordata con l'autorità competente alle autorizzazioni (Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali) e che tiene conto del potenziale impatto ambientale prodotto dai singoli impianti. La complessità dei controlli, nonché la necessità di effettuare verifiche su tutte le matrici ambientali interessate, comporta la messa in campo di un gruppo ispettivo che sia comprensivo di tutte le differenti e complementari competenze richieste per analizzare in modo approfondito ogni specifica possibile criticità ambientale.

Una novità assoluta che nel corso del 2015 è intervenuta nello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza ambientale è stata l'introduzione - ad opera della legge 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), cd. legge sugli ecoreati - della parte Sesta bis del D.Lgs. 152/2006. La nuova disciplina consente l'estinzione dei reati ambientali minori (contravvenzioni) in materia ambientale previsti dal medesimo Codice dell'ambiente a seguito di un procedimento che, ricorrendone i presupposti (tra cui, in primis, la verifica della mancanza di danno o pericolo di danno), viene attivato e "condotto" dal soggetto accertatore con funzioni di polizia giudiziaria: in caso di esito favorevole, a seguito dell'adempimento da parte del trasgressore delle eventuali prescrizioni impartite dall'accertatore e del pagamento in sede amministrativa di una somma calcolata sulla base dell'ammenda penale, il procedimento comporta l'estinzione del reato.

Nello specifico, con riguardo ai singoli settori di intervento, si segnalano le seguenti attività:

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono stati compiuti 16 campionamenti complessi delle emissioni in atmosfera, aventi ad oggetto le emissioni a maggior impatto ambientale.

Inoltre sono proseguite le verifiche sulla tipologia dei combustibili utilizzati negli impianti termici ed eseguita attività tecnico-ispettiva a supporto di accertamenti peritali richiesti dall'Autorità giudiziaria.

2. ACQUE REFLUE

Sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi per il controllo delle acque reflue industriali e civili recapitate in acqua superficiale e in fognatura, con l'effettuazione - ai fini delle relative analisi chimiche - di 52 campionamenti ufficiali e 14 campioni conoscitivi sui corpi idrici ricettori degli scarichi.

3. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei residui decadenti dall'estrazione e lavorazione dei minerali di cava, si è proceduto ad eseguire controlli sistematici su una quantità pari al 3% del totale delle comunicazioni di gestione di terre e rocce da scavo presentate all'APPA: le situazioni documentali risultate irregolari sono state oggetto di specifico accertamento da parte del personale ispettivo.

Inoltre sono proseguiti i controlli derivanti da puntuali segnalazioni o richieste di verifica delle procedure operative per la gestione dei materiali da scavo.

4. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'attività di controllo sulle emissioni da campi elettromagnetici – svolta d'ufficio o su richiesta delle Amministrazioni locali o dei cittadini – si è concretizzata con l'effettuazione di 195 controlli puntuali e 8 monitoraggi in continuo.

I risultati di tali misure hanno evidenziato alcune situazioni critiche comunicate all'Autorità giudiziaria che ha proceduto in via cautelativa al sequestro preventivo delle apparecchiature di trasmissione, fino alla verifica dell'avvenuta riduzione della potenza di emissione e il conseguente rispetto dei limiti previsto.

5. INQUINAMENTO ACUSTICO

Al fine di verificare il rispetto dei limiti delle zonizzazioni acustiche sono stati effettuati 123 controlli, dei quali 8, particolarmente complessi, eseguiti su delega dell'Autorità giudiziaria.

Inoltre sono stati rilasciati pareri tecnici in relazione sia alle previsioni di piani regolatori comunali che ai contenuti di piani di risanamento aziendali, oltre che pareri su provvedimenti amministrativi delle Amministrazioni locali nei casi di accertato superamento dei limiti di rumore.

6. VALIDAZIONE DI SME E VERIFICHE A CAMPIONE SU AUTOCONTROLLI.

Sono state condotte le verifiche di conformità su 8 sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) di 4 aziende in regime di AIA.

Inoltre sono state avviate le verifiche a campione (sul 3% delle comunicazioni preventive ad APPA, per un totale di 8 verifiche) della regolarità e correttezza dei controlli eseguiti autonomamente dalle imprese sulle emissioni in atmosfera e gli scarichi di acque reflue.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI INDAGINE

In collaborazione con il Nucleo operativo specialistico forestale e le Stazioni forestali del Corpo Forestale Trentino, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Trento, la Guardia di Finanza e la Polizia locale, il personale ispettivo dell'APPA ha svolto

attività di supporto tecnico e tirocinio operativo nell'ambito di indagini complesse, di iniziativa della Polizia giudiziaria o su delega dell'Autorità giudiziaria.

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TECNICA

E' stata effettuata specifica attività di formazione in stage a favore di studenti del corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL) dell'Università di Verona.

RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ TECNICO-ISPETTIVA

sopralluoghi	612
ispezioni straordinarie in impianti/istallazioni con AIA	5
Ispezioni ordinarie in impianti/istallazioni con AIA	19
campioni di matrici ambientali diverse in impianti/istallazioni con AIA	29
segnalazioni amministrative	48
citazioni testimonianza	6
indagini delegate	29
sequestri/dissequestri	3
notizie di reato	21
CAMPIONI PRELEVATI	
campioni scarichi civili e industriali	52
campioni acque superficiali	286
campioni acque sotterranee	566
campioni gas interstiziali in siti inquinati	3
campioni scarichi impianti depurazione in siti inquinati	11
campioni terreno	267
campioni rifiuti	60
pozzi e piezometri ex aree industriali Trento Nord	25
campioni aria emissioni in atmosfera	16
CONTROLLI SU AGENTI FISICI	
controlli di campi elettromagnetici	195
monitoraggi in continuo di per campi elettromagnetici	8
rumore	123
INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE	
in servizio di reperibilità	10
in orario di servizio	27
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	
formazione tecnica per altri enti o strutture (ore)	16
attività di tutor in stage per studenti di corsi TPAAL (n. giornate = n. ispettori per n. giorni)	60 (10 isp. per 6 gg.)

ATTIVITÀ TECNICA DI SUPPORTO/COLLABORAZIONE AD ALTRI ORGANI DI POLIZIA GIUDIZIARIA NELL'AMBITO DI INDAGINI DELEGATE	
Guardia di Finanza (n. giornate = n. ispettori per n. giorni)	8 (1 isp. per 8 gg.)
Nucleo Operativo Specialistico Forestale (n. giornate = n. ispettori per n. giorni)	3 (1 isp. per 3 gg.)
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (n. giornate = n. ispettori per n. giorni)	2 (1 isp. per 2 gg.)

3. U.O. Bilancio e affari generali

Nel corso del 2015 l'Unità organizzativa bilancio e affari generali si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

3.1. Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti del Dirigente Generale, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
▪ strumenti di bilancio	7
▪ programmi di spesa	6
▪ impegni	111
▪ registrazione documenti di spesa	1171
▪ liquidazioni	1140
▪ mandati	1178
▪ contabilizzazioni entrate	1179
▪ accertamenti	141
▪ controllo atti economo	90
Attività amministrativa:	
▪ stesura e raccolta contratti	5
▪ adempimenti repertorio	3
▪ predisposizione provvedimenti del Dirigente	115
▪ ordinativi di spesa	490
▪ predisposizione programma di attività e relazione APPA	2
▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione	3
Attività fiscale:	
▪ fatture di vendita	165
▪ registrazioni IVA	168
▪ comunicazioni IVA	24
▪ versamenti imposte e ritenute	21
▪ dichiarazioni annuali	4
▪ certificazioni fiscali	34

L'elenco dei provvedimenti redatti nel 2015 è allegato alla presente relazione.

In particolare, si segnalano le seguenti attività specifiche svolte nel 2015:

Redazione del bilancio di previsione con i nuovi principi contabili

Obiettivo: Redazione del bilancio di previsione 2016-2018 entro il 31/12/2016

L'elaborazione del nuovo bilancio ha comportato la riclassificazione complessiva dell'entrata e della spesa, la creazione dei nuovi capitoli, la redazione manuale di tutta la documentazione di bilancio con la nuova modulistica con un limitato supporto dei servizi provinciali di staff

Liquidazione elettronica

Obiettivo: Liquidazione elettronica di tutte le spese dell'Agenzia a partire dall'arrivo delle prime fatture elettroniche

E' stata elaborata una nuova procedura di liquidazione che prevede la firma digitale della liquidazione, la trasmissione solo tramite Pi.Tre di tutta la documentazione di spesa e la fascicolazione digitale di ciascun atto di spesa

Procedure di affidamento servizi di educazione ambientale

Obiettivo: Predisposizione e trasmissione al Settore competente della documentazione per il confronto concorrenziale entro il 31 luglio 2015.

Sono stati quantificati importi complessivi, base d'asta, procedure di gara e capitolati speciali della gara articolata su 4 lotti. Sono state predisposte le lettere di invito, curandone spedizione e ricevimento offerte. Gli inviti, dopo il controllo, sono stati firmati dal Dirigente l'11/08/2015.

La principale novità contabile del 2015 è stata l'introduzione della fattura elettronica che ha comportato per il personale l'apprendimento delle nuove modalità di acquisizione, registrazione e archiviazione. Il primi sei mesi (aprile-settembre) sono stati particolarmente impegnativi anche in considerazione dei frequenti errori di emissione da parte dei fornitori. Su tale novità è stato poi sviluppato l'obiettivo 2 (Liquidazione elettronica) precedentemente descritto.

Un'ulteriore novità è stata l'introduzione dello split payment (art. 1 comma 629 lett. b) legge 190/201) sui pagamenti che ha comportato modifiche tipo informatico e gestionale sul programma di contabilità, nonché sugli adempimenti fiscali.

E' costante il lavoro di analisi delle modalità di sostenimento delle spese per valutare le possibili azioni di contenimento e di riqualificazione, in particolare attraverso indagini di mercato e con il ricorso al mercato elettronico.

E' proseguita l'attività di pubblicazione dei dati dei contratti per l'affidamento dei beni e servizi (introdotta nel 2014 per effetto dell'applicazione della normativa sulla

trasparenza, L. 190/2012) tramite l'inserimento nel sito dell'Osservatorio provinciale dei lavori pubblici dei dati richiesti.

Anche nel 2015 è stato significativo il monitoraggio della situazione di cassa, vista la difficoltà della Provincia ad effettuare i trasferimenti in modo conforme alle esigenze di liquidità segnalate, che ha comportato l'attivazione di nuove strategie per la gestione dei pagamenti e per l'assunzione degli impegni.

Durante l'anno è costante il supporto alla Direzione generale per le attività inerenti gli affari generali dell'Agenzia.

Viene supportata la dirigenza in tutti gli adempimenti relativi alla gestione economica del personale (indennità, Foreg, straordinari e missioni).

In particolare sono stati seguiti gli adempimenti richiesti in merito al Piano di prevenzione della corruzione per la Direzione e tutte le altre strutture: sono state raccolte e rielaborate le dichiarazioni di incompatibilità presentate dai dipendenti, è stato fornito il supporto ai dirigenti nella compilazione delle relazioni annuali.

Particolarmente impegnativa è stata anche l'attività amministrativa svolta in collaborazione con i Settori dell'Agenzia nella fase precontrattuale (redazione dei capitolati d'appalto e della documentazione di gara per l'effettuazione di diverse procedure concorsuali per l'affidamento di servizi, scelta dei contraenti) per la verifica e il controllo dei requisiti richiesti dalla normativa in continua evoluzione. In particolare sono stati rivisti tutti i capitolati e le procedure di gara dei contratti continuativi/periodici in scadenza, stimolando soluzioni migliorative da parte dei Settori competenti volte al risparmio di spesa ed al miglioramento qualitativo dei servizi.

E' stato assicurato il supporto tecnico nella gestione degli automezzi (riparazioni, manutenzioni, emergenze) e nelle attività logistiche (supporto nell'allestimento mostre didattiche).

In considerazione dei vincoli normativi entro cui deve essere inquadrata tutta l'attività contabile e amministrativa che viene svolta dall'ufficio che permettono modesti spazi di modifica ed adattamento sulle procedure, l'innovazione si è focalizzata sull'informatizzazione avanzata dell'attività e la dematerializzazione. Scopo principale è la semplificazione delle procedure, la tracciabilità di tutte le fasi del processo di spesa nonché la riduzione degli archivi.

L'informatizzazione è stata introdotta gradualmente già da qualche anno in affiancamento ai sistemi informatici già presenti. Nel 2015 l'Agenzia è stata la prima (e al momento l'unica) agenzia della Provincia ad introdurre la liquidazione con firma digitale (tenuto conto che la stessa non è implementata sul sistema SAP Agenzia).

Obiettivo principale è di rendere Pi.Tre l'archivio digitale di tutto il processo di spesa (dall'ordine al mandato di pagamento) eliminando qualsiasi documento cartaceo.

Il processo è stato accelerato dalla presenza di due telelavoratrici, oltre al direttore, per consentire di lavorare a distanza senza necessità di spostare alcun documento cartaceo.

Dal punto di vista formativo, in considerazione delle continue modifiche/novità sia contabili che amministrative, si punta molto sull'aggiornamento di tutto il personale oltre che con i corsi organizzati da TSM anche con il ricorso all'utilizzo di internet (formazione on-line, aggiornamento su siti divulgativi e tecnici).

Nella ripartizione dei compiti tra il personale è stata privilegiata l'attitudine e le competenze di ciascuno, garantendo a tutti la formazione e la preparazione sulle diverse materie trattate per consentire l'interscambio dei ruoli quando necessario.

Particolarmente rilevante nel 2015 è stato l'apprendimento dell'utilizzo degli strumenti del mercato telematico (RDO, acquisto diretto, gara telematica) da parte di tutto il personale amministrativo per potenziare l'utilizzo degli acquisti telematici.

4. Unità di Missione Semplice di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale

I compiti peculiari dell'Unità di Missione Semplice consistono nel fornire all'Agenzia ed alle altre strutture della Provincia ed agli enti locali assistenza e supporto tecnico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale,

Anche nel 2015 la struttura ha curato in via prioritaria una qualificata assistenza specialistica ai Settori ed alle Unità organizzative incardinate nell'APPA (U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, U.O. Acqua del Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente), assicurando inoltre, in quanto necessario, adeguata rappresentanza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai tavoli tecnici provinciali ed, a livello nazionale, collaborazione interregionale ed interagenziale (ISPRA/ARPA-APPA).

4.1. Attività corrente

Rilascio di pareri tecnici e collaborazione nelle istruttorie I.P.P.C.

Nel corso del 2015 si è avuto modo di esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese *Integrated Pollution Prevention Control*). Si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti.

L'PPC è infatti una strategia, comune a tutta l'Unione Europea, finalizzata ad aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali assoggettati alla cosiddetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), secondo i seguenti principi generali stabiliti dalla Direttiva Europea 2010/75/CE:

- prevenire l'inquinamento utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT);
- evitare fenomeni di inquinamento significativo nelle diverse matrici ambientali;
- evitare la produzione di rifiuti, ovvero favorirne il recupero o l'eliminazione;
- garantire un utilizzo efficace dell'energia;
- organizzare il monitoraggio in modo integrato;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- assicurare un idoneo ripristino del sito alla cessazione definitiva dell'attività.

I progetti di maggiore complessità e rilevanza sotto il profilo ambientale hanno riguardato impianti dei settori energetico, metallurgico e della gestione dei rifiuti.

Partecipazione a comitati, commissioni, gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Nel 2015 l'UMSe ha partecipato, in rappresentanza di APPA e della Provincia Autonoma di Trento, a numerosi tavoli tecnici a livello provinciale, nazionale ed internazionale in relazione alle materie collegate alla tutela dell'ambiente, nonché, portando proprie relazioni, ad iniziative di formazione, a meeting, convegni e seminari tecnici.

In particolare degni di nota risultano essere i tavoli tecnici istituiti presso i seguenti enti, Istituti ed organizzazioni, ai quali l'UMSe ha partecipato portando le esperienze maturate dall'Agenzia provinciale per la protezione ambiente di Trento:

1. ISPRA – Istituto superiore per la ricerca ambientale:
 - elaborazione della pubblicazione Qualità dell'ambiente urbano - XI Rapporto – Edizione 2015 (XI RAU).
2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Revisione dell'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006;
 - Definizione limiti di emissione in atmosfera per la combustione di biomasse;
 - Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC.
- 4 BCP - Brenner Corridor Platform (Corridoio Piattaforma del Brennero - Gruppo interregionale transfrontaliero comprendente Baviera, Tirolo, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, provincia di Verona)- Gruppo di Lavoro Ambiente:
 - Partecipazione all'elaborazione del BAP (Brenner Action Plan - Piano d'Azione del Brennero) per quanto riguarda il contributo relativo al miglioramento ambientale.

Attività tecnico-ispettiva

Sopralluoghi	131
Verifiche a campione su autocontrolli	8
Altre verifiche a campione	1
Segnalazioni amministrative	4
Indagini delegate	1
Notizie di reato	10

Interventi di emergenza ambientale

In servizio di reperibilità	3
-----------------------------	---

Attività di formazione

Tutor in stage per studenti di corsi TPAAL	20 giornate
--	-------------

4.2 Progetti

Attivazione dei controlli programmati AIA

Nel 2015 ha preso avvio l'attività ispettiva ordinaria programmata sugli stabilimenti in possesso di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), secondo le disposizioni stabilite dal Titolo III-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 recante le "Norme in materia ambientale". Nel corso dei sopralluoghi, in coordinamento fra l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione (SAVA) e l'autorità competente ai controlli (APPA), attraverso controlli documentali e tecnici vengono accertati il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione e la corretta gestione degli impianti.

I sopralluoghi ispettivi riguardanti stabilimenti industriali sono stati preceduti da una visita preliminare finalizzata a verificare le condizioni di sicurezza con riguardo al sito produttivo ed all'accessibilità ai punti di prelievo di scarichi ed effluenti gassosi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 18 sopralluoghi ispettivi su altrettante attività AIA, nonché 12 visite preliminari sugli stabilimenti industriali, escludendo quindi soltanto le attività meno complesse quali i depuratori civili e gli allevamenti.

Il progetto, nel suo primo anno di svolgimento, oltre a svolgere tutti i sopralluoghi programmati, si è posto l'obiettivo di individuare le migliori strategie e modalità di approccio per l'effettuazione delle attività ispettive programmate in termini sia di qualità del servizio prestato sia di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Validazione Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME)

Nel 2015 si è conclusa un'attività specifica, avviata nel 2014, riguardante la Validazione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) in dotazione delle principali aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con rilevanti emissioni in atmosfera.

Il sistema SME in generale è composto da un gruppo di campionamento dell'effluente gassoso a camino (sonda di prelievo, linea di trasferimento ed analizzatori), da un insieme di ulteriori sensori remoti (segnali di impianto e parametri caratteristici dei fumi), da un sistema dedicato all'acquisizione dei segnali provenienti da tali dispositivi e da un software che provvede alla validazione, elaborazione, archiviazione ed eventuale trasmissione dei dati.

L'attività di validazione dei SME - che in provincia di Trento riguarda 11 aziende rientranti nella disciplina dell'AIA - consiste nella definizione con ciascuna azienda di un protocollo condiviso per la corretta configurazione e la gestione del SME, individuando gli eventuali adeguamenti necessari.

A tal fine, per ogni azienda, si procede attraverso una serie di ispezioni ambientali finalizzate alla raccolta documentale, all'effettuazione di misure in campo, alla verifica delle catene elettroniche che interfacciano i sistemi di misura ed i sistemi di

trattamento dei dati, con la stesura di un rapporto finale nel quale, ad uso dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, sono riportati gli esiti delle verifiche con l'indicazione delle prescrizioni relative alla gestione del SME.

Nel 2014 sono stati validati complessivamente n° 13 SME di 7 aziende.

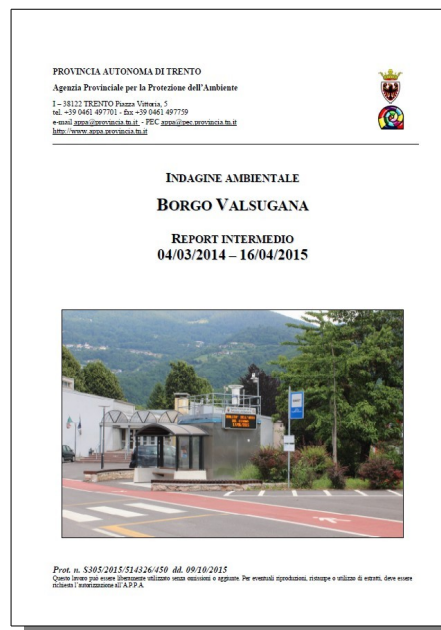
Nel 2015 sono stati validati n° 8 Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni di 4 aziende.

Elaborazione dati ambientali raccolti nella Valsugana

Dopo le ricerche svolte negli anni 2010 – 2013 sul territorio circostante l'acciaiera di Borgo Valsugana e riportate nello studio "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaiera di Borgo Valsugana", a partire dal marzo 2014, in attuazione dei suggerimenti derivanti dal medesimo studio, è iniziata una campagna per la determinazione del flusso delle deposizioni atmosferiche in due posizioni distanti rispettivamente circa 600 e 1200 m dall'acciaiera di Borgo Valsugana.

L'obiettivo della campagna di monitoraggio, tuttora in corso, è quello di creare una base storica di dati relativi ai flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti (IATP), ed in particolare dei vari metalli di interesse e dei microinquinanti organoclorurati (PCDD/F e PCB), al fine di poter valutare eventuali criticità ambientali dipendenti dalla presenza dell'acciaiera sul territorio della Valsugana. Dopo circa anno di campionamenti, ciascuno della durata di circa un mese, è stato redatto un primo report (*Report intermedio 04/03/2014 – 16/04/2015*) nel quale sono sintetizzati i risultati ottenuti, che non presentano differenze sostanziali rispetto a quelli rilevati nello studio precedente.

In assenza di limiti normativi per le deposizioni atmosferiche è stato effettuato un confronto con valori medi rilevati in Italia ed in Europa, e con valori soglia in vigore in altri stati europei ovvero con valori guida suggeriti da organismi scientifici internazionali, rilevando che le deposizioni raccolte a Borgo Valsugana, sia per i metalli sia per le diossine, rientrano nei range tipici in Europa di aree rurali/urbane, e non presentano differenze sostanziali rispetto ad altri siti omologhi italiani, anche non grandemente influenzati dalla presenza di sorgenti specifiche.



5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Le attività di competenza del Settore sono previste dalla L.P. 11 settembre 1995, n. 11, istitutiva dell'APPA e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 606 del 17/4/2014.

Dipendono dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente:

- UNITA' ORGANIZZATIVA ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE
- UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUA

Al Settore afferiscono direttamente :

- Attività inerenti la redazione dei pareri sui PRG e valutazione di impatto ambientale (vedi cap. 5.3)
- Attività nell'ambito della certificazione ambientale (vedi cap. 5.4);
- Attività relative all'informazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile. (vedi cap. 5.5)
- Attività presso il Villino Campi di Riva del Garda (vedi cap. 5.6)

5.1 U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

5.1.1 La valutazione e la gestione della qualità dell'aria

5.1.1.1 Attività tecnica di gestione e elaborazione dati monitoraggio della qualità dell'aria; attività corrente della rete di monitoraggio dell'aria

Nel 2015 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa coerentemente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria approvato nel corso dell'anno precedente.

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2015 è stata effettuata la normale manutenzione e, secondo quanto previsto dal nuovo progetto di rete predisposto ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e della nuova zonizzazione definitivamente approvata, non sono state apportate variazioni ai punti di misura.

In conseguenza, al 31 dicembre 2015, la rete di monitoraggio risulta così strutturata:

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Trento PSC	parco S.Chiera		•	•	•	•	•		•	•
Trento VBZ	Gardolo	•		•		•		•		•
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			•		•	•			•
Rovereto LGP	via Manzoni			•	•	•	•			•
Borgo VAL	via 4 Novembre			•	•	•	•			•
Riva GAR	via Trento			•		•	•			•
Monte Gaza	Malga Gaza			•		•	•			•
Avio A22	Avio	•		•		•				•
Mobile 1		•	•	•		•	•			•
Mobile 2		•	•	•		•	•			•

L'attuale configurazione, fatti salvi alcuni possibili ulteriori e piccoli aggiustamenti, è da considerarsi sostanzialmente 'definitiva' e coerente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria.

In sostanza non sono da prevedere ulteriori punti di misura e, dal punto di vista strumentale, si potrà/dovrà provvedere unicamente al mantenimento dei migliori standard tecnologici e qualitativi effettuando eventualmente sostituzioni limitate agli apparecchi che diverranno nel tempo obsoleti.

Da evidenziare che le misure strumentali previste, ridotte molto di numero rispetto al passato, potranno/dovranno essere affiancate ed integrate da (meno onerose) tecniche di modellazione che dovranno però essere conseguentemente implementate.

Dal punto di vista operativo non sono intervenute particolari modificazioni riguardo l'attività di monitoraggio e si potrà pertanto mantenere lo stesso flusso di informazioni previsto dalla precedente normativa verso il pubblico, il Ministero per l'Ambiente e la Commissione Europea.

Per lo stesso motivo, in continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato garantito anche il flusso di informazioni relativo al "sistema di sorveglianza sull'ozono", istituito ai sensi del D.Lgs. 183 del 2004 e sostanzialmente confermato dal D.Lgs. 155/2010.

A margine dell'attività di monitoraggio e grazie alle informazioni ottenute dalla rete, anche per gli inverni 2014/15 e 2015/16, per la parte di competenza dell'Agenzia, è stato gestito il Piano d'azione volto a fronteggiare possibili situazioni di inquinamento acuto.

Regolarmente confermata anche nel 2015 la partecipazione a tutte le riunioni del tavolo di Coordinamento sulla qualità dell'aria (tavolo Stato – Regioni introdotto

formalmente dal 155/2010) in rappresentanza di APPA e Provincia Autonoma di Trento.

Anche per il 2015 sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla decisione 2011/850/UE, relativa allo scambio reciproco e alla comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, con trasmissione al Ministero dei dati richiesti.

Relativamente all'utilizzo dei mezzi mobili, nel 2015 sono state pubblicate le relazioni relative alle campagne di monitoraggio condotte a Storo, Mezzano e Passo Pordoi.

Nel corso del 2015 è stata condotta un'ulteriore campagna di monitoraggio nel comune di Ala.

Nel corso del 2013 si è dato avvio alle attività previste in capo all'APPA nel Progetto LIFE+ "Clean-Roads", approvato dalla Commissione europea nel 2012 ed avviato ufficialmente nel settembre 2012. Le attività di monitoraggio ed interpretazione dei dati di qualità dell'aria presso il sito di Cadino di Faedo sono proseguite come previsto dal progetto nel corso degli inverni 2014/15 e 2015/16.

Al solito, l'attività di monitoraggio effettuata in automatico dalle stazioni è stata integrata con campagne per la conferma "gravimetrica" della qualità delle misure di particolato condotte in automatico (misure equivalenti). Inoltre, i filtri raccolti in tali campagne sono stati analizzati in laboratorio per la determinazione dei metalli, degli IPA e del levoglucosano.

Presso la stazione di Trento Parco S. Chiara, la raccolta dei filtri e la successiva analisi in laboratorio per la determinazione dei metalli e degli IPA si è protratta per l'intero 2015. A tal proposito, in collaborazione con il Settore Laboratorio è proseguito anche nel 2015 il progetto di ulteriore approfondimento delle conoscenze sui 'contributi' delle varie fonti alle concentrazioni di PM presenti in atmosfera (*'source apportionment'*), attraverso anche analisi chimiche di ulteriore e maggiore dettaglio. Nel mese di ottobre è terminata la raccolta dei filtri iniziata ad ottobre 2014 presso la stazione di Borgo Valsugana, al fine di poter applicare l'analisi di 'source apportionment' anche a questo sito di misura.

Si è protratta per l'intero 2015 anche l'attività di raccolta ed analisi di deposizioni atmosferiche a Borgo Valsugana, con redazione nel corso dell'anno di un primo report intermedio.

Molto importante, come già in passato, la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni. Nel corso del 2015 ISPRA non ha organizzato attività di intercalibrazione a livello nazionale.

In ambito informativo, è proseguita la collaborazione con l'attività di informazione del Settore, con presentazioni dedicate e specifiche sulla qualità dell'aria, serate pubbliche, lezioni e visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo).

5.1.1.2 Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione della qualità dell'aria, la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera, specificatamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un passaggio propedeutico alla definizione degli strumenti di pianificazione nonché all'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione della qualità dell'aria stessa. Gli inventari delle emissioni costituiscono una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione in un'unità spazio-temporale definita.

Per le attività di aggiornamento dell'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento all'anno 2013, l'Agenzia è stata supportata dalla società Cisma S.r.l.. Tale lavoro, peraltro, risulta in corso di elaborazione da parte della stessa società anche per la Provincia di Bolzano con la quale si è intrapreso un percorso di collaborazione fondato sulla condivisione del sistema INEMAR, al fine di disporre di risultati confrontabili ovvero di un inventario delle emissioni che possa dirsi anche "regionale".

INEMAR (INventario EMissioni ARia) è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera che permette di stimare, in particolare, le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, l'inventario provinciale va armonizzato con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale. L'art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 esplicita come ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) provveda, ogni cinque anni, e per la prima volta con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome. Per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, le regioni e le province autonome armonizzano, sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'art. 20, i propri inventari con tale inventario nazionale scalato su base provinciale.

Il processo di armonizzazione è stato effettuato e portato a termine nel corso dell'anno congiuntamente con i tecnici di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

5.1.1.3 Attività di aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nel corso del 2015 è stato realizzato, tramite una collaborazione esterna, l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera all'anno 2013, approvato con Provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n.98 di data 23 Dicembre 2015.

L'Agenzia ha curato in particolar modo la raccolta dati necessari per popolare l'inventario delle emissioni.

Con Provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n.4 di data 5 febbraio 2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e ARPA Lombardia per la gestione e sviluppo del sistema INEMAR; la convenzione avrà durata triennale con decorrenza dal 1 gennaio 2015 ed è considerata importante al fine di proseguire nella condivisione in un software comune, anche insieme alle Amministrazioni delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Piemonte, Puglia e la Provincia di Bolzano, che permette il confronto spaziale e l'analisi congiunta dei dati relativi alle emissioni in atmosfera.

L'Agenzia, tramite il funzionario indicato come Referente Tecnico del Comitato di Coordinamento della Convenzione, ha seguito e partecipato, durante il 2015, ai lavori della Convenzione stessa.

I lavori propri della Convenzione mirano ad affinare la precisione stessa con cui viene redatto l'inventario e ad una sempre maggiore precisione nei dati di input per la stima delle emissioni, in particolare per i settori emissivi più rilevanti a scala provinciale ovvero il traffico stradale e la combustione domestica. Il seguito che si sta dando in APPA a questa attività, rappresenta un tassello molto importante nell'ambito della tematica della qualità dell'aria. L'inventario è infatti uno strumento fondamentale per l'attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria nonché per l'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione dei livelli dei diversi inquinanti. Lo stesso D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155, prevede che le regioni e le province autonome predispongano i rispettivi inventari delle emissioni con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, ovvero ogni cinque anni a partire dall'anno 2010.

5.1.2 La tutela del suolo e le attività di bonifica

5.1.2.1 Terre e rocce da scavo

La modifica della normativa apportata dall'art. 41 bis della legge n. 69/2013 ha introdotto di nuove semplificazioni in materia di gestione dei materiali ad scavo con conseguenti modifiche nell'applicazione operativa.

Nel corso del 2015 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha ricevuto circa 1557 comunicazioni di gestione di materiali da scavo relative a nuove procedure, modifiche e chiusure di pratiche avviate. In base al protocollo di verifica amministrativa dei contenuti della domanda attivato con determinazione n. 18 di data 21 gennaio 2014 sono state avviate 2 pratiche di controllo di veridicità sulle comunicazioni (mod. 1) pervenute applicando il principio dell'estrazione di una nuova pratica ogni trenta pervenute.

I dati sono riassunti nella tabella seguente:

Gestione materiali da scavo	n.
Moduli Terre & Rocce	1557
Controlli di veridicità avviati	20

5.1.2.2 Attività di supporto ad altre amministrazioni

Per quanto riguarda il supporto ad altre amministrazioni l'U.O. fornisce **consulenza in merito alle modalità di gestione ed al rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa nazionale.**

L'U.O. è chiamata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, del D.P.P. 9 giugno 2005 14-44 Leg., a fornire parere ai comuni per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle discariche di inerti. Nel corso del 2015 l'U.O. è stata chiamata ad esprimersi inoltre sull'aggiornamento del Piano Inerti della Comunità Valsugana e Tesino.

L'attività svolta nel corso del 2015 viene riportata nella successiva tabella:

Descrizione pareri	n.
Pareri per autorizzazione discariche inerti	1
Pareri per Piano inerti comunità di valle	1

5.1.2.3 La gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'attività si è rivolta principalmente all'espressione dei pareri in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione. Le

procedure attivate che hanno richiesto l'espressione di parere riguardano gli impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti; la seconda riguarda la localizzazione dei centri di raccolta materiale di livello comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani da localizzare ai sensi della L.P. 5/98.

Pareri per localizzazioni	n.
Impianti trattamento rifiuti	4
Centri raccolta materiali	1

Si precisa che qualora l'impianto superi la soglia limite di assoggettabilità a procedura di VIA la stessa procedura comprende la localizzazione nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e pertanto è conteggiato nei pareri resi nell'ambito della VIA.

5.1.2.4 Rapporto Rifiuti 2015

Nel 2015 sono stati elaborati i dati relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti speciali prodotti e gestiti nell'anno 2015, secondo dei criteri formali, e trasmessi a ISPRA per l'elaborazione del Rapporto annuale dei rifiuti.

5.1.2.5 Attività di segnalazione alle Autorità Comunali di abbandono di rifiuti

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'U.O. provvede a segnalare la necessità di intervento ai Sindaci dei comuni interessati fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del TULP.

Anno	Numero totale pratiche
2015	16

5.1.2.6 Autorizzazioni per la messa in sicurezza di discariche rinvenute

Nei casi in cui sia stata riscontrata la presenza di vecchie discariche di RSU non bonificate e qualora non ricorrano le condizioni di sito inquinato, l'approccio procedurale prevede di privilegiare interventi di messa in sicurezza dei rifiuti all'interno dell'areale in cui gli stessi sono stati rinvenuti, anche ricorrendo a tecniche che implicino la movimentazione, la ricollocazione, il trattamento, la separazione e il riutilizzo degli stessi. Il progetto e le operazioni conseguenti devono essere autorizzati dall'A.P.P.A. secondo le modalità previste dall'art. 77, comma 1 ter del Testo Unico.

A seguito di specifica istanza sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

Descrizione	n.
Autorizzazioni messa in sicurezza	2

5.1.2.7 Riconoscimento di fondi naturali

In base al protocollo tecnico/amministrativo, emanato dalla Giunta provinciale nel 2009 ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006, per il riconoscimento di fondi naturali dei terreni è possibile gestire le terre e rocce da scavo, provenienti da delimitati ambiti geografici, con valori limite per i metalli caratteristici superiori alle concentrazioni di soglia di contaminazione, qualora non associati a contaminazioni di origine antropica. Nel corso del 2015 sono proseguiti gli incontri con i tecnici incaricati della realizzazione degli studi di riconoscimento del fondo naturale nei comuni di Castelnuovo e Roncegno nonché l'approvazione definitiva del fondo esteso della Val dei Mocheni. Per quanto riguarda i fondi locali sono stati riconosciuti complessivamente l'esistenza di duefondi nei comuni rispettivamente di Stava e Transacqua.

Descrizione	n.
Riconoscimento fondi naturali locali	2
Riconoscimento fondi naturali estesi	1

5.1.2.8 La bonifica dei siti contaminati

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 nel Titolo 5, parte IV e dall'art. 77-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ha un ruolo centrale nell'approvazione dei documenti previsti dalla sopraccitata normativa nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

L'Unità Organizzativa aria, agenti fisici e bonifiche è la struttura operativa dell'Agenzia individuata per esprimere le valutazioni sui documenti relativi ai procedimenti di bonifica, rilasciate direttamente ai Comuni o all'Ufficio Ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Nel corso del 2014 l'U.O. ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per gli interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali. Ogni procedimento richiede più pareri in relazione alle fasi di bonifica del sito (caratterizzazione del sito, progetto di bonifica, analisi di rischio, ecc.) e nella tabella seguente si riportano i totali:

Descrizione	n.
Pareri procedure di bonifica	98

Particolare rilevanza ricopre l'attività di controllo delle indagini sul campo che sono totalmente a carico dei tecnici dell'Agenzia, sia dell'Unità Organizzativa che dell'U.O. Giuridico Ispettiva, per quanto riguarda l'acquisizione dei campioni in contraddittorio e del Settore Laboratorio, per quanto riguarda le analisi chimiche.

I tecnici e funzionari dell'Unità Organizzativa sono impegnati inoltre nel continuo confronto con i professionisti e i responsabili delle bonifiche dei siti contaminati per la corretta applicazione della norma ed in particolare a fornire supporto ai servizi tecnici della Provincia autonoma di Trento che si trovano ad affrontare problematiche per la bonifica di siti contaminati rinvenuti nel corso della realizzazione delle opere pubbliche.

L'U.O. partecipa inoltre alla rete fra soggetti pubblici e privati RECONNET.

5.1.2.9 Censimento, analisi e studio dei depositi industriali in Valsugana

Nel corso del 2015 è proseguita la partecipazione all'attività di censimento, analisi e studio dei depositi industriali in Valsugana. Si è quindi pervenuti alla mappatura dei luoghi di deposito, autorizzati e non, delle scorie e delle polveri di abbattimento fumi di acciaieria. Si è eseguita un'accurata attività di indagine e di caratterizzazione dei siti che sono stati posti sotto controllo.

È in corso di stesura la relazione finale dell'attività svolta.

5.1.2.10 Applicativo web GAA e GAA-TA

Con l'istituzione dell'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche è stato sospeso l'utilizzo dell'applicativo gestionale web GAA. La sospensione è dovuta a diversi fattori, ma in particolare a una certa ridondanza e difficoltà di integrazione con l'applicativo PiTre. E' in corso una valutazione in merito alla prosecuzione dell'utilizzo dello strumento.

L'applicativo web GAA-TA che ha lo scopo di raccogliere e confrontare i dati analitici relativi ai procedimenti di bonifica è tuttora operativo, anche se è stata avviata un'azione volta a migrare su un altro applicativo giudicato più adatto alle necessità operative.

5.1.2.11 Anagrafe dei siti contaminati

L'U.O. gestisce l'anagrafe dei siti contaminati, inserendo e aggiornando le informazioni relative ai siti oggetto di procedimento di bonifica. Attualmente la versione aggiornata è ad uso interno. Nel corso del 2015, in collaborazione con i

colleghi della direzione, è stato predisposto un estratto semplificato dell'anagrafe per la pubblicazione su web, che verrà pubblicato nel corso del 2016 in sostituzione della versione attualmente pubblicata sul portale cartografico non più aggiornata e difficilmente aggiornabile per le modifiche apportate all'anagrafe.

5.2 U.O. ACQUA

Nel corso del 2015 l'U.O Acqua ha coordinato le seguenti attività:

- monitoraggio ed analisi sul campo e in laboratorio, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua,, trasmissione dei dati elaborati ad organismi nazionali ed europei e fornitura di collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio;
- relazioni descrittive sullo stato di qualità e partecipazione a progetti;
- restituzione pareri per:
 - autorizzazione allo scarico di rifugi alpini ed escursionistici;
 - autorizzazione o rinnovo allo scarico di acque reflue industriali in fognatura;
 - autorizzazione di scarichi provenienti da pubbliche fognature
 - concessioni o varianti di concessioni di derivazioni d'acqua
 - istruttorie Valutazione di impatto ambientale
 - valutazione dell'interesse ambientale

Durante il corso del 2015 sono state infine seguite attività di tirocinio applicate in diversi ambiti dell'unità operativa.

5.2.1 Attività corrente della rete di monitoraggio dell'acqua; attività di analisi, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua

Nel corso del 2015 sono stati raccolti i campioni per l'analisi delle comunità biologiche necessari a soddisfare le richieste della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE recepita dal D.Lgs.152/06 e suddivisa nei tre tipi di monitoraggio: sorveglianza, operativo e rete nucleo. Nel 2015 è continuato il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, iniziato ufficialmente nel 2010, che prevede oltre all'analisi chimica, l'applicazione di nuovi indici biologici per il macrobenthos e per le diatomee sui corsi d'acqua e per le macrofite sui laghi in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE. Il 2015 è stato l'anno conclusivo del ciclo sessennale previsto dal D.Lgs 152/06 e ha consentito di classificare i corpi idrici fluviali e lacustri per la redazione dei piani di gestione distrettuali di competenza (Distretto del Po per i bacini di Sarca e Chiese e Distretto Alpi Orientali per il restante territorio provinciale).

Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal U.O. acqua, sedi di Mattarello e Riva del Garda.

5.2.1.1 Monitoraggio dei corpi idrici fluviali

Nel corso del 2015, sono stati monitorati i corpi idrici fluviali presenti in rete di monitoraggio, seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di campionamento predisposte da IRSA (Istituto di ricerca sulle acque) e dal MATTM. I prelievi per le analisi chimiche sono stati condotti in parte dall'U.O. acqua e in parte dal Settore laboratorio, che ha eseguito anche tutte le analisi chimiche.

Per l'applicazione degli indici biologici, l'U.O. acqua ha provveduto sia ai prelievi in campo sia alle analisi in laboratorio.

Per i corpi idrici fluviali in sorveglianza è prevista l'applicazione degli indici biologici almeno una volta ogni sei anni. La rete di sorveglianza provinciale è composta da 40 corpi idrici, di cui 17 monitorati nel corso del 2015.

Per i corpi idrici fluviali inseriti nel monitoraggio operativo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete operativa provinciale è composta da 38 corpi idrici, a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/06, di cui 35 monitorati nel 2015.

Per i corpi idrici fluviali in rete nucleo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete nucleo provinciale è composta da 28 corpi idrici, di cui 18 monitorati nel corso del 2015.

Nel corso del 2015 sono stati inoltre inseriti in rete di indagine ulteriori 42 corpi idrici per i quali sono emerse in base ad analisi puntuali delle incertezze sull'attribuzione del rischio: questi corpi idrici sono stati pertanto sottoposti a monitoraggio con le analisi chimiche e gli indici biologici previsti dal D.Lgs. 152/06.

Inoltre, nel 2015, si è applicato il metodo IDRAIM per il rilievo della Qualità morfologica (IQM) dei corsi d'acqua trentini potenzialmente altamente modificati (HMWB) svolgendo tale attività "a tavolino" su circa 100 corpi idrici.

Si è continuata l'analisi dei corsi d'acqua che presentano presenza di fitofarmaci nelle analisi chimiche verificando con dei sopralluoghi le distanze delle coltivazioni quali meleti e vigneti dai suddetti corpi idrici e valutando con vari enti che si occupano di agricoltura le possibili risposte per rientrare in una situazione di normalità.

Analogamente si è cominciata una analisi delle reti fognarie comunali (attraverso i rilievi RFS) che interessavano dei corsi d'acqua con valori eColi100 superiori a

2000. Si è effettuata una verifica incrociata dei “rilievi RFS”, ove disponibili, per accertare la possibile causa di tali superamenti e far applicare le opportune sistemazioni delle reti da parte dei comuni sopra citati oppure si sono sollecitati in moto da approntare delle verifiche della funzionalità dell'impianto fognario atte a ridurre il più possibile i valori di eColi presenti nei corpi idrici monitorati.

Si è provveduto inoltre, in collaborazione con l'U.O. Giuridico-ispettiva, a verificare la gestione di 20 impianti a sedimentazione meccanica di tipo Imhoff per la depurazione dei reflui urbani. I risultati ottenuti hanno messo in evidenza non solo il sotto-dimensionamento e l'obsolescenza di parecchi impianti sottoposti a controllo, ma anche la scarsa conoscenza da parte degli operatori comunali delle corrette modalità di gestione in relazione sia ai fanghi che al vaglio. Le conseguenze di questa cattiva gestione sono particolarmente impattanti sulla qualità dei corpi idrici di piccole dimensioni e di scarsa portata.

5.2.1.2 Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

Il Settore è stato impegnato nell'anno 2015 nella conduzione del monitoraggio dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Cavedine, Levico, Caldonazzo, Ledro, Molveno, S. Giustina, e Serrai.

E' stato inoltre effettuato un campionamento conoscitivo sul lago di Stramentizzo; il secondo campionamento, previsto nella stagione estiva-autunnale, non è stato possibile eseguirlo per impossibilità di accesso all'alveo in condizioni di sicurezza.

Il monitoraggio ha previsto sei campionamenti l'anno per tutti i laghi in rete di monitoraggio. Per problemi di accesso al lago, non è stato possibile campionare il lago di S. Giustina con le frequenze previste dal D.lgs. 152/2006.

Le campagne sono state eseguite con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda e di Ledro per effettuare il monitoraggio rispettivamente dei laghi di Garda e di Ledro e con la collaborazione del Servizio Bacini Montani per gli altri laghi.

I campionamenti sono stati condotti da tecnici del Settore, le analisi chimiche in parte dal Laboratorio di idrobiologia di Riva del Settore ed in parte dal Settore Laboratorio. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite sempre dal Settore Laboratorio e controlli, quelle biologiche relative alla composizione qualitativa del fitoplancton e della clorofilla dai laboratori di idrobiologia di Mattarello e di Riva del Garda.

Avvalendosi del Laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda, è continuato il lavoro di monitoraggio per lo studio dello stato trofico del Lago di **Garda**. Ogni mese si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici

(fitoplancton e zooplancton) su una stazione scelta in base alla morfologia del lago, prelevando ed analizzando campioni su tutta la colonna d'acqua fino al punto di massima profondità. Il punto di monitoraggio, collocato sul confine con le regioni Veneto e Lombardia, è stato esaminato dodici volte nel corso dell'anno.

Anche il Lago della **Serraia** è stato monitorato per 7 volte al fine di seguirne il trend evolutivo e di calibrare l'impianto di ossigenazione. Per ogni campionamento si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton). Inoltre, in concomitanza con i campionamenti limnologici, è stato svolto il monitoraggio degli immissari della parte sud del lago, al fine di valutare l'apporto di nutrienti e di residui fitosanitari che confluiscono dalla zona delle serre. A seguito del riscontro di valori anomali si è provveduto, in collaborazione con l'U.O. Giuridico-ispettiva, ad attivare un controllo più stringente sull'attività delle aziende agricole che gravitano sul lago.

Sul lago di **Ledro** sono stati effettuati dei campioni aggiuntivi rispetto all'attività routinaria prevista, per problemi legati alla fioritura del cianobatterio *Planktothrix rubescens*.

Sul lago di Levico è stato inoltre effettuato il monitoraggio delle macrofite e delle diatomee bentoniche.

Sul lago di Ledro è stata effettuata anche l'analisi dello zooplancton.

Sui laghi in cui è previsto il controllo della balneabilità delle acque, come attività di supporto all'Azienda Sanitaria, sono stati analizzati campioni d'acqua per la determinazione e il conteggio delle alghe appartenenti al gruppo delle Cyanophyta e l'analisi della clorofilla. Da maggio a settembre sono stati esaminati in totale 75 campioni così suddivisi: 5 Idro, 15 Garda, 18 Ledro, 15 Caldonazzo, 5 Levico, 5 Serraia, 5 Canzolino e 5 Terlago.

5.2.1.3 Attività Analitica

All'U.O. acqua afferiscono anche i laboratori di idrobiologia di Riva del Garda e Mattarello dove è proseguita l'attività analitica, secondo il diagramma sotto evidenziato:



Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività relativa al monitoraggio: campionamenti ed analisi.

Attività di monitoraggio nell'anno 2015: campionamenti ed analisi

	Frequenza di campionamento nell'anno	Stazioni di campionamento	N° campioni prelevati	N° analisi biologiche effettuate	Campioni Analisi chimiche
Lago di Garda	12	1	108	36	18
Lago di Ledro	6	1	50	20	
Lago di Caldonazzo	6	1	36	12	
Lago della Serraià	7	1	35	14	
Lago di Levico	6	1	36	12	
Lago di Molveno	6	1	42	12	
Lago di Stramentizzo	1	1	6	2	
Lago di Cavedine	6	1	36	12	
Lago di S.Giustina	1	1	7	2	
Lago di Bior	1		2	2	
Balneazione			75	150	
Corsi d'acqua – analisi IBE	0	0	0	0	
Corsi d'acqua – monitoraggio diatomee	2	56	112	112	
Corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star	3	48	144	144	

Corsi d'acqua – macrofite met. IBMR	2	11	11	11	
Corsi d'acqua rilievi idromorfologici					
Analisi biologiche su campioni prelevati nell'ambito delle reperibilità			9	9	
Prelievo campioni su corsi d'acqua per analisi chimiche da analizzate da SL	variabile	122	768		
TOTALE			1477	555	18

Nel corso del 2015, su 11 corpi idrici di fondovalle è stato per la prima volta monitorato l'elemento di qualità biologica delle **macrofite**, in quanto questa componente biologica dell'ecosistema è più adatta per valutare lo stato ecologico in ambienti lentici come quelli delle fosse.

Sono inoltre state eseguite campagne di monitoraggio specifiche su corsi d'acqua per situazioni particolari, al fine di aumentare la conoscenza ed evidenziare le pressioni. In particolare sono stati effettuati una serie di campionamenti, conteggiati nella tabella precedente su:

- Roggia di Terlago
- Rio Coste
- Accordo di programma fitofarmaci

5.2.1.4 Monitoraggio in continuo dei corsi d'acqua

Nel corso del 2015 si è provveduto alla consueta gestione delle sette centraline fisse adibite al controllo in continuo della qualità delle acque superficiali, collocate nei siti riportati nella tabella sottostante dalla quale si evincono anche i parametri misurati.

Corso d'acqua	Località	Temp	Cond	O2 disc	PRX	Torb	pH	NO3
Sarca	Torbole	•	•	•	•	•	•	
Adige - Canale Biffis	Avio - Turrini	•	•	•	•	•	•	
Brenta	Grigno – Filippini	•	•	•	•	•	•	
Chiese	Storo – P.te Tedeschi	•	•	•		•	•	
Rio Lavisotto	Trento	•	•	•		•	•	
Rio Coste	Rovereto - Zona ind.	•	•	•	•	•	•	•
Torrente Varone	Riva del Garda	•	•	•		•	•	

I dati rilevati dalle centraline vengono raccolti, validati, elaborati e confrontati con la finalità di determinare l'andamento chimico-fisico dei vari corsi d'acqua oggetto del monitoraggio.

Dal punto di vista operativo, per tutto il 2014 si sono mantenuti gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti maggiori del 90%.

Sono state eseguite alcune modifiche ai sistemi di prelievo dell'acqua presso le centraline, operazioni che hanno migliorato sia la qualità del prelievo che gli aspetti legati alla sicurezza.

5.2.1.5 Analisi ecotossicologiche

Nel corso del 2015 si è provveduto ad attivare le analisi ecotossicologiche, per ottemperare alle disposizioni legislative del D.Lgs 152/2006. Acquistata la strumentazione adeguata e fatto i necessari corsi di formazione, alla fine dell'anno sono iniziate le attività analitiche. In un mese di attività sono state eseguite una decina di analisi.

5.2.1.6 Gestione ed elaborazione dei dati riguardanti la qualità delle acque

In vista dell'attività di reporting per la Direttiva Quadro Acque relativo al secondo Piano di Gestione, in base alle esigenze specifiche dei due Distretti idrografici su cui insiste il territorio provinciale, a fine 2015 sono state predisposte le elaborazioni seguenti (da completare ad inizio 2016): analisi statistica di presenze e superamenti delle sostanze inquinanti e nutrienti coinvolte nella classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei (secondo l'allegato 1 alla parte III del D. Lgs. 152 del 2006 e in base anche alle specifiche richieste del reporting), aggiornamento della stima dei carichi di queste secondo la metodologia prevista nel D. Lgs. 219/2010.

Consultando i dati dei piezometri della rete provinciale, in gestione al Servizio Geologico, e la base dati delle derivazioni idriche in essere, gestita da APRIE, è stata predisposta una definizione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

Sono state infine eseguite le elaborazioni relative alle seguenti trasmissioni ufficiali all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI):

- Flusso dati WISE-SoE;
- Flusso dati sul monitoraggio dei prodotti fitosanitari.

5.2.2 Supporto tecnico e informativo in ambito pianificatorio, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi, espressione di pareri.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati pareri relativi all'interesse ambientale per la costruzione di centraline idroelettriche (norme di attuazione PTA 2004 e deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 2006 e s. m.) e pareri resi ad APRIE per la concessione di derivazioni idriche, nonché pareri di cui agli art.17 ter, 21 e 24 del DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.

Di seguito il resoconto sull'attività relativa alla restituzione pareri:

Pareri espressi	numero
Pareri relativi all'interesse ambientale (Deliberazione della G.P. 783 /2006	16
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. semplificata	65
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. ordinaria	23
Pareri rifugi alpini	0
Pareri scarico ai comuni	3

Oltre a questi l'U.O. Acqua esprime parere in merito alle questioni legate alla tutela delle acque dei progetti sottoposti a screening e VIA riportati al paragrafo 5.3.

Il personale ha partecipato a:

- riunioni nell'ambito dei gruppi di lavoro per la redazione dei Piani di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali e del Po;
- riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
- conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda i laghi il personale ha partecipato a riunioni specifiche per la pianificazione del monitoraggio e la classificazione congiunta del lago di Garda, in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, coordinati dall'Autorità di Bacino del Po. Queste riunioni sono confluite nella stesura di un Accordo interregionale per la definizione di programmi unificati di monitoraggio del lago di Garda ai sensi del D.lgs. 152/06.

Si è partecipato al gruppo di lavoro delle reti delle riserve del Basso Sarca contribuendo alla redazione di pareri tecnici, esaminando proposte progettuali e collaborando alla redazione e alla realizzazione di progetti di riqualificazione lungo l'asta del Fiume Sarca. P

Si è inoltre continuato a partecipare a vari gruppi di discussione, nell'ambito dei tavoli tecnici istituiti con gli altri enti competenti in materia di pianificazione e controllo ambientale delle acque superficiali finalizzati alla valutazione dell'indice ISECI per la fauna ittica dei corsi d'acqua. Il personale è coinvolto sia in gruppi di

lavoro a scala distrettuale sia nel gruppo di lavoro di ISPRA “GdL3 Fauna ittica Area1 formazione del dato”, istituito a livello nazionale. Per quanto riguarda la messa a punto e l'applicazione dell'ISECI, sono state effettuate varie elaborazioni volte in particolare alla definizione delle popolazioni ittiche di riferimento (in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna) e all'individuazione delle zone no-fish.

Il Settore è altresì coinvolto nel progetto europeo “LIFE T.E.N. (Trentino Ecological Network): a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network” che si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente. In particolare l'Agenzia fa parte del Gruppo Guida che supporta la gestione generale del progetto ed è coinvolta nell'azione A7 "Definizione di linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino” e nell'azione C.7. “Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di azioni di recupero di boschi umidi (91E0) in zone umide lentiche e lotiche”.

In collaborazione con ISPRA quindici ARPA, tra cui anche APPA Trento, hanno cominciato a partecipare attivamente al Gruppo di Lavoro “Criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici ai fini dell'omogeneizzazione delle reti regionali di monitoraggio acque”. Il gruppo si incontra per discutere le proposte e le valutazioni in varie sedi oppure in videoconferenza con cadenza bimestrale. A conclusione del lavoro le proposte saranno portate da ISPRA al Ministero.

5.2.2.1 Revisione e controllo dei monitoraggi prescritti per i tratti sottesi dalle piccole derivazioni idroelettriche

Nel corso dell'anno 2015 l'U.O. Acqua ha continuato le attività relative ai monitoraggi previsti sui tratti interessati dalle derivazioni idroelettriche e prescritti nelle Delibere di concessione. . Le pratiche di piccole derivazioni idroelettriche contenenti prescrizioni di monitoraggio idrobiologico e/o prescrizioni di riqualificazione fluviale sono circa 30 e di queste circa 20 hanno un vero e proprio PMA, le altre presentano solo delle prescrizioni ambientali. Per ciascuna situazione particolare sono previsti delle campagne di monitoraggio annuale (ad esempio IBE o STAR_ICM, IFF ed analisi chimico-fisiche) oppure un vero e proprio PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) oppure ancora interventi di compensazione (es.piantumazione di fasce riparie, scale di risalita per i pesci, etc.).

Per il controllo di tali attività di monitoraggio svolte da consulenti incaricati dai concessionari è stato creato un database in formato Excel, nel quale si riportano per ciascuna pratica: i corpi idrici soggetti a derivazione, gli enti che si occupano della progettazione dell'impianto, quelli che si occupano delle attività di monitoraggio, le varie scadenze relative ai monitoraggi e le comunicazioni ricevute

in merito. Per ogni pratica è inoltre stata strutturata una cartella contenente il PMA, dove vengono archiviate le relazioni di monitoraggio consegnate alle Strutture Provinciali di riferimento. Parallelamente si è inoltre redatto, col supporto della stazione SIAT della Direzione dell'APPA-TN, un database georeferenziato contenente la localizzazione su GIS delle opere di presa, delle restituzioni e delle centrali e delle varie stazioni di monitoraggio definite nei PMA. Le attività di controllo hanno previsto: l'invio di comunicazioni di sollecito di monitoraggio o di documentazioni mancanti (es. relazioni o report annuali), eventuali sopralluoghi per verificare le condizioni della derivazione (es. opera di presa, adeguato rilascio del DMV) o le attività di monitoraggio, al fine di segnalare eventuali anomalie ai Servizi competenti.

5.2.2.2 Linee guida per il monitoraggio degli effetti sull'ecosistema fluviale delle piccole e grandi derivazioni.

Agli articoli 2 e 3 delle Norme di Attuazione (NA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Provincia Autonoma di Trento (Delib. GP n. 233 di data 16 febbraio 2015) sono definite le misure per il rilascio di nuove concessioni su corpi idrici superficiali in relazione allo stato di qualità degli stessi. In particolare viene chiesta la dimostrazione del mantenimento dello stato di qualità sui corpi idrici classificati in stato *buono instabile monitorato e elevato* e che sia presentato un piano di monitoraggio che ne confermi la permanenza attraverso la presentazione di un piano di monitoraggio da condurre per tutta la durata della concessione. Sono state definite perciò delle linee guida per la stesura dei piani di monitoraggio che contengono anche contengono anche dei requisiti minimi così come previsto dall'articolo 4 delle NA. Questo documento è stato redatto insieme all'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica e adottato da APPA tramite provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n. 55 del 4 settembre 2015. Oltre a queste linee guide, la collaborazione con l'università è proseguita anche con la definizione di criteri di monitoraggio che possano essere applicati anche sulle grandi derivazioni idroelettriche.

5.2.2.3 Supporto tecnico e informativo alle Autorità di Bacino per la redazione dei Piani di gestione delle acque e attività correlate

Nel corso dell'anno 2015 il supporto tecnico e la fornitura di dati alle Autorità di bacino finalizzato alla redazione dei relativi Piani di gestione ha richiesto un elevato impegno da parte dell'U.O. Acqua. L'attività svolta ha richiesto la partecipazione a diversi Tavoli di confronto interregionali sulle diverse tematiche trattate, raccolta dati presso altri Servizi della PAT, elaborazione dei dati e compilazione di database.

In contemporanea sono stati attivati Tavoli di lavoro presso ISPRA al fine di definire metodologie comuni sul territorio nazionale per le analisi territoriali richieste per il prossimo ciclo di pianificazione e la redazione dei prossimi Piani di settore. Anche questa attività ha richiesto la presenza ai Tavoli e la compilazione di fogli informativi in merito alle scelte operate dalle singole regioni per questo ciclo pianificatorio.

È stato fornito inoltre il supporto richiesto dalle Autorità di bacino per dare risposta alla Commissione europea in merito ai EUPILLOT inerenti le attività di pianificazione dei precedenti Piani di gestione.

5.2.2.4 Attività di pianificazione e supporto tecnico sulle tematiche che legano i comparti ambiente e agricoltura

Nel corso dell'anno 2015 l'U.O. Acqua ha dato un supporto tecnico e di espressione di parere in merito a diverse attività pianificatorie legate al comparto agricoltura.

Tra queste la redazione di parere e il supporto tecnico alla redazione della VAS del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. L'APPA ha individuato inoltre un rappresentante a suo interno quale membro del Comitato di Sorveglianza del PSR che ha partecipato ai Tavoli ed alla redazione dei criteri di selezione per i bandi delle diverse azioni.

È stato inoltre espresso parere in merito alla Valutazione ambientale strategica relativa al programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020.

È stata fornita inoltre una collaborazione alla redazione della delibera inerente l'attuazione a livello provinciale del decreto di disciplina del regime di condizionalità.

Supporto tecnico è stato fornito inoltre nella redazione del regolamento di attuazione a livello provinciale del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari e delle relative linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e delle aree protette.

Infine è stato fornito supporto tecnico ad enti esterni (Comuni e FEM) nell'analisi sul territorio e nella ricerca di soluzioni a situazioni di disagio dovute all'impiego agronomico di effluenti zootecnici.

5.2.2.5 Piano di Tutela delle acque

A conclusione dell'iter che ha portato all'adozione preliminare del progetto di Piano con deliberazione di Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014 e successiva consultazione e partecipazione pubblica, in data 16 febbraio 2015 con Delibera della Giunta Provinciale n. 233 è stato approvato il Piano di Tutela delle acque e in data 10 marzo 2015 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

5.2.2.6 Accordo di programma fitofarmaci

Uno dei provvedimenti attuativi del Piano di Tutela delle acque, è rappresentato da un accordo di programma stipulato fra Provincia autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach e Associazione Consorziata Produttori Ortofrutticoli Trentina - che annovera circa 5000 soci – per ridurre l'impatto provocato dai fitofarmaci sui corsi d'acqua.

Infatti, per i corpi idrici il cui stato di qualità risulta inferiore a buono ed è stata riconosciuta una compromissione correlabile all'utilizzo di fitofarmaci, l'art.8 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle acque dispone che *“entro centottanta giorni dall'approvazione del Piano la Giunta provinciale definisca con enti pubblici o privati e con le associazioni delle categorie interessate uno o più accordi di programma per stabilire i termini e le modalità di attuazione delle misure previste al capitolo 1.2 dell'Allegato G nonché gli obiettivi di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici. Nei medesimi accordi è definito un Piano di monitoraggio periodico per la verifica dei risultati raggiunti e sono individuate le misure da attuare qualora non siano raggiunti i risultati attesi.”*

Al fine di dare attuazione a quanto sopra riportato si è attivato un tavolo di lavoro al quale hanno partecipato rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, della Fondazione E.Mach nonché dell'Associazione Consorziata Produttori Ortofrutticoli Trentini che ha portato, attraverso una condivisione di intenti, alla redazione di un accordo programmatico volto dare applicazione a quanto contenuto nell'art.8 delle Norme di attuazione del Piano di tutela sopra citato.

L'accordo prevede quattro grandi temi sui quali verranno sviluppate le azioni che ciascuna delle parti si impegnerà a mettere in campo: ricerca, controlli, formazione degli operatori agricoli e monitoraggio dei corsi d'acqua.

Nell'accordo sono state inserite azioni, in parte già attuate nel primo semestre dell'anno che hanno portato ad esempio alla sostituzione del Chlorpirifos ethil con un altro principio attivo nei fondi prospicienti il Rio Ribosc.

L'attività di ricerca in questo senso verrà promossa attivamente nella direzione di sostituire le molecole più nocive con altre meno dannose.

Anche i controlli verranno incentivati e sono già stati effettuati prelievi in campo di foglie e frutticini per la ricerca di molecole non autorizzate e lo stesso si farà sui campioni di mele.

L'accordo, firmato dalle parti in data 21 settembre 2015, ha durata quinquennale e si configura anche come strumento di sperimentazione congiunta di azioni propositive nell'ottica di una razionalizzazione dell'utilizzo dei fitofarmaci

5.2.2.7 Comitato Tecnico permanente

Per la riorganizzazione, la programmazione e la verifica delle attività interagenziali, il Consiglio Federale (Cf) delle Agenzie ambientali, nella riunione tenutasi a Torino il 5 ottobre 2009, ha approvato la proposta di costituire una sede tecnica dedicata, istituendo il Comitato Tecnico Permanente (CTP).

Al CTP sono affidate funzioni di istruttoria, sul piano tecnico-operativo, per la programmazione, l'attuazione e il controllo delle attività di Sistema da sottoporre a valutazione e approvazione del Consiglio federale. Il CTP è organo collegiale composto dai Direttori Tecnici/Scientifici delle Agenzie e dai livelli apicali di responsabilità tecnico-scientifica di ISPRA e può, al suo interno, individuare ulteriori articolazioni su base funzionale e tematica.

Il Comitato, sulla base delle direttive formulate dal Consiglio federale:

- propone il programma triennale e i relativi piani operativi annuali;
- propone la composizione dei Gruppi di Lavoro per la predisposizione dei prodotti;
- esprime l'esigenza di costituzione di reti di referenti e le relative modalità di funzionamento;
- verifica lo stato di avanzamento delle attività;
- decide circa la soluzione di eventuali criticità che dovessero intervenire nell'attuazione;
- valida i risultati conseguiti e assicura la presentazione dei lavori prodotti al Consiglio Federale (CF).

Il Programma delle attività che il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha inteso sviluppare nel triennio 2014-2016 è stato elaborato a partire dalle proposte messe a punto dal Gruppo istruttore di pianificazione e monitoraggio delle attività (GIPM), con il contributo dei referenti dei Gruppi istruttori per la validazione (GIV) delle Aree tematiche A, B, C e D2, costituite per l'attuazione del precedente Programma 2010-2012.

Nel corso del 2015 sono state svolte alcune riunioni per verificare e mettere a punto l'attività dei gruppi di lavoro.

5.3 ATTIVITA' INERENTE LA REDAZIONE DI PARERI SU PRG E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I pareri tecnici rilasciati dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente riguardano le seguenti procedure:

- Piani Regolatori Generali comunali e loro varianti;
- progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

- localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti;
- approvazione dei progetti di opere pubbliche.

Nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale della L.P. 28/1988 e s.m. il Settore Tecnico ha predisposto i pareri sulle materie ambientali sui progetti di opere e interventi privilegiando un approccio intersettoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, gestione dei rifiuti, rumore e campi elettromagnetici.

L'attività si articola sull'analisi del progetto e dello studio d'impatto ambientale basata sul confronto interdisciplinare indispensabile per una gestione integrata della fase istruttoria per l'elaborazione finale del parere, che raggruppa ed assume in sé il contributo delle varie figure professionali interne alle Unità Organizzative (U.O. Acqua e U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche).

La fase di analisi è facilitata dalla trasmissione della documentazione tecnica in formato elettronico, utilizzando le nuove tecnologie di comunicazione della rete, e consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture del Settore. Con l'ausilio di una check-list condivisa viene elaborato il parere che evidenzia le questioni ambientali rilevanti in merito alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Nel corso del 2015 le pratiche VIA, Screening e RIA depositate sono state in totale 55 e delle quali è stato reso il parere, così suddiviso, nei diversi procedimenti:

Procedure di VIA	Numero pareri
Progetti (VIA)	27
Procedure di verifica (SCR)	23
Progetti (RIA)	1

Il medesimo approccio metodologico è utilizzato per l'analisi e la valutazione dei Piani regolatori generali comunali e loro varianti. Altri pareri tecnici sono stati evasi in ordine alle competenze attribuite all'ufficio.

Descrizione pareri	n.
P.R.G.	54
Pareri tecnici	3

Ulteriore attività di analisi di opere e progetti è svolta nell'ambito della partecipazione a Comitati, Commissioni e Conferenze dei Servizi e altri organismi collegiali della PAT in cui l'Agenzia esprime pare in ordine alle materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Descrizione	n.
Conferenze dei Servizi	31

5.4 ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E DELLA GREEN ECONOMY

5.4.1 Supporto tecnico EMAS

L'Agenzia è coinvolta direttamente nel diffondere e garantire la credibilità del regolamento EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce il supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede ad APPA informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2014 l'Agenzia ha corrisposto ad ISPRA le informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di tre organizzazioni. Ha fornito inoltre i dati per l'analisi ambientale iniziale a una organizzazione richiedente la registrazione.

Nel 2015 ha inoltre partecipato, con il Consorzio dei Comuni, che gestisce la scuola EMAS in Trentino, alla prosecuzione delle attività del gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette PAT per valutare lo stato dell'arte rispetto alle certificazioni EMAS dei Comuni trentini e i loro reali bisogni di sostegno per il mantenimento delle stesse.

5.4.2 Supporto tecnico Ecolabel

L'Agenzia ha stipulato con ISPRA un incarico di servizio per il supporto nelle attività di verifica presso le aziende per la concessione del marchio Ecolabel europeo ai servizi di ricettività turistica e di campeggio. Tale incarico prevede la realizzazione da parte dell'Agenzia di verifiche presso le aziende che richiedano il marchio per la prima volta o ne richiedano il rinnovo, oppure da effettuarsi durante il periodo di concessione del marchio per un controllo a sorpresa.

Nel 2014 l'Agenzia non ha effettuato verifiche. L'assenza di richieste di adesione al marchio Ecolabel per il turismo si giustifica, in quanto sono in scadenza i criteri del disciplinare per l'assegnazione del marchio.

Nel 2015 ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro per l'unione dei marchi Ecolabel-Qualità Parco coordinato da Trentino School of Management su incarico del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette PAT, relativo all'unione dei marchi ambientali Ecolabel e Qualità Parco. L'attività, cui hanno preso parte anche il Parco Nazionale Adamello Brenta in qualità di gestore del marchio Qualità Parco e il Servizio Turismo PAT, è approdata alla definizione di un disciplinare unico e del relativo regolamento attuativo.

5.4.3 Partecipazione al gruppo di lavoro EMAS Ecolabel GPP coordinato da ISPRA

Nel 2015 l'APPA ha proseguito nella partecipazione al Gruppo di Lavoro EMAS Ecolabel GPP (Green Public Procurement) coordinato da ISPRA nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA), insieme alle seguenti altre Agenzie: ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Emilia Romagna, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Basilicata, ARPA Sicilia. In particolare, il gruppo di lavoro, che prevede la conclusione delle attività nel luglio 2016, si è concentrato su sei argomenti: procedura di registrazione EMAS, Incentivi e benefici per l'adesione a EMAS e/o Ecolabel, Disposizioni previste nel Regolamento 1221/2009 (EMAS) artt. 32 e 38, promozione di Ecolabel, sinergie tra EMAS ed Ecolabel nel turismo, promozione Green Public Procurement.

5.4.4 Marchio "Ecoacquisti Trentino"

L'APPA coordina la gestione del marchio Ecoacquisti Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoacquisti e alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsti dall'Accordo): nel 2015, svolte 3 riunioni;
- gestione delle domande e delle relative verifiche di rilascio del marchio: nel 2015, pervenute 9 domande e rilasciato il marchio a 1 nuovo esercizio;
- gestione delle verifiche di controllo del possesso del marchio: nel 2015, nessuna verifica svolta (in quanto nel 2014 si era provveduto al rinnovo e quindi alla nuova verifica di tutti i punti vendita certificati sulla base del nuovo disciplinare entrato in vigore nel 2014);
- gestione del registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoacquistitrentino.it) e della pagina Facebook dedicata;
- monitoraggio del percorso di educazione ambientale legato al progetto, "Ecoacquisti in Trentino: insieme per fare acquisti consapevoli e produrre meno rifiuti", affidato in realizzazione alla Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (vedi capitolo INFEA di questa relazione);
- definizione delle azioni informative e comunicative per la promozione del marchio: nel 2015, attivati i lavori per la realizzazione del Green Game Ecoacquisti Trentino nelle scuole (vedi capitolo INFEA di questa relazione);
- definizione delle attività di monitoraggio dell'efficacia ambientale, economica e culturale del marchio: nel 2015, realizzato lo studio "Valutazione degli

impatti ambientali e culturali derivanti dall'applicazione del marchio di qualità ambientale Ecoacquisti Trentino”.

5.4.5 Marchio “Ecoristorazione Trentino”

L'Agenzia coordina la gestione del progetto Ecoristorazione Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoristorazione e alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsti dall'Accordo): nel 2015, svolta 1 riunione;
- gestione delle domande e delle relative verifiche di rilascio del marchio: nel 2015, pervenute 7 domande e rilasciato il marchio a 7 nuovi esercizi;
- gestione delle verifiche di controllo del possesso del marchio: nel 2015, effettuate le verifiche su tutti i punti vendita certificati (70) sulla base del nuovo disciplinare entrato in vigore nel 2014;
- gestione del registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoristorazionetrentino.it) e della pagina Facebook dedicata;
- monitoraggio del percorso di educazione ambientale legato al progetto, “Tavola leggera”, affidato in realizzazione alla Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (vedi capitolo INFEA di questa relazione);
- gestione delle iniziative formative, informative e comunicative per la promozione del marchio: nel 2015, svolti 5 incontri informativi all'ExpoRivaHotel 2015 (da 1 ora l'uno) e il corso “Il bio è servito!” (due edizioni da 5 ore l'una); candidatura e secondo premio al Premio Ambiente Euregio 2015, categoria “Impegno e attività”;
- definizione delle attività di monitoraggio dell'efficacia ambientale, economica e culturale del marchio: nel 2015, realizzato lo studio “Valutazione degli impatti ambientali e culturali derivanti dall'applicazione del marchio di qualità ambientale Ecoristorazione Trentino”;
- nel 2015, proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro “Eco-filiera agroalimentare alimentare trentina”, approvata dal Tavolo Tecnico di Concertazione;
- nel 2015, effettuata l'estensione del disciplinare Ecoristorazione Trentino al servizio di catering.

5.4.6 Green Public Procurement (GPP)

L'Agenzia coordina la gestione del progetto GPP della PAT, con le seguenti attività:

- partecipazione al Gruppo di Lavoro sull'implementazione, previsto da delibera di Giunta provinciale 41/2012;
- formazione dei dipendenti provinciali coinvolti nel sistema e supporto tecnico-informativo nelle singole procedure d'acquisto;
- collaborazione con Informatica Trentina e Agenzia per i Servizi all'implementazione del portale di e-procurement Mercurio per l'acquisto di prodotti e servizi verdi;
- attività di monitoraggio degli acquisti verdi delle strutture della PAT;
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Acquisti Pubblici Verdi" del sito web dell'Agenzia;
- aggiornamento della presentazione elettronica informativa sul GPP;
- supporto tecnico nella realizzazione dell'acquisto verde per altri Enti pubblici trentini (Apss, Aziende pubbliche per il servizio alla persona, Comunità di Valle, Comuni);
- partecipazione al Forum CompraVerde Buy Green (Roma, ottobre 2015);
- partecipazione al relativo gruppo di lavoro ISPRA (vedi punto 5.4.3).

5.4.7 Informazione e comunicazione sulle certificazioni ambientali

Oltre a quanto già segnalato ai punti precedenti:

- Aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni trentine certificate EMAS e delle strutture trentine in possesso dei marchi Ecolabel, Ecoristorazione ed Ecoacquisti, pubblicati sul sito web dell'Agenzia e sui siti di progetto dedicati;
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Certificazione Ambientale" ed "Ecolabel" del sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento delle presentazioni elettroniche informative su EMAS ed Ecolabel;
- Fornitura di informazioni al pubblico relative alla concessione del marchio Ecolabel e della registrazione EMAS.
- Allestimento di uno stand informativo sulle certificazioni ambientali europee in occasione della Borsa Internazionale del Turismo Montano 2015, alla Fiera Fa' la Cosa Giusta 2015 e alla Fiera ExpoRivaHotel 2015.

I principali numeri dell'attività resa in tema di certificazione ambientale:

Tipo di attività	numero
Istruttorie EMAS nuove registrazioni	3
Richieste dati ambientali per analisi ambientale iniziale per certificazione EMAS	1
Verifiche Ecolabel	0
Verifiche Ecoacquisti	9

Verifiche Ecoristorazione	77
Ore di formazione erogate	15
Tavoli/gruppi di lavoro coordinati	3
Tavoli/gruppi di lavoro partecipati coordinati da terzi	4
Fiere partecipate con proprio stand	3
Siti web di progetto gestiti	2
Studi realizzati	3

5.5 INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con la cancellazione della Rete trentina di educazione ambientale avvenuta a fine 2014 dovuta alla contrazione delle risorse finanziarie della Provincia autonoma di Trento, le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) erogate dall'Agenzia per conto della Provincia dal 2000 (art. 15 e 15 bis della LP 11/95), hanno subito nel corso del 2015 una drastica riduzione.

Per ottimizzare le risorse economiche (diminuite di quasi l'80 % rispetto al 2011) e garantire standard minimi di qualità dei progetti educativi, l'Agenzia ha scelto di concentrare i servizi INFEA al mondo delle scuole, limitando gli interventi rivolti alla cittadinanza nel rispetto dei principi di economicità.

5.5.1 Servizi di educazione e informazione ambientale per le scuole

L'organizzazione dei servizi di educazione ambientale per le scuole per l'a.s. 2015/16 si è articolata in 4 fasi:

5.5.2 Progettazione degli interventi educativi

Per aggiornare i contenuti dell'offerta didattica per l'anno scolastico 2015/16 e innovarne le metodologie didattiche sono state attivate procedure di presentazione e valutazioni di offerta per la progettazione di:

- 6 percorsi didattici, ognuno articolato in 3 incontri di cui 2 in classe e 1 sul territorio, sulle tematiche di acqua superficiale, aria, clima, rifiuti, rumore e suolo
- 17 pillole di educazione ambientale ognuna strutturata in un incontro in classe di 2 ore sulle tematiche dell'ecosistema fluviale, bioindicatori, aria indoor e outdoor, combustione della legna, ecoacquisti, ecoristorazione, detersivi domestici, rifiuti, risparmio energetico, fonti rinnovabili, cellulari, traffico e fitosanitari.

5.5.3 Affidamento dei servizi di educazione ambientale nelle scuole

La maggior parte dei servizi educativi sono svolti da personale esterno all'Agenzia, sedici "Educatori ambientali", scelti a seguito di un confronto concorrenziale indetto dall'Agenzia nel primo semestre del 2015.

5.5.4 Elaborazione della guida "A scuola di ambiente e stili di vita" per le scuole

Come ogni anno, a fine agosto 2015, è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia la guida 2015/16 per la promozione delle proposte di educazione ambientale. L'offerta è stata articolata in sei diverse tipologie di progetti per complessive 59 proposte e contiene oltre alla attività svolte dagli Educatori ambientali, quelle realizzate da personale tecnico dell'Agenzia.

1. news: porte aperte all'APPA -TN. Lavorare per l'ambiente (a cura dei tecnici dell'APPA)

per le classi III, IV e V delle scuole secondarie di 2° grado e formazione professionale

L'iniziativa, attivata - presso il Settore Laboratorio in via Lidorno, 1 - da *ottobre 2015 fino a febbraio 2016*, ogni mercoledì della settimana ha coinvolto i tecnici APPA per far conoscere come viene svolto il lavoro di controllo e monitoraggio ambientale relativamente alle tematiche: acque superficiali, aria, suolo, fitofarmaci, campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, radioattività (radon indoor, spettrometria gamma) rumore e inquinamento acustico, alimenti e bevande.

2. news: L'alfabeto della sostenibilità: ambiente a piccole dosi per la scuola secondaria di 1° e 2° grado, formazione professionale

Diciannove "pillole di sostenibilità ambientale", mini laboratori di educazione ambientale per approfondire in classe le buone pratiche della sostenibilità ambientale su temi come: fitofarmaci, cosmetici, detersivi, aria indoor e impronta idrica oltre ai più consueti temi legati alle acque superficiali, all'aria outdoor, all'energia sostenibile, ai cellulari, agli ecoacquisti, ai rifiuti e ai cambiamenti climatici.

La pillola "Dimmi da dove vieni e ti dirò chi sei" che affronta il tema dell'educazione agroalimentare è svolta da una dietista dell'APPA.

3. news: Itinerari didattici

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola primaria

Visite guidate di mezza giornata lungo percorsi di interesse naturalistico o antropico, per comprendere il territorio nella sua complessità e specificità.

4. Percorsi didattici

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola primaria

Diciassette percorsi educativi ognuno strutturato in tre incontri di cui uno sul territorio per affrontare i temi dell'ambiente e accrescere nuovi saperi e valori atti a originare consapevolezza e nuovi comportamenti.

I percorsi didattici "Cartografia a suola", "Etica ambientale", "Facciamone di cotte e di crude", "Il gusto del sapere, il sapere del gusto" sono svolti da personale dell'Agenzia.

5. Mostre didattiche itineranti interattive

per le scuole primarie 2° ciclo e secondarie di 1° grado (8-13 anni)

Le mostre itineranti sono una componente tradizionale dell'attività di educazione e informazione dell'APPA-TN. Sono quattro mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattiva, ognuna delle quali tratta un tema molto specifico: l'acqua in Trentino, il clima e l'Amazzonia, i rifiuti e le buone pratiche nella gestione delle attività quotidiane. Risultano interessanti perché estremamente dinamiche e trasformano ogni visitatore in un protagonista.

6. Centro di esperienza dei Parchi delle Terme di Levico e Roncegno

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola primaria

Cinque laboratori didattici, della durata ognuno di due ore per far conoscere il valore botanico, paesaggistico, storico e culturale di due parchi storici in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento.

Le attività presso i due Parchi sono svolte da un tecnico dell'APPA.

5.5.5 Raccolta prenotazioni a.s. 2015/16

La risposta all'offerta è stata positiva. Nel caso dei "percorsi didattici" si è oltrepassata la soglia delle disponibilità finanziaria e si è dovuto procedere all'annullamento delle richieste.

Iniziativa	Nr attività proposte	Nr. richieste pervenute	Nr. richieste accettate	Nr. interventi	Nr. partecipanti
Porte aperte all'APPA -TN. Lavorare per l'ambiente	12	19	19	19	363
L'alfabeto della sostenibilità: ambiente a piccole dosi	19	276	270	270	5958
Itinerari didattici	2	43	43	43	877
Percorsi didattici <ul style="list-style-type: none"> • primarie • secondarie 	16	321 235	258 162	736 437	4.707 3.448
Mostre didattiche itineranti interattive	4	21 (nr. allestimenti)	20 (nr. allestimenti)	219	4.325
Centro di esperienza dei Parchi delle Terme di Levico e Roncegno	5	25	25	25	518
TOTALE	58	940	797	1.749	20.196

5.5.6 Partecipazione ad altre iniziative di educazione formale

Settimana dell'Economia solidale, 16-22 novembre 2015

Iniziativa promossa dal tavolo dell'Economia solidale della Provincia (istituito con LP 17 giugno 2010, n. 13) nell'ambito della quale l'Agenzia ha organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale L'Ortazzo 10 Pillole di educazione ambientale rivolte alle scuole della Valsugana sul tema dell'energia sostenibile (nr. Partecipanti 207).

Università della terza Età, Storo e Pieve di Bono

Nel programma 2015/16 del "Tempo disponibile" gestito dall'Associazione Il Chiese sono stati inseriti 2 percorsi didattici dell'APPA "La tavola leggera" per le sedi di Storo e Pieve di Bono.

Concorso per le scuole "+ con -" 29 maggio 2015

Il 29 maggio si è svolta la festa di chiusura del bando "+ con -" rivolto alle scuole dell'Alta Valsugana e Bernstol promosso da AMNU e STET con la collaborazione di APPA. Il bando prevedeva il finanziamento per la realizzazione dei migliori progetti finalizzati al risparmio di acqua, energia e materia.

5.5.7 Servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale extrascolastiche

Settimana europea mobilità sostenibile (SEM 2016) 16-22 settembre 2015

L'Agenzia provinciale ha collaborato con l'Assessorato alle Infrastrutture e all'Ambiente nella raccolta e promozione delle iniziative organizzate da Comuni e altri soggetti in occasione della SEM 2016. Con il tema scelto per la 14° educazione "Choose. Change, Combine (scegli, cambia e cammina), la Provincia ha invitato i cittadini a organizzare spostamenti utilizzando differenti mezzi di trasporto - fra quelli più economici e sostenibili - adottando soluzioni che possono comportare risparmi di tempo e di denaro nei trasferimenti urbani. L'APPA è stata inoltre coinvolta nell'organizzazione dell'evento "*In treno con la bici insieme ai Campioni*" organizzato il giorno sabato, 19 settembre 2015.

Premio Ambiente Euregio, Tirol – Alto Adige- Trentino 2015

Il Premio Ambiente Euregio Tirol-Alto Adige-Trentino 2015, quest'anno alla sua settima edizione, è un concorso su sostenibilità e ambiente che ha l'obiettivo di sensibilizzare e motivare a una tutela dell'ambiente attiva e incentivare l'innovazione nel settore ambientale. Il Premio ambiente è stato bandito per 2 categorie. In tutto sono stati presentati 101 progetti e idee, 43 in Tirolo, 18 in Alto Adige e 40 in Trentino, dei quali 57 nella categoria "progetti e idee" e 44 nella categoria "impegno e attività".

La premiazione si è svolta a Innsbruck nella sede del Land Tirol il giorno 15 dicembre 2015. In quell'occasione sono stati premiati i seguenti progetti:

Categoria "progetti e idee:

1° "Goever - Cereali del Trentino, 2° "Rehkitzrettung", 3° "Liebe & Lose Handels Gmbh

Categoria "impegno e attività":

1° "Repair cafe Tirol", 2° "Ecoristorazione Trentino – l'Ambiente è servito", 3° "Meine Ahr"

Campagna di comunicazione "Stufe a legna: consiglio per il corretto utilizzo"

L'Agenzia ha collaborato con l'Ufficio Stampa della Provincia nella campagna di comunicazione sull'uso corretto delle stufe a legna per ridurre le emissioni primarie di PM10 e migliorare la qualità dell'aria. Prodotti della campagna: locandina "*Incredibile! La stufa si accende dall'alto verso il basso – Provare per credere*" pubblicata sui quotidiani locali e diffusione di un video prodotto in Svizzera sui canali televisivi locali.

Partecipazioni a Fiere

"Fiera fa la cosa giusta" 23 – 25 ottobre 2015

L'APPA ha partecipato alla fiera con uno stand e un programma di 15 laboratori didattici (di cui 2 a cura di APRIE Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia) per approfondire in modo interattivo temi come l'energia sostenibile, il consumo sostenibile, la biodiversità, l'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

“Borsa internazionale del turismo montano BTM” 18-27 settembre 2015

L'APPA ha partecipato alla fiera con uno stand dedicato alle certificazioni ambientali legate al turismo. Nello spazio è stata inoltre allestita la mostra “Acqua, alla scoperta della molecola più preziosa”.

5.5.8 Attività per le Reti di Riserve provinciali

L'Agenzia su richiesta del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette realizza le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale per quattro Reti di Riserve provinciali: Parco della Sarca (RR Basso corso e RR Medio e Alto corso), Parco naturale locale del Monte Baldo e RR Valle di Fiemme - destra Avisio. La collaborazione, di durata triennale, si concluderà a settembre 2016. Le attività svolte sono articolate in:

- *attività scolastiche a.s. 2015/16* per il secondo ciclo della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado con il percorso didattico “AAA Aree protette Alleate per l'Ambiente mettiamoci in contatto”. Per il Liceo di Tione, in collaborazione con il Parco naturale Adamello Brenta sono stati organizzati 3 incontri con il gioco simulazione VADDI “Vallo a dire ai dinosauri” che riproduce in sintesi un processo di pianificazione territoriale partecipato mirato a definire un programma di azioni condivise volte a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio, in funzione dei cambiamenti climatici in corso. L'azione educativa è stata preceduta da un *corso di formazione con i colleghi di ISPRA* come formatori, organizzato il 2-3 febbraio 2015 presso Villa Santi, a Montagne.
- *attività extrascolastiche* 2015 rivolte a residenti e turisti sul territorio con passeggiate, escursioni, serate e laboratori didattici per conoscere le particolarità naturalistiche della Rete di riserva
- *attività extrascolastiche formative* 2015 rivolte ad operatori turistici o amministrativi
- *attività informative*: si segnala la partecipazione delle RR Medio, Alto e Basso Sarca all'Ecofiera di Tione il 3-4 ottobre 2015 e alla fiera “Caccia, pesca e ambiente” a Riva del Garda il 28 marzo 2015.

Rete di riserve	Scuole a. s. 2015/16		Extra 2015	
	n. richieste p.d. "AAA Aree protette"	n. partecipanti	n.attività	n. partecipanti
Parco naturale locale del Monte Baldo	7	135	11	241
Rete di riserva della Valle di Fiemme - Destra Avisio	18	319	10	183
Rete di riserva della Sarca Basso Corso	15	321	3	72
Rete di riserva della Sarca Medio e Alto Corso	1	21	9	249
TOTALE	41	796	33	745

5.5.9 Attività di formazione tecnica

Per quanto riguarda i laghi, è stato organizzato il seminario " Prospettiva nel monitoraggio delle acque dolci contaminate da cianobatteri", svoltosi a Trento il 26 novembre 2015, con la collaborazione di docenti esperti della Fondazione Mach.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, è stato organizzato un evento formativo (27 marzo 2015) dedicato agli operatori del Servizio Bacini montani inerente i contenuti del Piano di Tutela, gli aspetti idromorfologici legati in particolare legati alle attività di sistemazione e manutenzione, i piani di monitoraggio delle derivazioni idroelettriche, le applicazioni dell'indice IFF per la gestione della fascia riparia. È stato infine dato supporto ad ISPRA per l'organizzazione del corso IDRAIM tenuto a Trento dal 13 al 17 luglio 2015.

5.5.10 Altre attività

Annuario dati ISPRA

Sono stati aggiornati i dati relativi all'educazione ambientale e alla formazione ambientale secondo gli indicatori ISPRA relativamente all'anno 2014.

Gruppo di pilotaggio del progetto "La biodiversità partecipa"

L'Agenzia ha partecipato al gruppo di lavoro promosso e coordinato dal Servizio sviluppo sostenibile e aree protette per la realizzazione delle linee di indirizzo delle attività informative e formative sul tema della biodiversità nelle aree protette del Trentino. Nell'ambito di questo progetto l'APPa ha collaborato nell'organizzazione di 2 workshop: 8 maggio "Una nuova comunicazione della biodiversità", 13 luglio "Strumenti per una comunicazione efficace".

5.5.11 Sito web e newsletter dell'Educazione Ambientale

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

Il portale riservato alle attività di educazione ambientale dell'Agenzia è stato, nella prima parte del 2015, oggetto di migliorie grafiche volte a rendere più facilmente consultabili i contenuti della pagina e optando, come avvenuto per la pagina principale del sito web dell'Agenzia, per l'implementazione di nuove sezioni tematiche che potessero garantire una navigazione più efficace: una delle principali ha riguardato il contenuto delle proposte di educazione ambientale rivolte alle scuole del Trentino. Per la prima volta si è sperimentato un vero e proprio “mini sito” con al suo interno tutte le informazioni necessarie per poter consultare le diverse attività e per procedere alle iscrizioni, direttamente in modalità online. Strettamente inerente alla sezione riguardante le proposte di educazione ambientale è stato poi sviluppato il **Portale per le scuole del Trentino**. Con questo portale studiato “ad hoc” si dà la possibilità di consultare le informazioni raccolte dai diversi Istituti che hanno partecipato ai percorsi educativi di APPA, creando uno scambio di informazioni di assoluta rilevanza.

La **newsletter dell'educazione ambientale**, stabilizzatasi a circa 1900 iscritti, è risultata efficace in più occasioni durante il 2015 anche per divulgare informazioni non esclusive l'educazione ambientale, ma riguardanti altre attività dell'Agenzia. La diminuzione del numero degli iscritti è realisticamente imputabile, alla “chiusura” della Rete trentina di educazione ambientale e alla conseguente richiesta di taluni utenti di togliersi dall'iscrizione alla newsletter stessa. Di seguito alcuni dati relativi alla visita della pagine di APPA e di APPA/educazione ambientale mediante lo strumento di analisi Google Analytics.

Sintesi dati statistici portale e newsletter APPA/educazione ambientale	2014	2015
n. di iscritti al gruppo di newsletter “Educazione ambientale”	1960	1912
n. newsletter inviate area tematica “Educazione ambientale”	15	14
n. visualizzazioni* di pagina alla homepage del sito di APPA	48.208	37.301
n. visualizzazioni* di pagina alla homepage del sito di APPA, comprese tutte le relative sottosezioni	296.582	229.745
n. visualizzazioni* di pagina alla homepage di educazione ambientale del sito di APPA,comprese tutte le relative sottosezioni	55.722	41.942

*Con “visualizzazioni” di pagina si intende il numero totale di pagine visualizzate. Comprende anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.

I numeri di educazione, informazione ed educazione ambientale 2015

Tipo di attività	Numero attività	Numero partecipanti	Nr interventi
PORTE APERTE ALL'APPA presso il Laboratorio di analisi ambientale di APPA – a.s. 15/16			
Laboratori (di cui 12 effettuati nel 2015)	19	363	19
Attività di educazione ambientale nelle scuole svolte da personale APPA a. s. 2015/16			
Percorsi didattici alimentazione	87	1.757	174
Pillole alimentazione	10	201	10
Percorsi didattici etica ambientale	1	16	3
Percorso didattici cartografia	10	230	30
CENTRO ESPERIENZA "Parco delle Terme di Levico" attività svolte da personale APPA anno 15			
Laboratori didattici per le scuole anno 2015	25	518	25
Attività extrascolastiche anno 2015	5	56	5
Attività di educazione ambientale formale svolte da Educatori ambientali anno scolastico 2015/16			
Percorsi didattici per le scuole primarie	220	3.947	660
Percorsi didattici per le scuole secondarie e formaz. prof.	100	2.155	300
Percorsi didattici UNI Terza Età	2	50	6
Pillole sostenibilità ambientale	250	5.550	250
Pillole sostenibilità Settimana Economia solidale	10	207	10
Itinerari didattici (verranno tutti svolti nel 2016)	43	877	37
Attività di educazione ambientale informale svolte da Educatori ambientali anno 2015			
Pillole di sostenibilità ambientale presso stand di APPA Fiera Fa la cosa giusta 23-25 ottobre 2015	13	230	10
RETI DI RISERVA attività di informazione, formazione ed educazione ambientale svolte da Educatori ambientali – a. s. 2015/16			
RR Alto e medio Sarca			
Percorsi didattici per scuole secondarie 1° grado a.s. 15/16	1	21	4
Attività extrascolastiche anno 2015	9	249	9
RR Basso Sarca			
Percorsi didattici per scuole primarie 2° ciclo a.s. 2015/16	2	44	8
Percorsi didattici per scuole secondarie 1° grado a.s. 15/16	13	277	52
Attività extrascolastiche anno 2015	3	72	3
Parco naturale locale del Baldo			
Percorsi didattici per scuole primarie 2° ciclo a.s. 2015/16	7	135	28
Attività extrascolastiche 2015	11	241	11
RR Fiemme - Destra Avisio			
Percorsi didattici per scuole primarie 2° ciclo a.s. 2015/16	10	147	40
Percorsi didattici per scuole secondarie 1° grado a.s. 15/16	8	172	32
Attività extrascolastiche anno 2015	10	183	10
MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE - visite guidate svolte da Educatori ambientali - anno 2015			
Visite guidate extrascolastiche anno 2015	11	248	11
Visite guidate per le scuole anno 2015	219	4.325	219
TOTALE	1.099	22.271	1.966

5.5.12. Rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari.

In applicazione del D.Lgs. 14 agosto 2012, n.150 recante le norme di "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" e del decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" le procedure per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari prevedono la frequenza a corsi abilitanti.

Il personale tecnico dell'U.O.Acqua ha iniziato questa attività di docenza nell'estate del 2015 in collaborazione con la FEM e Servizio Agricoltura PAT per quanto riguarda i seguenti argomenti della formazione di base :

- Pericoli e rischi dei PF, mitigazione dei rischi per l'ambiente;
- Aree specifiche, norme a tutela delle aree protette.

Nel 2015 sono stati fatti 7 interventi ciascuno della durata di tre ore.

5.5.13 Attività di informazione interna

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse in maniera generalizzata e personalizzata. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia.

In sintesi, l'attività di informazione interna nel 2015 ha riguardato la produzione e disseminazione delle seguenti tipologie di informazioni:

1. una rassegna stampa in materia ambientale, di interesse locale, nazionale ed estera, con cadenza quotidiana;
2. Informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore, a cadenza quotidiana o quando disponibili;
3. una newsletter a cadenza quattordicinale sulla vigenza e sullo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale derivate dal monitoraggio della GU, della GUUE e degli organi legislativi, pubblicata anche sul sito istituzionale dell'APPA come "notiziario giuridico ambientale";
4. una newsletter a cadenza settimanale sulle novità giurisprudenziali delle Corti nazionali e della Corte di Giustizia della UE;
5. monitoraggio in tempo reale e archiviazione nella directory comune dell'Agenzia di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert agli operatori a cadenza mensile;
6. attività di ricerca e monitoraggio delle riviste in materia ambientali, con document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA, attraverso la piattaforma EBSCO Elsevier, messa a disposizione dall'Università di Trento.

Nel corso del 2015 è continuata l'attività di riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali in vista della riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'Agenzia. Nel mese di novembre si è provveduto al parziale riordino e al transito del materiale librario del Villino Campi alla struttura di via Lidorno. Si è inoltre preso contatto con alcune strutture del Sistema Bibliotecario

Trentino per verificare la disponibilità di un operatore bibliotecario da adibire alla gestione della biblioteca, da attivarsi mediante collaborazione a tempo parziale.

Nel corso del 2015 è proseguita la collaborazione con il gruppo di lavoro coordinato da ISPRA costituito dalle biblioteche e dai centri di documentazione ambientali attivi presso le Arpa-Appa. In questo ambito è diventata operativa la Rete SI-Documenta, finalizzata alla condivisione dei servizi bibliotecari e di informazione e per l'applicazione di requisiti comuni nella fruizione del patrimonio di risorse anche all'interno del SNPA. L'obiettivo finale è la condivisione interregionale dei servizi di prestito bibliotecario, di fornitura di documenti e di *reference* tra biblioteche/centri di documentazione aderenti alla Rete SI-Documenta, attraverso l'adozione di standard di servizio e modalità condivise sul funzionamento dei servizi. In questo modo vengono colmate progressivamente le differenze esistenti a livello regionale, fornendo a utenti esterni e operatori delle Agenzie uno strumento operativo la cui efficacia ed il cui successo si fonda sulla condivisione di buone pratiche.

5.5.14 Attività di comunicazione interna

Nel corso del 2015 è stata avanzata una proposta per il miglioramento della comunicazione interna tra i vari settori e uffici dell'Agenzia, che potesse, una volta a regime, migliorare la visibilità e la trasparenza dell'Ente anche verso l'esterno. In particolare, preso atto dell'importanza di un'efficace comunicazione interna, è stato dato il via ad un vero e proprio Piano della comunicazione con obiettivi generali e specifici. L'intero progetto è stato pensato, strutturato e organizzato interamente con risorse interne.

Obiettivi generali:

1. Informare i Dipendenti con più frequenza e su più ambiti
2. Rafforzare il senso di appartenenza a questo Ente e la motivazione
3. Migliorare le sinergie tra gli uffici

Obiettivi specifici:

1. Coinvolgere i dipendenti dell'Agenzia e mantenerli aggiornati su qualsiasi informazione ritenuta rilevante, in particolar modo riguardo alle attività dell'Agenzia ed al loro svolgimento
2. Mantenere informato il personale ed ogni ufficio in funzione dei diversi obiettivi
3. Creare una rete di informazione diretta tra uffici cooperanti, avvalendosi della rete Intranet

Per poter raggiungere tali obiettivi si è proceduto, nel corso dell'anno, a delineare, strutturare e concludere le seguenti fasi operative:

Individuazione dei vari funzionari dell'Agenzia

Il punto di partenza ha riguardato l'individuazione dei singoli incarichi dei dipendenti

dell'Agenzia; questo ha consentito di acquisire una mappatura completa delle mansioni.

Individuazione dei referenti coinvolti nel progetto

Sono stati individuati, per ciascun settore dell'Agenzia preventivamente suddiviso per categorie tematiche, referenti che abbiano il compito di inserire in un database poi gestito dal "Gruppo comunicazione", le singole attività per competenza con cadenza settimanale, bisettimanale o mensile.

Creazione degli strumenti per immissione informazioni e consultazione delle attività

Lo schema di funzionamento, nonché le principali fasi di utilizzo del Piano di comunicazione, prevedono l'utilizzo del portale web di APPA per l'immissione delle informazioni. In particolare il singolo funzionario (o altra figura) incaricato, potrà contare su due pagine, che nel corso dell'anno sono state appositamente create; in particolare, la prima, per l'immissione delle informazioni da parte dei singoli referenti, mentre la seconda pagina strutturata per consentire a tutti i dipendenti APPA di consultare le attività correnti e poter dunque rimanere aggiornati.

Sviluppi

Il piano di comunicazione interna prenderà il via con l'inizio del 2016 ed una volta a regime servirà anche da supporto per la comunicazione esterna.

5.6 Attività presso Villino Campi di Riva del Garda



In data, 25 novembre 2015 l'attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente presso Villino Campi è cessata definitivamente con lo scadere del protocollo di intesa stipulato con il Comune di Riva del Garda. A partire dal mese successivo la gestione dell'immobile è ritornata al Comune e il personale dell'APPA è stato stato ricollocato in altre sedi.

Fino a ottobre 2015 le attività sono state svolte regolarmente sia nell'ambito informativo sia educativo. Nel corso dell'anno sono state registrate oltre 14.968 presenze su 103 iniziative, che vanno a confermare il positivo trend in crescita registrato nel 2013 e 2014 (13.777 presenze, a fronte delle 7.000 presenze del 2013). I risultati positivi ottenuti nel 2015 sono frutto della fitta rete di relazioni instaurate nel corso di un'attività pluriennale sempre attenta alle problematiche del territorio e al coinvolgimento delle amministrazioni: oltre al Comune di Riva del

Garda anche Arco, Tenno, Daone, Bondone, Tione e, fuori provincia, Garda VR, Desenzano del Garda BS e Tignale BS.

5.6.1 Attività corrente e comunicazione

Biblioteca: non vi è stato alcun incremento rispetto al 2014 (2577 volumi)

Comunicati stampa: nr. 8 della PAT, nr 8 del Comune di Riva del Garda

Newsletter Villino Campi: nr. 9 diffuse alla mailing list del Villino Campi

Rassegna stampa: nr. 92 di cui 16 articoli su stampa e 76 segnalazioni nel web

Sito Villino Campi: aggiornamenti continui

5.6.2 Mostre espositive presso Villino Campi

1. Le stagioni degli alberi. Mostra itinerante sulla fenologia

3 marzo - 30 giugno 2015 (proseguimento esposiz. del 2014)

La mostra del 2014 è stata riallestita in alcune sale del Villino nel periodo primaverile. E' composta da pannelli che illustrano la tematica della fenologia, una disciplina impiegata per lo studio dei cambiamenti climatici e per il monitoraggio ambientale e da installazioni interattive ed espositori che consentono al visitatore di avvicinarsi a temi attuali quali la biodiversità vegetale, il clima, il ruolo silenzioso che il verde urbano svolge migliorando la qualità della nostra vita.

I visitatori alla mostra 'Le stagioni degli alberi' sono stati 1005.



2. NUOVO ALLESTIMENTO: Ambiente castagno.

Villino Campi, Riva del Garda, 11 luglio - 27 novembre 2015

Enti promotori: Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, Villino Campi - Centro di valorizzazione scientifica del Garda, Centro Studi Giudicaria, Comune di Riva del Garda

Collaboratori: Ufficio per le produzioni biologiche Provincia autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach, Associazione Tutela Marroni e Prodotti Tipici di Campi, Cooperativa Castanicoltori del Trentino Alto Adige s.c.a., Gruppo Amici dell'Arte di Riva del Garda, Società di Scienze Naturali del Trentino, MAG Museo Alto Garda, Ingarda Trentino Azienda per il Turismo S.p.A. Riva del Garda

Ente prestatore: MUSE - Museo delle Scienze, Trento

La nuova mostra, curata da Fiorenza Tisi, presenta il castagno nei suoi vari aspetti, a partire dal suolo, dal sottobosco, dal paesaggio e dalla sua biodiversità.

Il castagno viene visto come:

- “albero habitat”, per la sua capacità di ospitare una miriade di organismi viventi, dentro e fuori, sopra e sotto;
- “albero cosmico”, asse di collegamento tra il mondo sotterraneo, la terra e il cielo, simbolo materno negli antichi culti pagani;
- “albero del pane”, fulcro su cui ruotava un tempo la vita delle comunità montane, soprattutto negli Appennini, nelle cui selve cresceva rigoglioso.

La mostra intende mettere in luce la sostenibilità di questa coltura tradizionale che in Trentino è limitata a poche aree dal suolo particolare, ma che proprio per la sua fragilità merita di essere meglio conosciuta, tutelata e incoraggiata.

La castanicoltura trentina è forse più importante per il paesaggio e la sua storia che per le dimensioni della produzione, che sono piuttosto ridotte: basti ricordare che nella frazione di Campi, a Riva del Garda, sono state recentemente censite meno di 1500 piante.

Nei pannelli illustrativi vengono presentati argomenti quali la fitopatologia, con immagini degli agenti patogeni che da qualche anno minacciano fortemente la produzione di castagne e marroni tipici, e i metodi della lotta biologica.

Viene introdotto il tema del sequestro di carbonio e del ruolo positivo che la coltivazione del castagno può svolgere per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

La mostra presenta anche gli utilizzi del castagno in tutte le sue parti, le proprietà terapeutiche e nutrizionali, la sua importanza nella letteratura, la composizione chimica della farina, le ricette.

Sono stati creati cinque exhibit interattivi che consentono un approccio ludico e sensoriale ad argomenti che possono risultare un po' complessi:

- “Sequestro di carbonio”: un puzzle tridimensionale per costruire una molecola di glucosio a partire dagli atomi di idrogeno, ossigeno e carbonio;
- “Il flipper del carbonio”: un dispositivo a molla con il quale l'utente può lanciare un atomo di carbonio verso due possibili scenari, uno sbagliato e uno virtuoso;

- “Mieli a confronto”: consente di odorare il miele di castagno, di acacia e di altre essenze e di verificarne la diversa colorazione;
- “Farine a confronto”: farina di castagne a confronto con quelle di frumento, patate, granoturco ed altre per trovare le differenze al tatto;
- “Biodiversità arborea”: consente di verificare la durezza dei diversi legni di alberi e arbusti che compongono la vegetazione a castagno.

Completano l'esposizione un diorama, una piccola ma suggestiva ricostruzione dell'ambiente arricchita dagli animali più significativi e dai tre diversi tipi di terreno, filmati, prodotti tipici, un preparato microscopico ed oggetti vari.

Per i più piccini è stato creato un “angolo morbido” a forma di riccio che ricorda i giochi che anni fa si potevano fare all'interno del tipico tronco cavo di castagni secolari.

Le strutture che compongono l'allestimento richiamano la forma delle foglie e dei frutti del castagno e sono realizzate con materiale riciclato e riciclabile quale il cartone.

I visitatori alla mostra 'Ambiente Castagno' sono stati 2982, i partecipanti alle visite guidate sono stati 702.

5.6.3 Attività di educazione ambientale

Le attività sono state realizzate in contemporanea alle mostre presso Villino Campi e il Parco Miralago (353 partecipanti ù):

- venerdì 13 febbraio in occasione della giornata di “*M'illumino di meno*” è stata organizzato il laboratorio creativo per bambini e l'incontro con l'ing. Ennio Pepe dal titolo '*M'illumino, m'illumino troppo, m'illumino di meno, m'illumino meglio*' – Storia dei corpi illuminati e come meglio impiegarli
- venerdì 27 marzo e mercoledì 1 aprile Laboratorio creativo pasquale
- sabato 10 e domenica 10 ottobre 'Il castagno principe del biologico' iniziativa promossa dall'Associazione La Credenza per un mercato bio-etico e l'Associazione tutela marroni e prodotti tipici di Campi
- venerdì 30 ottobre 'Le radici del passato' in memoria di Carlo Chiarani. Una serata in memoria del castanicoltore Carlo Chiarani, attraverso filmati e testimonianze, per non dimenticare il passato ed affrontare al meglio il futuro
- sabato 7 novembre 'Il paesaggio castanicolo: alberi habitat e biodiversità' conferenza con Alessandro Marsilli,

Per tutto il periodo scolastico sono continuate le attività di educazione ambientale rivolte al mondo della scuola del Trentino e della Comunità del Garda con il laboratorio di educazione ambientale "Nel Lago dipinto di Blu" che ha visto il coinvolgimento di 540 studenti.

5.6.4 Eventi organizzati sul territorio da Villino Campi

Allestimento mostre itineranti

Le mostre itineranti sono state allestite presso altre sedi: allestimento e il disallestimento, è stata curata direttamente dal personale di Villino Campi, talvolta in collaborazione con alcuni colleghi dell'APPA. Il trasporto è sempre stato a carico dalle sedi ospitanti.

1. Seconda tappa della mostra itinerante sulla fenologia 'Le stagioni degli alberi'

Casa degli Artisti "Giacomo Vittone", Canale di Tenno, 5 settembre - 18 ottobre 2015

nr. visitatori: 4350

2. Terza tappa della mostra itinerante sulla fenologia 'Le stagioni degli alberi'

Scuola primaria di Dro, 16 novembre 2015 - 31 gennaio 2016

La mostra è allestita ad uso esclusivo delle scuole - *nr. visitatori: 182*

3. Allestimento parziale della mostra itinerante 'Le stagioni degli alberi'

Casa sociale, ex scuole a Cologna di Tenno, 23 novembre 2015 – 31 gennaio 2016

La mostra è allestita ad uso esclusivo del Comitato culturale Cologna-Gavazzo-Foci
nr. visitatori: 812

4. Quarta tappa della mostra Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile.

Castello Città di Desenzano del Garda (Bs), 14 dicembre 2014 – 1 marzo 2015

Lega Navale di Brescia e Desenzano

nr. visitatori: 500

5 Quinta tappa della mostra Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile

Museo del Parco Alto Garda Bresciano, Centro Visitatori, loc. Campogrande Prabione di Tignale (Bs), 1 giugno - 15 settembre 2015

nr. visitatori: 3200

5.6.5 Altre iniziative

- 7 al 22 novembre 2015 - partecipazione di APPA con proprio stand alla rassegna dell'editoria gardesana “**Pagine del Garda**” presso il Casinò di Arco
- sabato 1 agosto 2015 – Laboratorio per bambini 'Naturalmente legno' a Terzolas
- sabato 24 ottobre 2015 – Laboratori 'Creatività con il castagno' presso il MUSE TN
- lunedì 23 novembre, sabato 5, mercoledì 9 e mercoledì 16 dicembre 2015 – Laboratorio natalizio a Gavazzo
- venerdì 5 giugno 2015 – Laboratorio per bambini – Arco inaugurazione parco Braile
- martedì 20 ottobre 2015 – visite guidate per 8 classi alla Mostra Le stagioni degli alberi a Canale di Tenno

I partecipanti ai laboratori gestiti dal personale del Villino Campi sono stati, 161

Pubblicazioni relative all'attività svolta

Articoli di approfondimento

- TISI F., 2015 - AMBIENTE CASTAGNO, UNA NUOVA MOSTRA ITINERANTE. *JUDICARIA* 90:9-10.
- TAMBURINI A., 2015 - AMBIENTE CASTAGNO. *TERRA TRENTINA*, sett./ott. 2015 - nr. 3 anno LX

Dossier e altra documentazione

- “Le stagioni degli alberi”. Disponibile in file pdf. Versione cartacea stampata dal Centro Duplicazioni Pat.
- Powerpoint per Conferenza Tisi del 16-17 ottobre 2015 “I Grand Hotel come generatori di cambiamento tra 1870 e 1930. Indagini in contesti alpini e subalpini tra laghi e monti”.
- La rassegna stampa 2015 registra 92 articoli.

Riepilogo presenze

Nella tabella allegata viene presentato un prospetto complessivo delle presenze alle mostre, alle attività e agli eventi sul territorio realizzati da Villino Campi nel corso dell'anno 2015.

TOTALE PRESENZE ANNO 2015		presenze	Eventi / /ncontri
VISITATORI VILLINO CAMPI			
Visitatori mostra "Le stagioni degli alberi" dal 3/03 al 30/06 2015		1005	
Visitatori mostra "Ambiente castagno" dal 11/07 al 11 2015 e inauguraz. 10/07 (100 persone)		2982	1
Visite guidate mostra "Ambiente castagno", parco Miralago-lungolago Sabbioni (no scuole)		124	6
TOTALE PRESENZE VISITATORI VILLINO CAMPI		4.111	7
DIDATTICA presso Villino Campi			
Nel lago dipinto di blu		540	28
Visite guidate alla mostra "Ambiente castagno",Parco Miralago e al lungolago Sabbioni		224	13
Visite guidate alla mostra "Le stagioni degli alberi"		354	23
Laboratorio creativo pasquale a Villino Campi - 27 marzo e 1 aprile 2015 -		18	2
TOTALE PRESENZE DIDATTICA VILLINO CAMPI		1.136	66
INIZIATIVE organizzate presso Villino Campi			
"Il castagno principe della biologico" con l'associazione Castanicoltori; 10-11/10 2015 - conferenza e visita guidata al parco Miralago (esclusi 316 visitatori mostra conteggiati nelle presenze complessive)		90	4
"Le radici del passato" 30/10/2015 - conferenza in memoria castanicoltore C. Chiarani		70	1
"Il paesaggio castanicolo: alberi habitat e biodiversità" 7/11/5 – conferenza A. Marsilli,		10	1
TOTALE PRESENZE INIZIATIVE VILLINO CAMPI		170	6
INIZIATIVE organizzate da esterni, presso Villino Campi			
"M'illumino di meno". Conferenza e laboratorio bambini per Riva del Garda – 13/02/15		30	2
Utilizzo sala riunioni per conferenze, convegni e corsi organizzati da terzi		135	6
TOTALE ALTRE INIZIATIVE PRESSO VILLINO CAMPI		165	8
TOTALE PRESENZE NELLA STRUTTURA DI VILLINO CAMPI		5.582	
MOSTRA "AMBIENTE CASTAGNO"			
Laboratorio per bambini "Naturalmente legno" a Terzolas - 1 agosto 2015		60	3
Laboratori "creatività con il castagno" presso il MUSE - 24 ottobre		6	1
TOTALE PARTECIPANTI ED EVENTI		66	4
MOSTRA "LE STAGIONI DEGLI ALBERI"			
Laboratorio natalizio a Gavazzo con bambini e adulti 23/11 e 5-9-16/12 2015		45	4
Presenze mostra allestita in modo parziale a Gavazzo 23/112015 – 31/012016		812	
Laboratorio per bambini inauguraz. parco urbano alle Braile di Arco – 5/06/15		50	1
II° tappa Canale di Tenno dal 10/09 al 18/10 2015. Inauguraz. 5/09 (50 persone) e visitatori		4350	1
III° tappa Dro, dal 16/11/15 al 31/012016. Mostra è allestita solo per le e scuole		182	
Visite guidate alla mostra a Canale di Tenno - studenti		181	8
TOTALE VISITATORI ED EVENTI		5620	14
MOSTRA "VELAMBIENTE. VIRATA VERSO UN MONDO PIU' SOSTENIBILE"			
IV° tappa della mostra a Desenzano. Visitatori dal 1 gennaio a 1 marzo 2015		500	
V° tappa della mostra a Prabione. Visitatori dal 1 giugno al 15 settembre 2015.		3.200	0
TOTALE VISITATORI ED EVENTI		3.700	
TOTALE PRESENZE PER ATTIVITA' ESTERNE AL VILLINO CAMPI		9.386	
TOTALE COMPLESSIVO		14.968	103

5.7 PROGETTI

5.7.1 Programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020

Nel corso del 2014 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato al bando, in qualità di partner, in due distinti progetti:

- progetto di tipo tradizionale BrennerLEC che, con l'obiettivo a lungo termine di creare un low emission corridor (LEC) lungo il tratto autostradale della A22 in Trentino Alto Adige, propone l'implementazione sperimentale di sistemi di

gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore all'interno di alcune sezioni pilota (LEZ - low emission zones). L'Agenzia è partner di progetto e seguirà le azioni di monitoraggio relative ad un tratto trentino dell'A22 dove verranno sperimentati sistemi dinamici di gestione del traffico con attivazione della terza corsia dinamica di marcia e con altre regolazioni del flusso, basati sulla situazione attuale e previsionale dei flussi di traffico

- progetto di tipo integrato PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) – presentazione della concept note: progetto finalizzato ad attuare su una vasta scala territoriale piani di tutela della qualità dell'aria, originato dall'urgente necessità di adottare misure specifiche coordinate e congiunte nell'area del Bacino Padano, ove sussistono diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici e dove le caratteristiche territoriali e meteorologiche interagiscono fortemente con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi. Con il coordinamento centrale della Regione Emilia Romagna, l'Agenzia ha coordinato il gruppo di lavoro dei Servizi provinciali competenti e ha redatto proposte di azioni concrete sulle tematiche della combustione della biomassa, efficienza energetica e trasporti. La concept note ha superato la prima selezione della Commissione Europea e la proposta completa verrà redatta e presentata nel corso del 2015

Nel corso del 2015 l'U.O. Acqua ha partecipato al bando LIFE, in qualità di partner assieme a FEM (Fondazione Edmund Mach), APOT (Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini) e Servizio Prevenzione rischi - Ufficio Previsione e pianificazione della Provincia, con un progetto che mira a ridurre l'utilizzo di pesticidi per il controllo della ticchiolatura del melo nella provincia di Trento, zona da sempre vocata a questa coltura. Attraverso una valutazione multi-criteriale degli aspetti agronomici, ecologici ed economici e all'implementazione del modello previsionale RIMpro, verrà fornito ai frutticoltori un metodo di supporto alle decisioni con lo scopo di diminuire i trattamenti.

5.7.2 Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria

Nel corso del 2014 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato ai gruppi di lavoro istituiti nell'ambito dell' "Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria" tra Regioni e Province autonome del Bacino Padano, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestale e il Ministero della Salute”

L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 19 dicembre 2013, in seguito alla d.G.P. n. 2671 di data 13 dicembre 2013.

Nel corso del 2014, l'Agenzia ha svolto un ruolo di coordinamento a livello provinciale tra i Servizi provinciali competenti che sono stati direttamente coinvolti, secondo le proprie competenze, nei diversi gruppi di lavoro istituiti presso i Ministeri. L'Agenzia ha inoltre lavorato congiuntamente e in accordo con i colleghi di APPA Bolzano, considerate le specificità territoriali e le problematiche comuni.

Il personale dell'Agenzia ha direttamente seguito i lavori del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

5.7.3 Progetto “Eventi sostenibili in Trentino”

Dopo l'approvazione del Quarto Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (dicembre 2014), che include gli eventi sostenibili tra le azioni da attivare e promuovere per la riduzione dei rifiuti, la Provincia autonoma di Trento ha avviato il coinvolgimento, per il tramite dell'Agenzia, dei portatori d'interesse trentini (organizzatori a vario titolo di eventi d'ogni genere) per arrivare alla stesura di un accordo di programma sulla sostenibilità degli eventi in Trentino, che preveda per i piccoli e medi eventi la ridefinizione delle modalità di rilascio del marchio provinciale EcoFesta già esistente, e per i grandi eventi la definizione delle modalità di adesione alla certificazione internazionale ISO 20121, già sperimentata da alcuni organizzatori di eventi in Trentino, o eventualmente a un nuovo disciplinare ad hoc.

Sono state coinvolte le seguenti organizzazioni:

- Consorzio dei Comuni Trentini
- Federazione Trentina Pro Loco e Consorzi
- Servizio Minoranze Linguistiche Locali e Relazioni Esterne PAT
- Servizio Turismo e Sport PAT
- Trentino Marketing srl
- Trentino School of Management – Scuola di Management del Turismo
- Ufficio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche Siti Contaminati PAT

Le prime attività concordate sono: la somministrazione di un questionario agli organizzatori di eventi per rilevare lo stato dell'arte degli eventi in Trentino rispetto alla sostenibilità e l'individuazione di potenziali eventi sperimentatori.

5.7.4 Pubblicazione e aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2014

Il Settore durante il 2015 ha pubblicato e aggiornato il Settimo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della provincia di Trento, mediante l'aggiornamento e la pubblicazione dei capitoli dedicati alle tematiche principali: aria, acqua, rifiuti.

5.7.5 Redazione del nuovo Rapporto sullo stato dell'ambiente 2015 (ottava edizione), fasi iniziali

Nel corso degli ultimi mesi 2015 si è proceduto col contattare le strutture PAT coinvolte alla redazione del nuovo Rapporto sullo stato dell'ambiente. Sono stati in particolare individuati i "tecnici", figure di rilievo, indispensabili per poter acquisire i dati aggiornati ed interpretare successivamente i vari indicatori ambientali. La pubblicazione, la cui conclusione è prevista entro il 2016, sarà, anche per questa ottava edizione, interamente online. I dati acquisiti saranno aggiornati al 2015.

5.7.6 Nuovo portale dell'Agenzia www.appa.provincia.tn.it

5.7.6.1 Completamento ed aggiornamento del nuovo portale

L'utente che consulta il sito dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia di Trento, deve essere messo nella condizione di trovare, il più facilmente possibile, il maggior numero di dati ed informazioni ambientali di cui ha bisogno (nei limiti delle competenze dell'Agenzia stessa). Ciò anche con riguardo agli obblighi spettanti alle Pubbliche Amministrazioni sull'accesso all'informazione ambientale, regolamentato dal D.Lgs.195/2005 (in attuazione della Direttiva 2003/4/CE) il quale stabilisce che l'accesso a questa tipologia di informazione debba essere (tranne in alcuni casi specifici in cui la fornitura di dati non è concessa), sempre garantito dall'Ente pubblico. Per fare ciò, nel corso del 2014 era stato messo online il nuovo sito. Il nuovo portale dell'Agenzia, rinnovato nella veste grafica, è stato nel 2015 ulteriormente potenziato grazie a nuovi strumenti che hanno lo scopo di garantire al cittadino e più in generale a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali, mettendo al tempo stesso maggiormente in evidenza le funzioni e l'operato dell'Agenzia.

Le novità più importanti consistono nell'ulteriore riorganizzazione della pagina web principale, all'interno della quale nuove sezioni forniscono una collocazione più precisa e dettagliata alle diverse tipologie di informazione che transitano sul portale dell'Agenzia e al tempo stesso semplificano al massimo la ricerca delle tematiche ambientali da parte dell'utente: ad esempio la sezione progettata per la consultazione immediata dei comunicati stampa redatti dall'Agenzia o riguardanti l'attività della

stessa, oppure, sempre "a portata di click", la sezione "Rapporto sullo Stato dell'ambiente", un apposito spazio che consente di garantire un più rapido ed immediato accesso a tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione e costantemente aggiornati dall'Agenzia riguardo lo stato di salute dell'ambiente trentino; dal 2014 e' inoltre disponibile una nuova banca dati normativa ambientale, potenziata ulteriormente nel corso del 2015 con gli atti normativi e amministrativi, statali e provinciali in materia di tutela dell'ambiente; questi nuovi strumenti sono stati sviluppati con una logica di navigazione più diretta, tipica del web 2.0 ed uniti ad una suddivisione più efficace degli spazi di navigazione, hanno l'obiettivo di rendere l'accesso ai dati ambientali più immediato, più semplice ma soprattutto adempienti alle nuove normative riguardanti l'"amministrazione trasparente".

5.7.6.2 Amministrazione trasparente

Nel corso del 2014 la Provincia autonoma di Trento, in base ai principi di trasparenza e di buona amministrazione, ha reso pubblici i dati relativi alla propria organizzazione, al personale e alla propria attività, secondo quanto previsto dalla legge provinciale 30 maggio 2014, n.4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5); il tutto contenuto nella voce consultabile sul sito web PAT "Amministrazione trasparente". Anche APPA ha adeguato i contenuti del proprio sito web secondo le recenti disposizioni, aggiornando costantemente, anche per il 2015 le parti di propria competenza; si veda a tal proposito la voce "Informazioni ambientali".

6. Settore Laboratorio

6.1 Attività corrente

Il Settore laboratorio ha effettuato nel corso del 2015 le attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, necessarie per la definizione dello stato di qualità dell'ambiente ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, con la caratterizzazione e la ricerca e determinazione degli inquinanti presenti nelle varie matrici.

Una consistente parte del lavoro ha riguardato l'implementazione della direttiva quadro europea sulle acque (WFD), con l'analisi di 1152 campioni di acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e di acque sotterranee, attuando il programma annuale per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici. L'attuazione dei programmi annuali previsti nella pianificazione, su base sessennale, ha portato nel corso del 2015 all'approvazione definitiva del Piano di tutela della acque della PAT.

Particolarmente rilevante è risultata anche l'attività analitica relativa all'attuazione del Piano di tutela dell'aria e del progetto di ricerca sulla caratterizzazione delle fonti primarie del particolato atmosferico, con l'analisi di 1493 campioni di filtri per la qualificazione del particolato fine (PM10) ed ultra-fine (PM2.5).

Il Settore laboratorio ha prestato supporto tecnico e strumentale all'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari (APSS) provvedendo all'esecuzione delle attività di laboratorio previste nella programmazione operativa annuale concordata con l'APSS, in continuità con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano provinciale della sicurezza alimentare 2012-2014. Questo piano generale comprende a sua volta il Piano residui per la ricerca di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale, il Piano additivi, il controllo delle acque potabili e minerali, delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, della radioattività negli alimenti e la determinazione del Radon negli ambienti di lavoro. A tal fine, sono state effettuate le attività analitiche per il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (62 campioni), la vigilanza sulle acque destinate al consumo umano (1013 campioni), acque minerali (170 campioni), alimenti e bevande in genere, della radioattività negli alimenti e la determinazione del gas Radon negli ambienti di lavoro.

Il Settore Laboratorio opera in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e alle ulteriori prescrizioni dell'ente di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la qualità è stato sviluppato tenendo conto dei compiti istituzionali affidati al Settore Laboratorio ed è stato documentato, aggiornato e mantenuto con lo scopo di assicurare la conformità alla norma di riferimento, la qualità

dei risultati delle prove in relazione ai requisiti cogenti, alle norme nazionali ed internazionali e alle richieste del cliente.

Relativamente alle attività di prova, il sistema di gestione della qualità prevede l'effettuazione di controlli interni per la continua verifica, monitoraggio e, per quanto possibile, miglioramento della qualità del dato analitico. A tale scopo sono stati effettuati continui controlli qualità interni nell'applicazione dei metodi analitici oltre ai programmati controlli qualità esterni, con la partecipazione a circuiti interlaboratorio organizzati da enti/società allo scopo accreditate.

Nel mese di ottobre 2015 il Laboratorio si è sottoposto a visita ispettiva ad hoc per l'estensione dell'accreditamento del metodo per la determinazione dei residui di fitofarmaci negli alimenti con metodo QUECHERS, con esito positivo.

L'accreditamento è regolamentato da apposita convenzione ed è il riconoscimento formale della competenza tecnica del laboratorio ad effettuare specifiche prove. L'elenco aggiornato delle prove accreditate del Settore laboratorio (n° accreditamento 1069) è consultabile sul sito di ACCREDIA (www.accredia.it).

L'accreditamento dei laboratori che svolgono le attività analitiche per il controllo ufficiale degli alimenti è un requisito cogente previsto dal Regolamento europeo n. 882/2004.

6.1.1 Attività di laboratorio

Al Settore laboratorio sono stati conferiti complessivamente 6557 campioni, suddivisi tra monitoraggio/sorveglianza ambientale, controllo ufficiale degli alimenti e bevande.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio ha eseguito accertamenti analitici su svariate tipologie di matrici: terreni, rifiuti, polveri, aria, campioni prelevati nei siti inquinati, acque di tutte le tipologie. Sono state effettuate le attività per il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e del monitoraggio della presenza sul territorio del gas Radon. Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del NAS. L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti e bevande.

Il Settore ha partecipato a numerosi circuiti interlaboratorio (vedi sezione dedicata), a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari.

Il Settore ha collaborato con le strutture dell'APSS per la definizione del programma di controllo ufficiale degli alimenti. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento, la distribuzione temporale dei campioni da analizzare ed i metodi da utilizzare.

Reparto Acque

APPA SL - Reparto ACQUE - Numero campioni e determinazioni complessive					
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Variazione 2015/2014 (%)	Percentuale sul totale 2015
<i>Campioni totali</i>					
campioni	2.802	2.893	2.658	- 8 %	-
determinazioni	42.651	42.297	36.901	- 13%	-
<i>Campioni ambientali</i>					
campioni	1.301	1.439	1.282	- 12%	48%
determinazioni	22.174	24.237	24.097	- 1%	65%
<i>Campioni consumo umano</i>					
campioni	1.501	1.438	1.376	- 4%	52%
determinazioni	20.477	18.048	12.740	- 30%	35%

Il numero di campioni rispetto all'anno precedente è diminuito del 8% (ambito ambientale -12%; ambito consumo umano -4%), mentre il numero delle determinazioni dei campioni ambientali sono rimaste uguali (-1%). La significativa diminuzione delle determinazioni nei campioni di acque destinate al consumo umano è dovuta alla non effettuazione della determinazione dei cationi (sodio, potassio, calcio e magnesio per cromatografia ionica) che nel 2014 erano stati analizzati a titolo conoscitivo.

La suddivisione dei campioni in base alle principali tipologie di acque e la relativa variazione percentuale rispetto all'anno precedente sono riportate nella seguente tabella:

APPA SL - Reparto ACQUE - Numero campioni e determinazioni per tipologia				
TIPOLOGIA CAMPIONI	ANNO 2015		Variazione campioni 2015/2014 (%)	Variazione determinazioni 2015/2014 (%)
	Campioni	Determinazioni		
<i>Campioni ambientali</i>				
Acque superficiali	1.138	22.151	- 6%	4%

Acque sotterranee	106	1.124	20%	- 16%
Acque di scarico	36	812	13%	15%
Varie	2	10		
<i>Campioni consumo umano</i>				
Acque potabili	1.005	8.286	- 5%	- 35%
Acque minerali	170	1.957	- 3%	- 30%
Acque superficiali da potabilizzare	62	1.110	9%	- 4%
Acque di piscina	139	1.387	- 2%	- 3%

La maggior parte dei campioni analizzati è riferibile alle tipologie di acque superficiali e sotterranee (monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/2006), acque potabili (controllo ai sensi del D.Lgs. 31/2001), acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015) ed acque di piscina.

METODI ACCREDITATI SECONDO NORMA ISO IEC EN 17025:2005

Nel corso del 2015 si è provveduto al mantenimento dei dieci metodi precedentemente accreditati ed all'estensione di un nuovo metodo (applicabile alle acque naturali e reflue relativamente al parametro COD in cuvetta):

<i>ISS.BCA.023.rev00</i>	<i>pH (1396 determinazioni)</i>
<i>ISS.BDA.022.rev00</i>	<i>Conduttività (1380 determinazioni)</i>
<i>ISS.BEB.027.rev00</i>	<i>Ossidabilità (397 determinazioni)</i>
<i>ISS.BFA.032.rev00</i>	<i>Residuo fisso a 180 °C (7 determinazioni)</i>
<i>ISS.BHD.033.rev00</i>	<i>Cloro libero e cloro totale (542</i>
<i>determinazioni)</i>	
<i>MP/H.0064</i>	<i>Nitriti (257 determinazioni)</i>
<i>APAT CNR IRSA 4020</i>	<i>Anioni (2475 determinazioni)</i>
<i>APHA SM ed 22nd 2012, 4500-CN C+E</i>	<i>Cianuro totale (51 determinazioni)</i>
<i>APAT CNR IRSA 2060</i>	<i>pH (1335 determinazioni)</i>
<i>APAT CNR IRSA 2030</i>	<i>Conduttività (1228 determinazioni)</i>
<i>ISPRA Man 117 2014</i>	<i>COD (880 determinazioni)</i>

Reparto Alimenti e Bevande

Nel 2015 il Reparto Alimenti e Bevande ha operato nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti per dare supporto tecnico/scientifico al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri di Trento (NAS) e all'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS.

Nel settore degli alimenti, in totale sono stati analizzati 289 campioni da intendersi come somma di quelli relativi al controllo ufficiale e conoscitivo, agli studi per lo sviluppo di nuovi metodi/studi e del controllo qualità/ring test.

Nell'anno 2015 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato 70 campioni ufficiali di prodotti alimentari.

Tabella riassuntiva dei prelievi effettuati dal NAS

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. camp. regolamentari	N. camp. non regolamentari/ non idoneo
41	Olio di oliva	24	17
4	Confetture di frutta, gelatine, marmellate	4	
3	Oli di frittura	2	1
5	Farine di cereali	1	4
1	Oli e grassi vegetali		
7	Ortaggi sott'olio e pomodori conservati	7	
1	Pasta uovo	1	
6	Preparazioni gastronomiche ed alimentari	6	
1	Salse preparate	1	
1	Pane, crissini e fette biscottate	1	
70	Totale	46	

Nell'anno 2015 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS ha consegnato al Settore laboratorio 59 campioni.

Tabella riassuntiva delle analisi effettuate per APSS.

N. campioni	Tipologia dei campioni	Campionamento	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolam./ non idoneo
2	MOCA (cessione formaldeide) ogni campione è composto da 5 oggetti	Ufficiale	2	
21	Olio di frittura	20 Conoscitivi 1 Ufficiale	17	4
11	Ortaggi a foglia	Conoscitivo	10	1
3	Ortaggi sott'olio (ortaggi ed olio sono stati ana- lizzati separatamente)	Ufficiale	3	
16	Prodotti per diete specialistiche (per celiaci)	Conoscitivo	16	
4	Farine di cereali	Ufficiale	4	

N. campioni	Tipologia dei campioni	Campionamento	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolam./ non idoneo
2	Oli	Conoscitivo	2	
59	<i>Totali</i>		54	5

Nel corso del 2015 si è provveduto al mantenimento degli undici metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA:

- *Determinazione delle sostanze azotate in grano duro e tenero, semole, farine e paste alimentari*
- *Esame spettrofotometrico nel visibile (oli di semi)*
- *Determinazione dei composti polari in oli e grassi di frittura*
- *Determinazione dell'acidità nell'olio derivante da olive*
- *Determinazione del numero di perossidi nell'olio derivante da olive*
- *Analisi spettrofotometrica degli oli d'oliva nell'ultravioletto*
- *Determinazione delle ceneri nelle farine di grano tenero e grano duro*
- *Determinazione della formaldeide nel simulante alimentare acido acetico*
- *Determinazione del tenore di umidità nelle farine di grano tenero e grano duro*
- *Determinazione del residuo secco solubile*
- *Determinazione di cadmio e piombo negli sfarinati mediante ICP-MS*

Sono state inoltre iniziate le attività necessarie per l'accREDITAMENTO dei metodi relativi a:

- Quantificazione del glutine nei prodotti alimentari contenenti frumento
- Quantificazione dei nitrati nei vegetali a foglia

Per quanto riguarda il settore bevande, in totale sono stati analizzati 55 campioni da intendersi come somma di quelli relativi al controllo ufficiale e del controllo qualità/ring test.

Nell'anno 2015 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato 3 campioni ufficiali:

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolamentari
2	Bevande analcoliche	2	
1	Vino	1	

Nell'anno 2015 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS ha consegnato al Settore laboratorio 16 campioni di vino.

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolamentari
16	Vino	16	

Inoltre sono state effettuate le attività necessarie per il mantenimento dei dodici metodi già accreditati per la matrice vino:

<i>pH</i>	<i>OIV-MA-AS313-15 R2011</i>
<i>Acidità totale</i>	<i>OIV-MA-AS313-01 R2009</i>
<i>Acidità volatile</i>	<i>OIV-MA-AS313-02 R2009</i>
<i>Massa volumica a 20°C</i>	<i>OIV-MA-AS2-01A R2009 par. 5</i>
<i>Titolo alcolometrico volumico</i>	<i>OIV-MA-AS312-01A R2009 par. 4.C.</i>
<i>Ceneri</i>	<i>OIV-MA-AS2-04 R2009</i>
<i>Solfati</i>	<i>OIV-MA-AS321-05A R2009</i>
<i>Metanolo</i>	<i>OIV-MA-AS312-03B R2009</i>
<i>Solforosa libera e totale</i>	<i>OIV-MA-AS323-04B R2009</i>
<i>Cloruri</i>	<i>OIV-MA-AS321-02 R2009</i>
<i>Glucosio + fruttosio</i>	<i>OIV-MA-AS311-02 R2009</i>
<i>Estratto secco totale</i>	<i>OIV-MA-AS2-03B R2012</i>

Il lavoro del reparto comprende anche tutte le attività necessarie al mantenimento dei metodi in accreditamento, quali tarature strumenti, controllo metodi, verifiche periodiche di ripetibilità e incertezza, aggiornamento documenti e metodi ufficiali ed altro.

Reparto Antiparassitari

L'attività analitica del reparto è orientata principalmente alla quantificazione della contaminazione da residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e alimentari e, per quest'ultime, anche alla verifica dell'eventuale loro utilizzo non consentito sulle colture.

I campioni di alimenti sono prelevati dal NAS e dall'APSS. I prelievi effettuati dai Tecnici APSS sono programmati sulla base del piano di attività per il controllo ufficiale della produzione, del commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e per l'anno 2015 sono stati inviati, per l'analisi, ad un altro laboratorio accreditato della rete dei laboratori delle Agenzie regionali.

I campioni di acqua analizzati per la ricerca dei residui di fitofarmaci, sono stati prelevati sulla base del piano provinciale di tutela delle acque che prevede la verifica della contaminazione di fiumi e torrenti (532 campioni) e laghi naturali/artificiali (45 campioni).

Per la ricerca dei residui di fitofarmaci sono stati analizzati nel corso dell'anno i seguenti campioni:

Tipologia dei campioni	N° campioni
frutta	8

Tipologia dei campioni	N° campioni
ortaggi	5
sughi, conserve, confetture	15
tamponi ambientali (effetto deriva)	221
acque superficiali	577
acque sotterranee	26
altre acque	9
terreni	17
campioni diversi	2
TOTALE	880

Attualmente i principi attivi analizzati sono almeno 110 sia sui campioni vegetali che sui campioni di acqua.

Sulla base dei risultati analitici tutti i campioni di alimenti non hanno evidenziato residui superiori ai limiti massimi fissati dalla normativa sui residui di fitofarmaci.

Le acque sotterranee (14 pozzi) sono controllate ed analizzate per verificare la presenza di fitofarmaci sulla base del piano provinciale per la tutela dei corpi idrici sotterranei.

Complessivamente sono stati controllati 73 corpi idrici superficiali; le analisi condotte su tali campioni hanno evidenziato la presenza di residui di fitofarmaci in 96 campioni su 577 totali. Le concentrazioni rilevate variano dal livello minimo di quantificazione (0,05 µg/l) ad un massimo riscontrato di 4 µg/l. In 18 campioni (corrispondenti a 8 corsi idrici) sono stati rilevati contemporaneamente cinque o più residui di fitofarmaci con un valore massimo di 9 sostanze attive in un campione di acqua.

La distribuzione del numero di principi attivi (p.a.) trovati nei 96 campioni con presenza di fitofarmaci è riassunta nella seguente tabella:

n. campioni	n. p.a. presenti
49	1
15	2
9	3
5	4
9	5
5	6
3	7
1	9

Sono stati controllati due campioni di prodotto fitosanitario (prelevati da APSS) a base di rame per la ricerca di metalli pesanti (piombo, arsenico, cadmio, nichel) presenti come impurezze.

Nel corso del 2015 è stato accreditato un metodo per l'analisi di residui di 21 fitofarmaci su mela secondo la metodica UNI EN 15662:2009 (estrazione con tecnica Quechers e misura in GC-MS/MS).

Reparto Assorbimento Atomico

Il reparto Assorbimento Atomico esegue tutte le determinazioni degli elementi metallici e non metallici richieste al Settore Laboratorio su matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti, filtri), acque destinate al consumo umano (potabili, minerali e di piscina), bevande, vini, alimenti e contenitori per alimenti.

Nel corso del 2015 la richiesta ha riguardato 2827 campioni così suddivisi per reparto:

Reparto (tipologia)	Numero campioni
Acque (acque potabili, sotterranee, superficiali e di scarico)	1499 (più 3 prove interlaboratorio)
Inquinamento (terreni, rifiuti, ricadute, filtri)	97 terreni/rifiuti (più 42 prove interlaboratorio) analizzati in doppio 20 cessioni 44 ricadute 770 filtri e 91 campioni per controllo metodo
Gascromatografia (acque sotterranee, torrente Aggetto)	368
Alimenti (prodotti alimentari)	27 analizzati in doppio (più 1 prova interlaboratorio)
Bevande (vini)	12 prove interlaboratorio
Antiparassitari (formulati rameici)	2 analizzati in doppio

Nel corso del 2015 si è provveduto al mantenimento in qualità degli otto metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento Accredia:

Parametro	Sigla metodo	Numero campioni per metodo
Alluminio, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Calcio, Cobalto, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Silicio, Sodio, Stronzio, Vanadio, Zinco, nelle acque destinate al consumo umano, superficiali e sotterranee	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	1687
Mercurio nelle acque destinate al consumo umano, superficiali e sotterranee	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29/2003	1094
Piombo nei vini	OIV-MA-AS322-12: R2006	-

Parametro	Sigla metodo	Numero campioni per metodo
Rame nei vini	OIV-MA-AS322-06: R2009	-
Arsenico, Antimonio e Selenio nelle acque destinate al consumo umano, nelle acque superficiali e sotterranee.	ISS.DBB.034.REV00	1133
Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco, negli estratti in acqua regia di suolo-terreno	ISO 22036:2008	194
Alluminio, Antimonio, Arsenico, Berillio, Bario, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio, Zinco, nelle acque destinate al consumo umano, superficiali e sotterranee.	UNI ENI SO 17294-2: 2005	281
Cadmio, Piombo in prodotti alimentari	UNI EN 15763: 2010 (UNI EN 13805: 2002 per la digestione sotto pressione)	54

Inoltre è stata svolta l'attività per l'accreditamento del metodo

APAT CNR IRSA 3010B Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003 per la determinazione di Alluminio, Arsenico, Boro, Bario, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco in acque di scarico.

Per l'attività di controllo qualità sono stati analizzati 939 campioni di controllo metodo interni e 44 campioni di circuito interlaboratorio.

Reparto Gascromatografia

Il reparto gascromatografia è un reparto che effettua le analisi specialistiche per la determinazione dei principali microinquinanti organici a servizio del reparto acque, inquinamento, alimenti e bevande. Nel corso del 2015 ha analizzato circa 2370 campioni dei quali 735 gestiti direttamente dal reparto, i restanti aliquote di campioni assegnati ad altri reparti.

La suddivisione dei campioni gestiti direttamente dal reparto è la seguente:

Tipologia campioni	Numero
Acque sotterranee bonifiche	591
Acque varie	18
Acque Adigetto	25
Acque sotterranee TN nord	26

Aria (canister + fiale)	29
Residui incendio/campioni per VVFF	19 + 2 canister
Sostanze stupefacenti	12
Partecipazione a circuiti interlaboratori	13

La suddivisione principale delle aliquote di campioni conferiti da altri reparti è la seguente:

- alimenti: acidi grassi dopo esterificazione in sostanze grasse, conservanti sorbico/benzoico; 33 + 15 campioni
- bevande: vini per prove interlaboratorio; 12 campioni
- solventi in acque di scarico, superficiali e potabili; 292 campioni
- IPA nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e in acque minerali; 108 campioni
- IPA su filtri di particolato atmosferico; 1000 campioni
- composti organici volatili (COV) ed idrocarburi da estratti di suoli; 37+154 campioni
- ricerche particolari: composti volatili in aria campionata mediante canister.

Nel corso del 2015 è stato accreditato un metodo per l'analisi di 8 solventi su acque destinate al consumo umano secondo la metodica Rapporti ISTISAN 2007/31 (ISS.CAD.004.REV00 e ISS.CAA.036.REV00) metodica Purge&Trap GC-MS.

Reparto Inquinamento

Nel 2015 il numero di campioni registrati in reparto è stato di 1916 (1849 campioni nel 2014). Sono stati inoltre registrati 498 campioni a uso interno per il controllo dei metodi (579 nel 2014).

Le tipologie principali di campioni registrate nel reparto nel 2015 sono:

- **55** campioni analizzati nell'ambito della partecipazione a ring test
- **1493** campioni di filtri per particolato PM10 e PM2.5
- **24** campioni di materiale da costruzione e rifiuti, in prevalenza su richiesta di Servizi della PAT e APSS, per la verifica della presenza di amianto
- **83** campioni di emissioni prelevati in complessivi 15 interventi dagli Ispettori Ambientali e da personale del reparto;
- **22** campioni di ricadute totali prelevati in 2 postazioni a Borgo Valsugana
- **8** campioni di gas interstiziali per le valutazioni di rischio su siti inquinati

- **5** campioni per la valutazione dell'aria negli ambienti di lavoro
- **222** campioni di suolo, sedimenti e rifiuti presentati per la maggior parte dagli Ispettori Ambientali, prevalentemente per il controllo delle bonifiche
- **4** campioni di altra tipologia presentati da vari esibenti ufficiali

METODI ACCREDITATI SECONDO NORMA UNI EN ISO IEC 17025:2005

Nel corso del 2015 si è provveduto al mantenimento degli undici metodi precedentemente accreditati ed all'estensione di due nuovi metodi (applicabili ai campioni di suolo-terreno) da parte dell'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA:

Parametro	Sigla metodo	Numero determinazioni per metodo
Mineralizzazione per la determinazione di arsenico, cadmio, cobalto, cromo, nichel, piombo, rame, selenio, vanadio e zinco negli estratti in acqua regia di suolo-terreno	ISO 12914:2012	115
Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Bromo, Cadmio, Calcio, Cerio, Cromo, Ferro, Gallio, Ittrio, Lantanio, Magnesio, Manganese, Neodimio, Nichel, Niobio, Piombo, Potassio, Rame, Rubidio, Silicio, Stagno, Stronzio, Titanio, Torio, Vanadio, Zinco, Zirconio in suolo-terreno	UNI ENI 15309:2007	34
Idrocarburi C10-C40, Idrocarburi C12-C40 in suolo-terreno	ISO 16703:2004	174
Umidità in suolo-terreno	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. II.2	209
Scheletro in suolo-terreno	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 Met. II.1	169
Concentrazione in volume di ossigeno in emissioni da sorgente fissa	UNI EN 14789:2006	40
Vapore acqueo in emissioni da sorgente fissa	UNI EN 14790:2006	14
Diossido di zolfo in emissioni da sorgente fissa	UNI EN 14791:2006	18
Ossidi di azoto (NOx) in emissioni da sorgente fissa	UNI EN 14792:2006	40
Monossido di carbonio (CO) in emissioni da sorgente fissa	UNI EN 15058:2006	44
Velocità e portata in emissioni da sorgente fissa	UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A	17

Nuovi metodi portati in accreditamento:

Parametro	Sigla metodo	Numero determinazioni per metodo
Mercurio in suolo-terreno	EPA 7473:2007	150
Idrocarburi policiclici aromatici in suolo-terreno	ISO 18287:2006	123

Reparto Radiochimica

Il reparto radiochimica esegue misure di tipo fisico relative alle radiazioni ionizzanti, principalmente per APSS (matrici agro-alimentari come da Piano Controlli Ufficiali) e per soddisfare le richieste di monitoraggio della radioattività ambientale nell'ambito della rete nazionale RESORAD, coordinata da ISPRA. Il reparto, in qualità di "laboratorio idoneamente attrezzato" ai sensi dell'art. 10-ter del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ii., esegue misure di radon indoor in ambienti chiusi sia per enti pubblici (comuni, scuole e asili, ambienti di lavoro) che su richiesta di privati (abitazioni, luoghi di lavoro, stabilimenti termali).

Nel 2015 il reparto ha analizzato 566 campioni, così suddivisi:

matrici alimentari	51
per APSS	25
per rete RESORAD	20
per privati	6
matrici ambientali per rete RESORAD	337
limo e acqua fiume Adige	4
particolato atmosferico (beta-totale)	133
particolato atmosferico (spettrometria gamma)	55
ricadute secche e umide (fallout)	11
dose gamma ambientale	134
progetto spettrometria gamma depuratori	90
fanghi di depurazione	45
acque reflue di depurazione	45
radon	82
indoor, misure concluse	41
indoor, posizionati ma non ancora ritirati	40
in acqua	1

circuiti interlaboratorio	6
IAEA-TEL-2015-03 (spettrometria gamma)	5
JRC-IRMM-REM-COMPARISON (spettrometria gamma su filtro particolato)	1

Tutti i campioni alimentari analizzati sono risultati regolamentari; il valore massimo misurato è relativo a un campione di miele e al radioisotopo Cs-137, per il quale si è ottenuto un valore di 15.8 Bq/kg, a fronte di un valore limite (somma di Cs-134 e Cs-137) pari a 600 Bq/kg. Nel 96% dei campioni sia il Cs-134 che il Cs-137 sono risultati inferiori alla minima attività rilevabile.

Per quanto riguarda i campioni ambientali, non è stata riscontrata alcuna anomalia.

Per quanto riguarda le misurazioni di radon indoor, in un solo caso si è riscontrato il superamento del valore limite.

Rispetto al 2014, si registra una diminuzione del numero di campioni di “particolato atmosferico” e “dose gamma ambientale”: tale diminuzione è da imputare all'aumento dell'intervallo temporale sul quale sono elaborati i dati, e non a una reale diminuzione dei dati a disposizione. In entrambi i casi, il monitoraggio avviene pressoché in continuo.

Nel corso del 2015 (aprile - ottobre) il reparto ha dato supporto tecnico e operativo a un laureando del corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio dell'Università degli studi di Trento. La tesi, dal titolo “Misure sperimentali di spettrometria gamma e di dose gamma ambientale sui terreni uraniferi della val Rendena”, ha analizzato il contenuto di NORM (Naturally Occuring Radioactive Material) in alcuni campioni di terreno e di acque che sono stati prelevati dallo studente e analizzati mediante spettrometria gamma. Durante il lavoro di tesi si è avuto modo di approfondire e sviluppare la metodica corretta per la determinazione di questo tipo di radionuclidi, che fino ad allora era stata affrontata solo marginalmente. La metodica è stata applicata al campione di terreno dell'interconfronto IAEA-TEL-2015-03, che ha dato ottimi risultati.

Nell'ambito del lavoro di tesi, sono state eseguite circa 80 analisi.

CIRCUITI INTERLABORATORIO – CONTROLLI QUALITA' ESTERNI

Reparto Antiparassitari

Sono stati eseguiti n. 7 confronti interlaboratorio: 3 su campioni vegetali (uno organizzato dal Istituto Superiore di Sanità ed due dall'EUURL, l'organismo europeo

che controlla i Laboratori che svolgono controlli ufficiali sui fitofarmaci) e 4 su acqua (3 del circuito LGC ed uno organizzato da ISPRA).

EURL: european union reference laboratory

EURL-European Union Proficiency Test - FV 17, 2015 – Broccoli

EURL-European Union Proficiency Test – CF 9, 2015 – Mais

ISS: Istituto Superiore di Sanità

PT COIPT-15 - Fitofarmaci in olio di oliva

LGC STANDARDS

PT-AQ-488-08B – ERBICIDI IN ACQUE CHIARE

PT-AQ494-19A – PESTICIDI ORGANOCLOPURATI IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ494-21 – PESTICIDI ORGANOFOSFORATI IN ACQUE DI SCARICO

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RM064: COMPOSTI ORGANICI (SOSTANZE PRIORITARIE) NELLE ACQUE

Reparto Acque

Prove interlaboratorio organizzate da ISPRA (2 campioni), UNICHIM (6 campioni) e LGC STANDARDS (9 campioni) su varie matrici.

Matrice	Parametri	Organizzatore	N. campioni
Refluo civile	Anioni / Ammonio	Unichim	2
Acqua naturale	PH – Conducibilità	Unichim	1
Acqua chiara	Cloro libero e totale	LGC	2
Acqua	Ammonio	ISPRA	1
Acqua	Anioni – Nitriti - Fosfati	ISPRA	1
Acqua di scarico	Anioni, Ammonio, Nitriti, Fosforo e Azoto totale, Silice, Ortosolfato e Cianuri	LGC	1
Acqua	Anioni, Fosforo, Conducibilità, Durezza, Bicarbonati, Macro	LGC	1
Acqua	ph	LGC	2
Acqua	Cromo esavalente	LGC	1
Refluo civile	PH – Conducibilità	Unichim	1
Acqua naturale	Anioni / Ammonio	Unichim	2

Acqua naturale	Nitrati, Ammonio, Nitriti, Azoto totale, Silice, Ortofosfato, Cianuri, pH, Conducibilità, Ossidabilità, Residuo	LGC	1
----------------	---	-----	---

Tutte le prove interlaboratorio hanno dato esito positivo.

Reparto Alimenti e Bevande

FAPAS

Food Chemistry Proficiency Test 20118: 1 campione di confettura di frutta per I parametri Residuo secco solubile, benzoati e sorbati

Food Chemistry Proficiency Test 14148: 1 campione di olio di oliva

Food Chemistry Proficiency Test 27160: 2 campioni di preparato per torta per parametro glutine

Food Chemistry Proficiency Test 27168: 2 campioni di preparato a base di avena per parametro glutine

ISS

1 campione di cioccolato per parametri: metalli arsenico, cadmio, piombo, mercurio

ARPA/ASL MILANO 1 LABORATORIO DI PREVENZIONE - dicembre 2015

Prova interlaboratorio determinazione composti polari su 2 campioni di oli/grassi di frittura

UNIONE ITALIANA VINI (UIV) con vini di varia tipologia: 4 campioni relativi alle campagne di marzo, settembre, novembre e dicembre 2016 su *vino rosato*, *vino rosso strutturato*, *vino rosso secco*, *vino bianco* e *vino frizzante*.

Reparto Assorbimento atomico

UIV-VERONA (campioni in carico al Reparto Bevande).

Determinazione di Cu, Pb, Fe, Zn, Ca, Mg, K, Na, Li.

UNICHIM - Fondazione AMGA

Componente inorganica nelle acque-3°CICLO-CIAC-3/A. Determinazione di Al, As, B, Ca, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Hg, Mg, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, V, Zn in soluzione acquosa.

Componente inorganica nelle acque-4°CICLO-CIAC-4/A. Determinazione di Al, As, B, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Zn in acqua reflua.

Metalli pesanti in matrici ambientali-7°CICLO-META-7. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V, Tl, Zn (campione in carico al Reparto Inquinamento).

Metalli pesanti in matrici ambientali-8°CICLO-META-8. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V, Tl, Zn (campione in carico al Reparto Inquinamento).

LGC STANDARDS

Aquacheck PT-AQ- 5G - Metalli tossici in acqua sotterranea – circuito 488. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V.

Aquacheck PT-AQ- 5 - Metalli tossici in acqua superficiale – circuito 493. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V.

Aquacheck PT-AQ- 5A - Metalli per generazione di idruri – circuito 493. Determinazione di As, Sb, Se.

Aquacheck PT-AQ- 4G - Metalli in acqua sotterranea – circuito 496. Determinazione di Al, B, Ba, Cu, Fe, Mn, Ag, Sr, Li, Zn.

Aquacheck PT-AQ- 10 - Nutrienti e altri parametri in acque di scarico - circuito 487. Determinazione di P (campione in carico al Reparto Acque).

Aquacheck PT-AQ- 1H - Principali Componenti Inorganici (in Acque Dure) - circuito 493. Determinazione di Na, K, Ca, Mg, Ba, P (campione in carico al Reparto Acque).

WEPAL

Determinazione di Al, As, B, Ba, Be, Ca, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, K, Mg, Mn, Na, Ni, P, Pb, Sb, Se, Sn, Ti, Tl, V, Zn in campioni di suolo/terreno (campioni in carico al Reparto Inquinamento).

ISPRA

ISPRA-IC031 - Determinazione di cationi K, Na in acqua. (campione in carico al Reparto Acque).

Istituto Superiore di Sanità

SAMPLE 137. Determinazione di Hg, As, Cd e Pb in cioccolato (campione in carico al Reparto Alimenti).

Reparto Radiochimica

IAEA-TEL-2015-03

Le matrici tracciate sottoposte a prova sono state: 2 matrici acquose, 1 campione di riso e 1 campione di terreno. Per tutte le matrici e tutti i radionuclidi individuati (Cs-134, Cs-137, Na-22 e Zn-65) si è ottenuto un giudizio finale "A" (sia accuratezza che precisione idonee).

Nel caso del terreno, il laboratorio ha fornito indicazione di attività anche per i radionuclidi naturali che sono stati identificati nel campione: anche per questi radionuclidi si è ottenuto un giudizio finale "A", determinato però in questo caso sulla base dei risultati interlaboratorio.

L'esito è quindi stato positivo.

JRC-IRMM-REM-COMPARISON

I risultati dell'interconfronto su filtro di particolato tracciato "EC interlaboratory comparison on Cs137 measurement in air filters" non sono ancora stati comunicati dall'ente organizzatore.

Reparto Gascromatografia

Sono stati eseguiti n. 13 confronti interlaboratorio 12 su acque di vario tipo ed uno su immissioni (canister):

UNICHIM

Solventi aromatici e alogenati nelle acque: ALAC-3 e ARAC-3/A

Solventi aromatici e alogenati nelle acque: ALAC-4 e ARAC-4

Voc in aria ambiente mediante canister: VOCA-1

LGC STANDARDS

PT-AQ486-19C – IPA IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ486-19B – SOLVENTI CLORURATI IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ486-23 – IDROCARBURI IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ492-6B – FENOLI IN ACQUE CHIARE

PT-AQ492-7C1 - 7C2 – IPA IN ACQUE CHIARE

PT-AQ494-18A – SOLVENTI ALOGENATI IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ494-18B - FENOLI IN ACQUE DI SCARICO

PT-AQ494-18C - BENZENE TOLUENE E XILENI IN ACQUE DI SCARICO

Reparto Inquinamento**UNICHIM - Fondazione AMGA**

IPAS-15 1° ciclo 2015 - IPA in matrici ambientali
IPAS-16 2° ciclo 2015 - IPA in matrici ambientali
PCBS-9 1° ciclo 2015 - PCB in matrici ambientali
PCBS-10 2° ciclo 2015 - PCB in matrici ambientali
META-7 1° ciclo 2015 - metalli in matrici ambientali
META-8 2° ciclo 2015 - metalli in matrici ambientali
IDRO-7 1° ciclo 2015 - idrocarburi in matrici ambientali
IDRO-8 2° ciclo 2015 - idrocarburi in matrici ambientali

WEPAL

ISE 2015 (metalli con metodiche diverse, umidità, carbonio organico - totale 16 campioni in 4 invii trimestrali)

SETOC 2015 (inquinanti organici, metalli, carbonio organico - totale 16 campioni in 4 invii trimestrali)

INTERCONFRONTO PRESSO CIRCUITO LOOP (RSE - Milano)

L'iniziativa, promossa dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) attraverso un apposito gruppo di lavoro, aveva lo scopo di ottimizzare le procedure di controllo delle emissioni in atmosfera e di valutare in maniera omogenea le prestazioni delle strutture tecniche del Sistema Agenziale.

L'attività si è svolta presso il "Circuito LOOP" (camino artificiale che permette di conoscere esattamente quanto emesso), realizzato a Milano in Viale Rubattino nell'area di RSE.

Nel corso delle prove erano stati misurati dai partecipanti i valori per i parametri temperatura, pressione, umidità, velocità dei fumi, e la concentrazione di O₂, CO, CO₂, SO₂, NO_x nella corrente gassosa.

INTERCONFRONTO SULLA DETERMINAZIONE DI ZUCCHERI NEL PM10

E' stato organizzato un circuito di intercalibrazioni per la determinazione di zuccheri e dei loro derivati nel particolato PM10 e PM2,5. Queste molecole sono un ottimo indicatore dei residui nel particolato della combustione di biomasse. Al circuito hanno partecipato 10 laboratori (3 APPA/ARPA, 2 CNR, 4 Università, Fondazione E. Mach) utilizzando diverse tecniche di determinazione.

Gruppi di lavoro

Il personale del Settore laboratorio ha partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- REte per la SOrveglianza della RADioattività ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA
- Gruppo di Coordinamento Nazionale Radon (GCNR), coordinato da ISS
- Commissione tecnica gas tossici
- Commissione provinciale per il termalismo
- Gruppo di lavoro presso il Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste per dare attuazione al Piano di azione nazionale sull'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci (PAN), in recepimento della Direttiva 2009/128/CE.

6.2 PROGETTI

SPETTROMETRIA GAMMA SU FANGHI E ACQUE REFLUE DI DEPURAZIONE

Nel 2015 sono state eseguite misure di spettrometria gamma su 45 campioni di fanghi di depurazione e 45 campioni di acque reflue di depurazione; il progetto di avvale della collaborazione di ADEP, che cura il prelevamento e la consegna dei campioni. Ogni mese, vengono conferiti al reparto un campione di fanghi e un campione di acque reflue prelevati dai depuratori di Trento Sud, Ragoli, Castello-Molina di Fiemme e Rovereto.

Le misure effettuate sono finalizzate alla ricerca di radionuclidi utilizzati in diagnostica e terapia medica, tra i quali Tc-99m, Ga-67, I-131, In-111, che hanno tempi di dimezzamento brevi, dell'ordine dei giorni. Viene analizzato anche il contenuto di radionuclidi di origine differente, quali Cs-134 e Cs-137, Be-7, Co-60.

Le misure hanno evidenziato una presenza variabile di radionuclidi di utilizzo ospedaliero, con una netta prevalenza di I-131 riscontrata nei fanghi di Trento Sud e Rovereto, e a seguire, per il depuratore di Trento Sud, la presenza di Tc-99m e I-111. Per quanto riguarda invece le misure condotte sui campioni di acque reflue, solo in due campioni prelevati a Trento Sud e uno prelevato a Rovereto si sono riscontrate tracce di I-131.

Il progetto prosegue anche nel 2016.

SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI (SETTIMANALI E MENSILI) DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

Nel 2015 sono state condotte 55 misure di spettrometria gamma sui filtri di particolato atmosferico prelevati presso il Settore Laboratorio per le misure di beta-totale. Poiché con tali misure non è possibile identificare i singoli radionuclidi ma solo avere informazioni sull'attività totale, si è deciso di sottoporre i filtri (raggruppati per settimana e per mese al fine di aumentare la sensibilità) a misure di spettrometria gamma per identificare l'eventuale presenza di radionuclidi artificiali quali Co-60, Cs-

137 e I-131 (gli ultimi due essendo tra i principali prodotti rilasciati in atmosfera nel caso di incidente nucleare).

Le misure hanno sempre fornito valori inferiori alla minima attività rilevabile; si riscontra invece la presenza di Be-7, essendo un radionuclide naturale che si forma in atmosfera per interazione con i raggi cosmici.

Il progetto prosegue anche nel 2016.

STUDIO DI METODI ALTERNATIVI PER LA DETERMINAZIONE DI COMPOSTI DI PIOMBOORGANICO IN ACQUE, SEDIMENTI E TERRENI

Le prove effettuate nel 2015 non hanno dato risultati che permettessero la messa a punto di un metodo rapido e affidabile di composti piombo-alchilici quali il piombo tetraetile e altri composti derivanti dalla sua degradazione. Si riesce a determinare con un metodo rapido il piombo tetraetile nell'estratto in metanolo, ma è difficile ottenere risultati riproducibili e con la necessaria sensibilità sugli altri composti organici del piombo dopo derivatizzazione diretta in acqua.

INTERCONFRONTO ANALITICO E PROFILI EMISSIVI DEL PM10 DA COMBUSTIONE DELLE BIOMASSE

All'interconfronto hanno partecipato 10 laboratori (3 APPA/ARPA, 2 CNR, 4 Università, Fondazione E. Mach). La preparazione delle varie tipologie di campioni (filtri in quarzo utilizzati per campionamenti di PM10, filtri in quarzo arricchiti e soluzioni di controllo) è stata effettuata da APPA Trento e ARPA Lombardia. Ogni laboratorio ha trattato il campione secondo le procedure utilizzate normalmente. Le determinazioni finali sono state effettuate con tecniche diverse (cromatografia ionica con rivelatore amperometrico, gascromatografia GC-MS, NMR, LCMS). I risultati definitivi saranno presentati al VII convegno nazionale sul particolato atmosferico "PM2016". Dalle valutazioni preliminari i dati forniti dal Settore laboratorio risultano essere in ottimo accordo coi valori di consenso dell'interconfronto.

6.3 Altre attività integrate al Settore laboratorio - Sistema informatico

L'attività del responsabile del sistema informatico rappresenta un supporto fondamentale per la corretta gestione, conservazione e archiviazione dei dati prodotti dal laboratorio nel tempo, e per il trasferimento degli stessi nelle banche dati dei diversi enti coinvolti, sia verso l'interno dell' Agenzia, sia verso l'esterno.

Elenco delle principali attività svolte:

- Gestione, manutenzione e sviluppo del LIMS ProlabQ per garantire continuità nella funzionalità del sistema di gestione delle informazioni e dei dati prodotti dal laboratorio;
- Manutenzione e sviluppo delle attività LIMS ProlabQ riguardanti il comparto Biologia Ambientale del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente dell'APPA;
- Manutenzione del Data Base ORACLE dell'applicativo LIMS, in particolare con correzioni di errori di inserimento dati, stampe dei Rapporti di Prova, evasioni e fatture;
- Gestione e manutenzione del sistema ARE (Automatic Result Entry);
- Gestione del rinnovo dell'hardware obsoleto e non più funzionante (PC, HD, mouse, tastiere);
- Referente informatico interno per il coordinamento di tutte le attività svolte da Informatica Trentina;
- Inserimento progressivo all'interno della rete informatica interna dei PC Strumentali;
- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Ministero della Salute, secondo le specifiche del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS – Flusso dati relativi ai piani di controllo ufficiali sulla presenza di Residui di fitofarmaci negli alimenti, della sicurezza alimentare, sugli additivi alimentari, ecc.);
- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione automatizzato dei dati analitici in formato elettronico alla APSS ed al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente di APPA;
Modifica e aggiornamento del sistema di reportistica attuale, definizione e realizzazione di report e statistiche su richiesta della Direzione del Settore, creazione di nuovi report anche per ricerche dati secondo le indicazioni dei Responsabili di Reparto;
- Attività di sviluppo, gestione e manutenzione del nuovo sistema di trasmissione dati verso l'applicativo gestione autorizzazioni ambientali GAA – Acqua Suolo;
- Attività di coordinamento, sviluppo e manutenzione del sistema di server tecnici a servizio di tutta l'Agenzia, su piattaforma IBM BladeS – VM Ware VSphere 4, nonché del sistema di backup remoto dei dati gestiti dai server tecnici dell'Agenzia, su piattaforma NetAPP (verifica in corso riguardo alla fattibilità di riconfigurazione presso il data center di Informatica Trentina dei server APPA con modalità hosting).

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2015

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio.

Tale autonomia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 4 febbraio 2011 – che modifica la delibera n. 2502 del 21 marzo 1997 e s.m. - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1. Ripartizione della spesa per Settori

Per procedere all'analisi dei costi sostenuti nell'esercizio, sono stati individuati dei centri di costo ai quali imputare le spese. Tali centri di costo sono stati identificati nei Settori che compongono l'Agenzia:

- *Direzione;*
- *Settore Laboratorio;*
- *Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.*

Le spese per il funzionamento generale degli uffici amministrativi di Piazza Vittoria e Via Mantova – evidenziate nella tabella “Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi” sono state ripartite sui diversi Settori in proporzione al personale ad essi assegnato.

Le spese sostenute sono state, inoltre, suddivise in spese correnti ed in spese in conto capitale per evidenziare la diversa destinazione dei fondi impiegati da ogni centro. Le spese correnti, a loro volta, sono state raggruppate in diverse categorie al fine di evidenziare le tipologie di costo principali.

Le spese riportate sono quelle effettivamente sostenute, per la determinazione delle quali si è tenuto conto anche delle economie di spesa che si sono verificate nei primi mesi dell'esercizio 2016. Per questo motivo alcuni dati non trovano corrispondenza con quelli presenti nel conto consuntivo dell'esercizio 2015, in quanto le economie rilevate nel 2015 appariranno tra i residui del conto consuntivo dell'esercizio 2015. Per correttezza, però, si è ritenuto opportuno indicare l'importo effettivo.

Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi

Tipologia di spesa	Importo
Utenze	45.086,24
Cancelleria e materiale computer	3.436,33
Materiale di consumo e manutenzioni	3.019,95
Assistenza informatica server	5.014,20
Imposte e tasse	127,20
Altre spese di funzionamento	8.466,16
Interessi passivi	1.310,41
TOTALE SPESE UFFICI AMMINISTRATIVI	66.460,49

1.1. Direzione

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese di funzionamento uffici	27.366,08	
Spese gestione automezzi	23.919,09	
Spese indennità revisori dei conti	10.150,40	
Quota Assoarpa	1.000,00	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	18.300,00	
<i>Totale spese generali</i>		80.735,57
Totale spese correnti		80.735,57
Spese in conto capitale		
Biblioteca	2.920,03	
Software	7.722,76	
Fondo dotazione Assoarpa	3.529,41	
Corsi formazione personale	1.910,52	
Attrezzatura di controllo	6.368,64	
Aggiornamento DVR e altri progetti per la sicurezza	38.552,00	
Totale spese in conto capitale		61.003,36
TOTALE SPESE DIREZIONE		141.738,93

1.2. Settore Laboratorio

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese di laboratorio</i>		
Acquisto reagenti e materiale tecnico	177.953,82	
Acquisto gas tecnici	34.054,46	
Manutenzioni e riparazioni attrezzature	250.056,46	
Smaltimento rifiuti	15.711,05	
Prodotti pulizia e vestiario	17.010,53	
Ring test	13.671,41	
Riconoscimento - certificazione	15.006,00	
Altre spese di laboratorio	16.362,42	
<i>Totale spese di laboratorio</i>		539.826,15
<i>Spese funzionamento struttura</i>		
Utenze	38.399,85	
Manutenzioni e riparazioni struttura	95.283,69	
Altre spese di funzionamento uffici	11.571,90	
<i>Totale spese di funzionamento struttura</i>		145.255,44
Totale spese correnti		685.081,59
Spese in conto capitale		
Manutenzione straordinaria e impianti struttura	24.273,37	
Attrezzatura di laboratorio	67.352,54	
Manutenzione straordinaria attrezzature	2.485,75	
Hardware e software	16.918,96	
Sistema termoregolazione frigoriferi	20.798,10	
Biblioteca laboratorio	1.273,19	
Attrezzature sicurezza e DPI	1.071,16	
Totale spese in conto capitale		134.173,07
TOTALE SPESE SETTORE LABORATORIO		819.254,66

1.3. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese funzionamento uffici	39.094,41	
<i>Totale spese generali</i>		39.094,41
<i>Spese per la gestione laboratori territoriali</i>		
Utenze	7.656,41	
Materiale di consumo	614,35	

Manutenzioni e riparazioni	5.660,13	
Altre spese	3.012,10	
<i>Totale spese per la gestione laboratori territoriali</i>		16.942,99
<i>Spese per la gestione della rete di monitoraggio</i>		
Utenze	33.073,49	
Materiale di consumo	20.912,29	
Assistenza tecnica software	5.856,00	
Manutenzioni e riparazioni	172.367,51	
Altre spese	8.096,80	
<i>Totale spese correnti per la gestione della rete</i>		240.306,09
<i>Spese per la gestione labor. di idrobiologia</i>		
Utenze	802,37	
Materiale di consumo	245,19	
Altre spese	10.579,60	
<i>Totale spese per la gestione labor. Idrobiologia</i>		11.627,16
Totale spese correnti		307.970,65
Spese in conto capitale		
<i>Acquisto attrezzature</i>		
Attrezzature per rilevamento inquinamento aria	11.626,60	
Attrezzature per rilevamento inquinamento acqua	23.262,47	
Software rete di monitoraggio	14.640,00	
Attrezzature per rilevamento inquinamento odori	54.939,04	
<i>Totale acquisto attrezzature</i>		104.468,11
<i>Investimenti per attività tecnica</i>		
Consulenza Piano Tutela acque	15.000,00	
Aggiornamento inventario emissioni	31.846,88	
Modellistica piano tutela aria	54.778,00	
Aerobiologia	9.760,00	
<i>Totale investimenti per attività tecnica</i>		111.384,88
<i>Spese per attività di inf. ed ed. ambientale</i>		
Servizi INFEA	71.014,46	
Reti di riserva	3.500,00	
Progetti didattici	53.148,64	
Mostre e eventi	37.242,99	
Altre spese	2.313,93	
Verificatori Ecoacquisti	6.476,67	
Studio valutazione ecomarchi	27.435,36	
<i>Totale spese per attività di inf. ed ed. ambientale</i>		201.132,05
<i>Altre spese in conto capitale</i>		
Seminari e corsi di formazione	3.316,52	
Attrezzature sicurezza e DPI	3.830,70	

Software	17.459,90	
<i>Totale altre spese in conto capitale</i>		24.607,12
Totale spese in conto capitale		441.592,16
TOTALE SPESE SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMB.		749.562,81

2 Riepilogo delle spese per Settori

Tipo di spesa	Importo
Spese in conto corrente	
Direzione	80.735,57
Settore Laboratorio	685.081,59
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	307.970,65
Totale spese correnti	1.073.787,81
Spese in conto capitale	
Direzione	61.003,36
Settore Laboratorio	134.173,07
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	441.592,16
Totale spese in conto capitale	636.768,59
TOTALE SPESE	1.710.556,40

Per quanto riguarda le spese correnti il Settore che ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è il Settore Laboratorio e controlli seguito dal Settore Informazione e monitoraggi.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata destinata al Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, in particolare per l'educazione ambientale, seguito dal Settore Laboratorio.

3 Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2015 per capitoli

Tipo di spesa	Imp. stanziato	Importo speso
Spese in conto corrente		
1000 - Indennità e rimb. spese revisori dei conti	11.000,00	10.150,40
<i>Totale spese per il funz. degli organi istituzionali</i>	<i>11.000,00</i>	<i>10.150,40</i>
2000 - Spese per il funzionamento degli uff. amm.vi	99.500,00	84.322,88
2200 - Spese di rappresentanza	500,00	0,00
<i>Totale spese correnti per amministrazione generale</i>	<i>100.000,00</i>	<i>84.322,88</i>
3000 - Interventi per la tutela dell'acqua	0,00	0,00
<i>Totale spese correnti per attività tecnica</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4000 - Spese per gestione del Laboratorio di Trento	778.000,00	685.081,59
4100 - Spese per gestione del Lab. di Forte S.Nicolò	15.000,00	11.627,16
4200 - Spese per gestione della rete di monitoraggio	247.000,00	240.306,09
4300 - Spese di gestione automezzi per controllo	30.000,00	23.919,09
4400 - Altre spese per attività di controllo	5.000,00	0,00
<i>Totale spese correnti per analisi e controllo</i>	<i>1.075.000,00</i>	<i>960.933,93</i>
5000 - Attività di informazione e comunicazione	3.000,00	0,00
5050 - Realizzazione convegni, manifest., eventi	0,00	0,00
5300 - Spese di funzionamento Laboratori territoriali	17.000,00	16.942,99
<i>Totale spese correnti per att. informazione e com.ne</i>	<i>20.000,00</i>	<i>16.942,99</i>
6000 - Fondo di riserva per spese obbligatorie	0,00	0,00
6100 - Fondo di riserva per spese impreviste	8.000,00	0,00
<i>Totale fondi di riserva</i>	<i>8.000,00</i>	<i>0,00</i>
7000 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa	7.500,00	1.310,41
7100 - Imposte e tasse	500,00	127,20
<i>Totale spese diverse e oneri non ripartibili</i>	<i>8.000,00</i>	<i>1.437,61</i>
Totale spese correnti	1.222.000,00	1.073.787,81
Spese in conto capitale		
2700 - Altre spese in c/capitale	8.000,00	0,00
<i>Totale spese c/cap. per amministrazione generale</i>	<i>8.000,00</i>	<i>0,00</i>
3500 - Spese in c/capitale per attività tecniche	110.000,00	101.624,88
3600 - Software per attività tecnica	60.000,00	56.741,62
3700 - Spese per progetti comun. e altri prog. cofin.	0,00	0,00
3800 - Interventi per la tutela dell'ambiente	40.000,00	9.760,00
3900 - Progetti in collaborazione con ISPRA-ARPA	10.000,00	5.349,41
<i>Totale spese in c/capitale per attività tecnica</i>	<i>220.000,00</i>	<i>173.475,91</i>

4500 - Spese per acquisto DPI e attr. 81/08	50.000,00	43.453,86
4600 - Spese in c/capitale per il Laboratorio	305.000,00	114.909,76
4700 - Spese in c/capitale per il monitoraggio	245.000,00	96.196,75
4800 - Acquisto e man. automezzi per att. controllo	0,00	0,00
4900 - Spese per la biblioteca specialistica	5.000,00	4.193,22
<i>Totale spese in c/capitale per analisi e controllo</i>	<i>605.000,00</i>	<i>258.753,59</i>
5500 - Interventi per educazione ambientale	250.000,00	135.173,33
5550 - Realizzazione mostre e manif. ed. amb.	60.000,00	31.196,76
5580 - Altre spese in c/cap. per l'educazione amb.	0,00	0,00
5600 - Spese per la partecipaz. a corsi di formaz.	3.000,00	1.910,52
5700 - Spese in c/capitale per inf. e comunicazione	20.000,00	849,93
5800 - Spese in c/capitale per lo sviluppo sostenibile	60.000,00	35.408,55
<i>Totale spese in c/capitale per inf. e educaz. amb.</i>	<i>393.000,00</i>	<i>204.539,09</i>
Totale spese in conto capitale	1.226.000,00	636.768,59
TOTALE SPESE	2.448.000,00	1.710.556,40

4 Entrate dell'esercizio finanziario 2015

Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2015 sono rappresentate nella tabella seguente:

Entrate	Importi	Totale
<i>Entrate derivanti da assegnazioni PAT e enti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.172.000,00	
Assegnazioni PAT – spese in c/capitale	468.000,00	
Assegnazioni da Stato e altri enti	0,00	
<i>Totale entrate per assegnazioni PAT e enti</i>		<i>1.640.000,00</i>
<i>Proventi per servizi a pagamento</i>		
Proventi da analisi di laboratorio	21.749,84	
Proventi da altre attività	6.358,03	
Proventi da attività di studio e formazione	4.009,00	
Vendita pubblicazioni e materiale divulgativo	2.568,40	
<i>Totale proventi per servizi a pagamento</i>		<i>34.685,27</i>
<i>Proventi diversi</i>		
Entrate da attività amministrativa	48.627,00	
Rimborsi e proventi vari	4.169,09	
Interessi attivi	24,92	
<i>Totale proventi diversi</i>		<i>52.821,01</i>
TOTALE ENTRATE		1.727.506,28

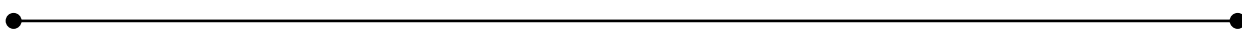
Circa il 95% delle entrate deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, pari al 2% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai proventi per analisi di laboratorio.

Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995.

I proventi diversi, pari al 3% circa delle entrate totali, derivano principalmente dalle entrate dalle attività amministrative (controlli programmati AIA).

Per quanto riguarda l'attività fiscale, nel 2015 sono state emesse 136 fatture per attività di laboratorio e per gli altri servizi resi dall'Agenzia e 29 per la vendita di libri.

ALLEGATI



Provvedimenti del Dirigente Generale dell'Agenzia 2015

N.	Data	Oggetto
1	15/01/15	Prima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio pluriennale 2015-2017.
2	04/02/15	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2015.
3	04/02/15	Manutenzione straordinaria di un autocampionatore presso il Settore laboratorio.
4	05/02/15	Convenzione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia per la gestione e sviluppo del sistema "IN.EM.AR.
5	06/02/15	Sostituzione del gruppo statico di continuità del Settore laboratorio.
6	12/02/15	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2015.
7	12/02/15	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software VMware.
8	12/02/15	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Veeam.
9	19/02/15	Rinnovo del servizio Ecomudweb per l'anno 2015.
10	26/02/15	Affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di alcune tipologie di attrezzatura in dotazione al Settore laboratorio per l'anno 2015.
11	04/03/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Thermo-Fisher del Settore laboratorio.
12	04/03/15	Proroga del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
13	13/03/15	Rinnovo della licenza per l'anno 2015 del software ProlabQ modulo relativo alla gestione del database dei dati di qualità delle acque.
14	13/03/15	Assistenza e manutenzione del sistema dei server IBM BladeS dell'Agenzia installati presso il Settore laboratorio.
15	13/03/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Agilent del Settore laboratorio.
16	13/03/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Perkin Elmer del Settore laboratorio.
17	18/03/15	Acquisto di una fotocamera per l'U.O. Giuridico-ispettiva.
18	18/03/15	Provvedimento n. 46 di data 15 maggio 2014 recante: "Affidamento dell'incarico di verificatori Ecoacquisti e Ecoristorazione.": integrazione spesa.
19	19/03/15	Adesione alla nuova Associazione con personalità giuridica "AssoArpa".
20	30/03/15	Assistenza e manutenzione del sistema dei server Linux dell'Agenzia installati presso il Settore laboratorio.
21	31/03/15	Assistenza e manutenzione del server Linux dell'Agenzia installati presso il Settore laboratorio.
22	09/04/15	Realizzazione degli interventi di educazione ambientale "Nel lago dipinto di blu" presso Villino Campi.
23	10/04/15	Acquisto di uno strumento per la misura della temperatura per l'U.O. Giuridico-ispettiva.

N.	Data	Oggetto
24	10/04/15	Affidamento di incarico di studio per la valutazione degli impatti ambientali, economici e culturali derivanti dall'applicazione dei marchi provinciali di qualità ambientale Ecoristorazione Trentino ed Ecoacquisti Trentino e del marchio comunitario di qualità ambientale Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti.
25	14/04/15	Affidamento di incarico di studio per la determinazione delle linee guida per la definizione dei piani di monitoraggio relativi alla valutazione degli effetti delle derivazioni idriche sui corpi idrici previsti nel Piano di tutela delle acque.
26	15/04/15	Accreditamento del Settore Laboratorio e controlli quale laboratorio di prova per l'anno 2015.
27	15/04/15	Partecipazione dell'Agencia all'organizzazione del "Premio Ambiente Euregio Tirol-Alto Adige-Trentino 2015".
28	20/04/15	Organizzazione del seminario "Il bio è servito!".
29	28/04/15	Ricognizione dei residui attivi al 31 dicembre 2014.
30	28/04/15	Determinazione e ricognizione dei residui passivi al 31 dicembre 2014.
31	30/04/15	Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014.
32	06/05/15	Affidamento delle attività di aggiornamento all'anno 2013 dell'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento.
33	11/05/15	Organizzazione della mostra temporanea "Ambiente castagno" presso Villino Campi, per il periodo 11 luglio – 27 novembre 2015.
34	12/05/15	Affidamento dell'incarico di consulente per il trasporto di merci pericolose per l'anno 2015 presso il Settore laboratorio.
35	18/05/15	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali presso il Settore Laboratorio.
36	18/05/15	Affidamento del servizio di lavanderia degli indumenti di laboratorio.
37	18/05/15	Hosting del sito web www.ecoacquistitrentino.it .
38	19/05/15	Rinnovo licenza software S.T.E.P. Rifiuti e corso di formazione sulla classificazione dei rifiuti e utilizzo del software.
39	28/05/15	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
40	15/06/15	Acquisto di uno strumento per l'attività di controllo dell'U.O. Giuridico-ispettiva.
41	16/06/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica full risk del gascromatografo con spettrometro a triplo quadrupolo GC-MSMS del Settore laboratorio.
42	17/06/15	Manutenzione straordinaria di uno spettrofotometro del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente.
43	17/06/15	Acquisto di un frigo-congelatore portatile per l'U.O. Giuridico-ispettiva.
44	19/06/15	Acquisto di due elettropompe per le stazioni di monitoraggio della qualità dell'acqua.
45	29/06/15	Proroga tecnica del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Laboratorio chimico.
46	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Qualità dell'acqua superficiale in Trentino".
47	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Qualità dell'aria in Trentino".
48	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Cambiamenti climatici".

N.	Data	Oggetto
49	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Rifiuti".
50	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Inquinamento acustico".
51	13/07/15	Affidamento di attività di progettazione di percorsi didattici sulla tematica "Suolo".
52	30/07/15	Stipulazione di un contratto di affitto dell'area dove è posizionata la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria della Piana Rotaliana.
53	17/08/15	Affidamento di attività di progettazione degli interventi didattici Pillole di educazione ambientale "L'alfabeto della sostenibilità, ambiente a piccole dosi".
54	26/08/15	Manutenzione straordinaria della stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Malga Gaza.
55	04/09/15	Approvazione delle Linee guida per la definizione dei piani di monitoraggio relativi alla valutazione degli effetti delle derivazioni idriche sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali.
56	10/09/15	Approvazione della rendicontazione dei programmi periodici di spesa relativi all'esercizio finanziario 2014.
57	21/09/15	Acquisto di materiale accessorio per lo strumento Microtox M 500 per il Laboratorio di idrobiologia di Trento.
58	21/09/15	Affidamento delle attività tecniche per la partecipazione alla rete POLLnet.
59	23/09/15	Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
60	28/09/15	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico
61	28/09/15	Proroga tecnica del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Laboratorio chimico.
62	02/10/15	Seconda variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2015.
63	02/10/15	Proroga tecnica del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
64	07/10/15	Acquisto di una bilancia analitica per il laboratorio di idrobiologia di Forte S. Nicolò.
65	07/10/15	Modifica del provvedimento n. 52 di data 30 luglio 2015 recante: "Stipulazione di un contratto di affitto dell'area dove è posizionata la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria della Piana Rotaliana".
66	21/10/15	Rinnovo licenza software Rifiuti.NET.
67	21/10/15	Affidamento della fornitura di gas tecnici e del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas presso il Laboratorio chimico.
68	21/10/15	Assistenza e manutenzione del sistema di backup NetApp dell'Agenzia installato presso il Settore laboratorio.
69	26/10/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di strumentazione del Settore laboratorio.
70	26/10/15	Terza variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2015.
71	26/10/15	Affidamento delle attività di aggiornamento della valutazioni dei rischi delle attività lavorative dell'Agenzia.
72	28/10/15	Indennità di carica ai componenti del collegio dei revisori dei conti per l'anno 2015.

N.	Data	Oggetto
73	28/10/15	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza fisica di radioprotezione presso il Settore laboratorio e presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, per l'anno 2015.
74	30/10/15	Liquidazione quota annuale di adesione ad AssoArpa.
75	30/10/15	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio del Laboratorio chimico.
76	30/10/15	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Oracle a supporto del sistema Prolab.Q.
77	05/11/15	Manutenzione ordinaria delle cappe di laboratorio.
78	05/11/15	Acquisto di strumenti di misurazione per il monitoraggio dell'acqua.
79	09/11/15	Acquisto di un sistema olfattivo per la misurazione ed il monitoraggio delle emissioni odorigene.
80	10/11/15	Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2015/2016.
81	16/11/15	Acquisto di un microscopio rovesciato per il Laboratorio di idrobiologia di Mattarello.
82	16/11/15	Acquisto di una sonda multiparametrica per il monitoraggio dell'acqua dei laghi.
83	19/11/15	Affidamento di attività di progettazione della mostra didattica sul cibo.
84	25/11/15	Organizzazione del seminario di aggiornamento "Prospettive nel Monitoraggio delle Acque Dolci Contaminate da Cianobatteri" per il personale del sistema agenziale.
85	25/11/15	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2016 presso il Tesoriere.
86	02/12/15	Acquisto di un agitatore di provette per il Settore Laboratorio.
87	04/12/15	Variazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.
88	09/12/15	Corso di formazione per il riconoscimento delle briofite per il personale dell'Agenzia.
89	11/12/15	Affidamento di attività di ampliamento del portale web www.educazioneambientale.tn.it .
90	11/12/15	Acquisto di strumenti per la misura della temperatura per l'U.O. Giuridico-ispettiva
91	14/12/15	Modifica del provvedimento n. 2 di data 4 febbraio 2015 concernente "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2015".
92	15/12/15	Rinnovo del servizio Ecomudweb per l'anno 2016.
93	15/12/15	Partecipazione al seminario "Monitoraggio biologico dei corsi d'acqua superficiali tramite la determinazione di diatomee: risultati e criticità emerse dall'esercizio di intercalibrazione di marzo 2014" in qualità di relatori.
94	22/12/15	Accordo di partnership con il Centro di Formazione Professionale Enaip di Villazzano a supporto dell'attuazione del percorso di Alta Formazione Professionale "Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente".
95	22/12/15	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
96	22/12/15	Acquisto di strumenti per il Reparto Inquinamento del Settore Laboratorio.
97	22/12/15	Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

N.	Data	Oggetto
98	23/12/15	Approvazione dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera riferito all'anno 2013.
99	24/12/15	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1 gennaio – 23 dicembre 2015.
100	24/12/15	Affidamento delle attività volte all'implementazione di tecniche modellistiche a supporto della valutazione della qualità dell'aria in Provincia di Trento.
101	24/12/15	Acquisto di uno spettrometro di massa a triplo quadrupolo (MS/MS) interfacciato con cromatografo liquido ad alte prestazioni e alte pressioni (UHPLC) per il Settore laboratorio.
102	24/12/15	Adozione del bilancio di previsione 2016-2018.
103	29/12/15	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Veeam.
104	29/12/15	Rinnovo della licenza per l'anno 2016 del software ProLabQ modulo relativo alla gestione del database dei dati di qualità delle acque.
105	29/12/15	Assistenza e manutenzione per l'anno 2016 del sistema dei server IBM BladeS dell'Agenzia installati presso il Settore laboratorio.
106	29/12/15	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
107	29/12/15	Manutenzione straordinaria di una stazione mobile di monitoraggio della qualità dell'aria.
108	29/12/15	Fornitura di un sistema di monitoraggio delle temperature dei frigoriferi del Laboratorio chimico.
109	29/12/15	Duplicazione del materiale dei percorsi didattici di educazione ambientale per le scuole.
110	29/12/15	Autorizzazione al primo prelievo dal Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine.
111	29/12/15	Affidamento del servizio di assistenza tecnica del software di gestione della rete di monitoraggio ambientale e degli sviluppi evolutivi dei software AWQ.
112	30/12/15	Acquisto di un pHmetro portatile per il Laboratorio di idrobiologia di Forte San Nicolò.
113	30/12/15	Integrazione del provvedimento n. 64 di data 17 luglio 2013: "Realizzazione delle attività In.F.E.A. nella Rete di riserve del Fiume Sarca – basso corso".
114	30/12/15	Reimputazione impegni già assunti in seguito all'applicazione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci di cui al D.Lgs 118/2011.
115	30/12/15	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2016.